

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

Rosario
RISTORANTE - PIZZERIA

SCOPRICI A PAGINA 14

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Ristorante Pizzeria

Napul'è
Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA
CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA
PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

TENERIFE WATCHES
www.tenerifewatches.com
info@tenerifewatches.com

TENERIFE SUD
Playa de Las Américas
Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón
(+34) 922 456 485
(+34) 683 462 411

TENERIFE NORD
Santa Cruz
Calle El pilar n 9
Local 2 bajo
(+34) 822 051 302
(+34) 673 874 983

Uomini o topi da laboratorio?

Editoriale di
Claudia Maria Sini

Sono già fissate le date in cui i vaccini avranno il passaporto per passare la frontiera da necessari a obbligatori e dovremo mostrarli sul passaporto per viaggiare... come i cani.

Avete voglia di capire da dove arriva questo brutto sogno e perché?

Punto primo: CHI

Chi opera la pressione continua che ci spinge a rinunciare al diritto costitu-

zionale di non sottoporci a cure mediche cui non desideriamo sottoporci?

1. LA COMMISSIONE EUROPEA: un gruppo di nove membri nominati da persone mai elette democraticamente che non fanno parte di un governo federale ma si comportano come se lo fossero.

2. LE CASE FARMACEUTICHE che non solo finanziano la ricerca "pubblica" ma mettono i propri dirigenti

all'interno delle "commissioni governative" che debbono decidere se i vaccini che intendono vendere, debbono essere considerati utili e/o necessari.

In sintesi: nessuno degli agenti coinvolti è titolato per prendere decisioni di natura politica e meno che meno per imporle.

Punto secondo: COME

Il metodo utilizzato ha un nome e un inventore: il metodo si chiama funzionalismo e lo ha inventato un francese negli anni '50, Jean Monnet, non a caso, primo Presidente della prima Commissione Europea.

Il funzionalismo è un sistema micidiale e infallibile per far accettare involontariamente ciò che volontariamente non verrebbe accettato.

Immaginiamo si tratti di un auto...

CONTINUA A PAG.2

Caro Conte non toglierci il Natale



di Marcello Veneziani,
La Verità 16 novembre 2020

Caro Conte Giuseppe, sono un bambino di cinque anni e mi chiamo Checco. Come tutti i bambini ti do

del tu e non capisco perché Tommaso Z., il bambino che ti ha scritto l'altro giorno, ti dava il lei ma tu non sei mica una femminuccia, almeno non sembri. Lui ti scrive usando la maiuscola ma la mia maestra, Suor Ginetta, ci ha insegnato che si usa la maiuscola solo se scriviamo a Gesù Bambino o di Suo Padre. E tu, anche se ti chiami Giuseppe come il papà di Gesù, non sei mica Dio e non stai mica in cielo ma in televisione. Non capisco poi perché Tommaso ti chiama Presidente: ma se tu sei Conte, che bisogno c'è

di chiamarti come Mattarella? Chiamiamo il Principe Carlo, il Principe William, il Duca Filippo, mica li chiamiamo presidenti. Tu sei il Conte Giuseppe.

Io non ci credo a Babbo Natale, non ci credo alla lettera a Babbo Natale e non ci credo nemmeno a te, perché mio papà e mio nonno dicono che tu racconti le bugie e non mantieni le promesse. Dicono che prima stavi con gli indiani, poi sei passato con gli yankee e hai cominciato a sparare contro gli indiani. Nonno ti chiama Badoglio, e non so che vuol dire (sei per caso fratello di Bergoglio?); Papà ti chiama invece Girella, so che è una mascherina come quelle che ci fai usare. Loro dicono che spari tante cassate e meni il torrone per tenerti la poltrona. Ma non ce l'hai a casa tua una poltrona, non te la puoi comprare coi soldi tuoi, senza prenderti quella della televisione?

CONTINUA A PAG.2



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance Commercialista - Consulente del lavoro

602 589 854 635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS



Uomini o topi da laboratorio?

segue dalla prima pagina

Un funzionalista costruisce i pezzi dell'auto in tanti paesi diversi senza grande pubblicità ma vara nel contempo una legge che rende prima possibile, poi necessario, poi obbligatorio, l'uso di un'auto che ancora non esiste in modo che a nessuno interessi in fondo capire cosa succede.

Un giorno all'improvviso, esce il primo prototipo di un'auto al cui nome ci siamo abituati e la discussione sulla sua utilità o necessità non può avere luogo perché da tempo ormai è obbligatorio comprarla.

Il funzionalismo si basa sul concetto che quando capiamo che ci hanno fregato, è tardi.

Punto terzo: QUANDO

La storia del passaporto europeo integrato da un "innocuo" certificato di vaccinazione inizia subito dopo la seconda guerra mondiale. I funzionalisti la prendono alla lontana e creano la CECA, nata per evitare che i francesi e i tedeschi scatenino un'altra guerra per non dividersi carbone e acciaio. A ridosso della CECA sono nate in sordina molte organizzazioni affini, dedite alla soluzione di aspetti diversi delle relazioni fra Stati. Cosa avevano in comune quelle organizzazioni?

Erano imbottite di industriali che finanziarono il nazismo, di ex agenti del KGB della Germania Est, di nobili rimasugli di monarchie naufragate, di fabbricanti d'armi e speculatori, di banchieri esperti nel lavaggio del denaro.

Un bel giorno, presentarono al mondo il prototipo finito: LA COMUNITA' EUROPEA, che era la stazione di scambio o la club house se preferite, in cui si incontravano e si coordinavano tutte quelle belle persone niente affatto diverse fra loro perché tutte avevano un fastidioso sasso nella scarpa di cui volevano liberarsi: la democrazia.

Punto quarto: COSA

Tanto sforzo e tanta strada, di rete voi, ma per arrivare a cosa? La trasformazione della COMUNITA' EUROPEA in UNIONE EUROPEA, nasce sotto il più carino dei segni zodiacali: la libera circolazione di merci, idee, persone, capitali. Nei progetti dei funzionali-

sti, abbiamo detto, i primi step sono fumo negli occhi e la star arriva per ultima.

La sola cosa che doveva da sempre muoversi senza seccature erano i capitali.

La globalizzazione è la magica pozione di Asterix e Obelix per trasformare i lupi delle multinazionali in tirannosauri.

Il resto sono coriandoli per tenerci occupati con qualcos'altro. Analizziamo in breve cosa resta oggi della libera circolazione delle idee: la stampa ormai addomesticata, imbavagliata, la censura e il controllo su Facebook, l'accusa di reato d'odio se dissentiamo dalle opinioni obbligatorie sulle politiche di immigrazione, la stigmatizzazione del dissenso a qualsiasi livello.

La libera circolazione del nostro genio e del nostro lavoro, come se la passa?

La produzione dei beni essenziali cibo, abiti, tecnologia, mobili, non è più alla portata delle persone comuni, aprire una bottega ovunque sia, è fuori dalla nostra portata.

Vestiamo Zara, mangiamo Lidl, abitiamo IKEA, comunichiamo con Microsoft e Telecom. E lo scambio fertile fra culture diverse?

La diversità che nutre, stimola, provoca, arricchisce, è tramontata in un modello unico di subcultura: masterchef, xfactor, il grande fratello, la cui finale ci segnalano i telegiornali, caso mai saltiamo una seduta di ipnosi collettiva. Gli stessi identici format addormentano le intelligenze di tutto il mondo con un intrattenimento crasso e di facile digestione.

Punto quinto: PERCHE'

Perché lasciare per ultimo la limitazione della mobilità fisica? Perché è quella che si percepisce di più. Perché farsi scappare un virus da un laboratorio? Perché la gente stava iniziando a svegliarsi, l'Inghilterra ha dimostrato che l'Europa non è una necessità, solo un ristorante in cui si mangia male e si paga caro e a un passo dal mettere nel sacco un continente e trasformarlo in un allevamento di polli in batteria, stava scivolando fra le mani il risultato.

Serviva qualcosa di molto morale e molto urgente: una parola bella come salute pubblica e un principio bello come la protezione del cittadino, serviva una bella paura collettiva e un nome ad effetto per il dissenso: NEGAZIONISMO.

E' una parola pensata così bene che opporsi al peso che comporta passare per negazionisti è difficile.

COSA NEGA UN NEGAZIONISTA?

Uno vero, un incosciente incivile, nega che esista un virus che può, in circostanze date, arrivare a uccidere soggetti fragili o curati male.

Ma nessuno nega che esista in realtà. I negazionisti, negano che distruggere ciò che resta della libera impresa, dei diritti civili e della sovranità nazionale sia una conseguenza logica o necessaria di una pandemia.

Negano che si debba dare la caccia agli ammalati veri o presunti e non a chi aveva un vaccino quasi pronto prima che il virus andasse in giro e vuole sperimentarlo sulle persone, se serve, contro la loro volontà.

Negano, che una epidemia dai numeri gonfiati, le terapie errate e tardive, sorretta da politiche di contenimento demenziali, debba vedere puniti i cittadini e premiate le categorie responsabili di questo disastro, che affamano i cittadini e decuplicano i propri patrimoni mentre cristallizzano posizioni di potere fino ad ora usate male. Negano soprattutto, che sia legale, decente, accettabile, che la prevenzione di cui maggiormente ci si occupa, è la prevenzione di qualsiasi forma di organizzazione del dissenso. Negano che si debba stare zitti ad aspettare l'inevitabile. Negano che tutto questo sia inevitabile. Basta dare un quarto di giro per cambiare il colore di una parola.

Un negazionista è una persona bellissima o bruttissima. Tutto dipende da cosa nega. Pertanto, quando leggete la tabella di marcia dell'UE, vedete le facce, ascoltate le voci, leggete fra le righe delle intenzioni, di industriali e banchieri, che hanno contratto ai minimi termini le nostre libertà mentre estendevano oltre il limite della decenza, le loro.

Claudia Maria Sini

Caro Conte non toglierci il Natale

segue dalla prima pagina

Non so cosa vuol dire Tommaso quando usa paroloni come "igienizzante" o come

"autocertificazione", che già a copiare mi viene il mal di testa; alla mia scuola materna dicono solo di lavarci le manine col sapone, bene bene, e di portare il foglio dei genitori da casa, mica usano quei paroloni. Tommaso dev'essere un bambino che si è portato avanti con la scuola, a cinque anni va già all'università, come mio cugino grande, Pippo. O forse si firma Tommaso Z. perché la Zeta è il segno di Zorro e lui come Zorro sa fare tante cose speciali che noi altri bambini non sappiamo fare. Ma io che sono pure un pochino birbantello, come dice suor Ginetta, ho pensato che Tommaso si nasconde come Zorro, dice di avere cinque anni ma ne ha cinquanta; si toglie gli anni non per sembrare più giovane ma perché non vuol mettersi la mascherina e perciò dice che ha cinque anni.

Io non credo a Babbo Natale e nemmeno alla Befana perché l'anno scorso li ho scoperti: erano il mio papà e la mia mamma a riempire le calze e mettere i regali sotto l'albero e il presepe. Ma so che quest'anno sono poveri, e non possono uscire di casa, se non per comprare di corsa le cose da mangiare.

Per andare sul sicuro, la mia letterina la mando sempre a Gesù Bambino; almeno so che papà e mamma non si possono mascherare da Gesù Bambino, sono troppo grandi e grossi per mettersi nella culla e travestirsi da bambino. A Gesù Bambino non chiedo regali ma faccio la promessa di essere più buono e ubbidiente, di non tirare le treccine alla mia sorellina e di lavarmi le manine prima di mangiare; in cambio chiedo a Lui di far star bene mamma, papà, i nonni e tutta la famiglia, pure la mia sorellina. Però l'altro giorno ho sentito papà e mamma che dicevano una cosa brutta: quest'anno a Natale tu hai detto che non ci potremo vedere in famiglia ma dovremo stare da soli; hai detto pure che è più bello stare da soli. Niente nonni, zii e cugini ha detto la tua Zampa, che non è l'animale di casa tua, mi ha spiegato mamma, ma una che lavora con te, in quell'ufficio che chiamate Il Governo. Perciò ti scrivo, Conte Giuseppe. Ma è vero che non dobbiamo fare il cenone, che dobbiamo escludere i nonni, gli zii, i miei cuginetti, e pure mia zia Carolina che vive da sola e aspetta Natale almeno da Pasqua?

Io non capisco perché devi mettere la Zampa nelle cose di famiglia. Va bene che non dobbiamo essere tanti, che dobbiamo stare attenti, che dobbiamo evitare di festeggiare appiccicati; ma perché dev'essere la tua Zampa a decidere chi invitare e chi no a casa mia a Natale? Mio papà deve chiudere la porta in faccia a sua sorella proprio la sera di Natale? Mia mamma deve buttare fuori di casa i nonni e dirgli che per il loro bene devono passare in castigo il Natale? Mia nonna deve mangiarsi da sola col nonno tutte quelle cose che sta già preparando per Natale? Non possiamo farci dare da Marino che ha il ristorante sotto casa, quei tavoli piccoli e quei fogli di plastica che a lui non servono più perché sta chiuso, così li mettiamo da noi e stiamo tutti protetti? Ma che si crede, questa Zampa, che deve decidere lei chi convocare a casa mia e chi no, come fa Mancini con la Nazionale? Perciò Conte Giuseppe io non ti chiedo di far venire a casa mia Babbo Natale, ma di far venire la nonna, il nonno, la zia e i cuginetti a Natale. Ti chiedo di non mettere la Zampa in casa nostra, di non mandarci i gendarmi del tuo governo, come minacciavano il Gatto e la Volpe che alla tv chiamano Boccia e Speranza. Io aspetto tutto l'anno la sera di Natale, e pure mia nonna sta già facendo i taralli, i marzapani e le cartellate. Noi non vogliamo far male a nessuno, vogliamo solo farci il Natale in Santa Pace, vogliamo fare la processione in casa per far nascere il Bambinello, io ho il compito importante di portarlo tra le mani per le stanze fino alla capanna. Magari staremo a distanza, sarà una processione larga, useremo la maschera e pure il tubo e le pinne e il salvagente, se vuoi; mangeremo lenticchie e tamponi, dichiareremo la cucina zona rossa, mamma e nonna cucineranno vestite d'astronauta, come AstroSamantha. Ma non guastarci il Natale, Conte Giuseppe.

Il miglior regalo per me non lo porta Babbo Natale ma la famiglia insieme la notte di Natale. A Gesù Bambino farò piacere vederci insieme intorno a Lui e ci farà star bene. Babbo Natale portatelo a casa tua, con la Zampa e lo zampone.

*Marcello Veneziani,
La Verità 16 novembre 2020*

I lavori di ampliamento dell'aeroporto di Tenerife Sud

di Bina Bianchini

Il Ministro dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana, José Luis Ábalos, ha anticipato che i lavori di ampliamento dell'aeroporto di Tenerife Sud, con un nuovo edificio che unisce i due terminal, saranno terminati la prossima estate. Insieme ai lavori di adattamento del 'T2', l'investimento globale è di circa 90 milioni di euro, che migliorerà la 'qualità' del servizio e l'esperienza dei passeggeri, in quanto passerà da una capacità di 13 milioni di passeggeri a 16 milioni. Secondo Ábalos, l'aeroporto sarà una "piattaforma" per promuovere il recupero turistico delle Isole Canarie, sottolineando che le opere di Tenerife Sur sono tra le più importanti della rete Aena in Spagna. Nel caso specifico di questo nuovo edificio che unisce i due terminal, ci sarà, tra l'altro, un'unificazione delle partenze, un'estensione dei controlli di

sicurezza, più cancelli d'imbarco, un miglioramento dell'offerta commerciale.

Ha inoltre sottolineato che i tecnici di Aena e del Cabildo di Tenerife stanno lavorando alla programmazione della nuova DORA a partire dal 2021 e che essa potrebbe includere la costruzione di un nuovo terminal e anche di una seconda pista, se le amministrazioni lo riterranno opportuno e d'accordo. Oltre all'unificazione del T1 e del T2 con l'edificio in costruzione, l'azione in corso di negoziazione tra AENA e la Corporazione dell'Isola è fondamentale incentrata sull'ampliamento dei terminal esistenti. Il tutto, condito con un design contemporaneo sia all'esterno che all'interno.

Il progetto di espansione dell'aeroporto di Tenerife Sud comprende altre azioni, come l'adattamento generale del piazzale di parcheggio degli aerei, completato nel dicembre 2019 e per il quale aveva un

budget di 29,4 milioni di euro, un lavoro che ha aumentato l'efficienza di questa risorsa.

Inoltre, l'elenco delle opere incluse negli oltre 90 milioni di euro che AENA investe nel sud di Tenerife (dei 139 milioni previsti per le Isole Canarie) comprende i lavori di ampliamento del parcheggio per i dipendenti, il miglioramento di due sale di arrivo e l'impermeabilizzazione dei tetti dei due terminal e della torre di controllo.

La ricorrente e richiesta di costruzione della seconda pista dell'aeroporto di Tenerife Sud - la Regina Sofia ha fatto parte dell'apparizione del Ministro dei Trasporti. A questo proposito, ha semplicemente insistito affinché le parti interessate (AENA e Cabildo) si concentrino sul raggiungimento di "un approccio globale" di un nuovo terminal, chiarendo che i risultati dei negoziati saranno inclusi nel prossimo Documento di regolamentazione aeroportuale (DORA 2022-2026).

Accogliervi con cortesia e' un motto di casa ormai !!!

Da Ciao Toto' la passione per i sapori italiani si sposa con la tradizione partenopea, dando vita ad un'esperienza culinaria indimenticabile.

CUCINA ITALIANA DI MARE E DI TERRA.

ANTIPASTI E SECONDI PIATTI DI MARE E TERRA

DOLCI DI PRODUZIONE PROPRIA.

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA CON IMPASTO TRADIZIONALE E INTEGRALE.

RICEVIMENTI, COMPLEANNI E FESTE DI LAUREA FINO A 100 PERSONE.

Non sbagliare, scegli la qualità', scegli Ristorante Pizzeria Ciao Toto'

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ restauranteciaototo@gmail.com

PRENOTAZIONE
☎ 822 14 45 44

DELIVERY
📞 604 14 25 23



FOLLOW US  

Il Governo contribuisce con 4,9 milioni di euro per l'Hospital del Sur



Il Servizio Sanitario Canario paga la parte corrispondente alla quota annuale di quest'anno della convenzione firmata con il Cabildo

di Franco Leonardi

Il Consiglio direttivo ha autorizzato il Servizio Sanitario delle Isole Canarie (SCS) ad effettuare un bonifico per l'importo di 4.925.854,53 euro per il pagamento della quota annuale corrispondente all'anno in corso dell'accordo di collaborazione firmato, nel dicembre 2018, con il Consiglio Insulare di Tenerife. Lo scopo di questo documento è quello di continuare

i lavori dell'Hospital del Sur, situato nel comune di Arona, e di effettuare il trasferimento della proprietà degli edifici al SCS.

Il 2 luglio 2019 entrambe le amministrazioni hanno sottoscritto un addendum al suddetto accordo di collaborazione per il pagamento, da parte del Servizio Sanitario delle Canarie, di 24.777.563,60 euro alla Corporación insular, a saldo delle somme investite nei lavori di

costruzione di tali infrastrutture sanitarie, di cui 5.000.000 di euro anticipati nel 2018.

Dopo il pagamento di 5.000.000 di euro nel corso dello scorso anno, spetta ora al SCS finanziare il pagamento annuale 2020, che ammonta a 4.925.854,53 euro.

L'accordo annunciato il 21 marzo 2019 (quasi a conclusione del precedente mandato) consisteva in un'ulteriore fase della procedura necessaria per l'assegnazione dei lotti che compongono l'ospedale e il complesso socio-sanitario di El Mojón a ciascuno dei proprietari dei servizi forniti: per il governo delle Canarie, la parte ospedaliera; per il Cabildo, l'area socio-sanitaria. Fino ad allora, tutta la superficie occupata dal complesso è nelle mani della Corporación insular, l'amministrazione che ha completato la costruzione dell'area socio-sanitaria e che ha scelto di cederla al governo regionale per il suo adattamento e la sua messa in funzione come

ospedale, tanto che oggi è il modulo principale del centro. A seguito dell'accordo, il Consiglio sta ancora una volta valutando la possibilità di costruire il centro socio-sanitario di El Mojón in una struttura inizialmente destinata ad essere utilizzata come ospedale.

L'accordo compensa il Cabildo per l'importo investito e di cui ha beneficiato il Servizio Sanitario delle Canarie, come indicato nei precedenti accordi raggiunti dalle amministrazioni coinvolte.

L'idea era quella di dare una forma giuridica alla proprietà del terreno occupato dal complesso ospedaliero di El Mojón, un provvedimento che richiede la suddivisione degli appezzamenti che compongono questa enclave e la loro successiva assegnazione all'amministrazione competente, a seconda del servizio che ogni appezzamento di terreno ospita.

Attualmente, la terza fase della costruzione dell'ospedale stesso deve ancora essere completata.

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per una campagna pubblicitaria a Tenerife chiama:

Michele
642487306



Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

Importanti novità in arrivo in materia di traffico e circolazione

di Avv. Elena Oldani

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo scorso 10 novembre un pacchetto di riforme legali che modificano la legislazione spagnola in materia di traffico e circolazione.

L'obiettivo è creare un nuovo modello di sicurezza stradale che riduca sostanzialmente morti e feriti gravi nel prossimo decennio, in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e le direttive dell'Unione Europea.

In tal senso, il Governo ha dato il via libera ad un disegno di legge che mira a riformare la Ley sobre Tráfico, Circulación de Vehículos a Motor y Seguridad Vial in tutto ciò che riguarda la patente di guida per punti.

Allo stesso tempo, ha approvato due Decreti che, da un lato, modificano il Reglamento General Circulación ed il Reglamento General de Vehículos (Real Decreto 970/2020) e, dall'altro, intervengono sul Reglamento General de Conductores (Real Decreto 971/2020).

Vediamo quali sono le modifiche più importanti.

1-progetto di Legge per la riforma della Ley de Tráfico.

La riforma interesserà tutti quei comportamenti considerati pericolosi durante la guida di un veicolo: per esempio utilizzare il cellulare alla guida costerà la decurtazione di 6 punti dalla patente (contro gli attuali 3), mentre il non uso o l'uso improprio del casco, della cintura di sicurezza o del sistema di si-

curezza per bambini comporterà la perdita di 4 punti (contro gli attuali 3). Inoltre sarà sanzionabile con 500 euro e la perdita di 3 punti non più solo l'uso di dispositivi di rilevamento radar, ma anche la semplice installazione a bordo del veicolo dei suddetti apparati a prescindere dal loro effettivo utilizzo. Infine verrà eliminata la possibilità per autovetture e motociclette di effettuare sorpassi sulle strade statali che implichino il superamento dei limiti di velocità di oltre 20 km orari.

2- Real Decreto 970/2020

È prevista una riduzione della velocità massima consentita nelle aree urbane.

Il massimo consentito su strade con una sola corsia e marciapiede sarà di 20 km/h, mentre su strade con almeno una corsia in ogni direzione sarà consentita la circolazione fino a 30 km/h (i Comuni possono aumentarlo a 50 km/h, purché lo indichino). Le strade con due o più corsie in ciascuna direzione manterranno un limite di 50 km/h.

Ai veicoli adibiti alla "mobilità personale", ossia quei veicoli a una o più ruote dotati di un unico posto ed alimentati esclusivamente da motori elettrici in grado di fornire al veicolo una velocità compresa tra 6 e 25 km/h (ad es. monopattini elettrici), è fatto espresso divieto di circolare su strade interurbane, incroci, autostrade che passano all'interno della città o nelle gallerie urbane.

Inoltre per poter essere utilizzati sulla via pubblica dovranno essere in possesso di un certificato

di circolazione che garantisca il rispetto di determinati requisiti tecnici deliberati della Dirección General de Tráfico.

3- Real Decreto 971/2020

L'età minima richiesta per guidare i camion viene ridotta da 21 a 18 anni, previo conseguimento del Certificado de Aptitud Profesional (CAP) di 280 ore. Inoltre a 18 anni si potranno già guidare autobus senza passeggeri purché in un raggio massimo di 50 km. Come misura per favorire l'utilizzo di combustibili alternativi non inquinanti, il peso dei furgoni che possono circolare nel territorio nazionale con il permesso B per il trasporto di merci viene aumentato da 3.500 a 4.250 kg sempre e quando tale aumento di peso sia dovuto alla presenza di nuovi sistemi di propulsione (ad es. motore elettrico o ibrido). Il Decreto introduce anche alcuni miglioramenti nelle prove di formazione necessarie per ottenere la patente di guida: ad esempio, specifica l'equipaggiamento protettivo obbligatorio che i richiedenti devono indossare nei test di abilità e circolazione per ottenere la patente della motocicletta.

Stabilisce inoltre la possibilità che, in alcuni casi e dopo una valutazione medica personalizzata, possa essere autorizzato l'accesso alle patenti di guida per autocarri e autobus a persone con problemi di mobilità.

Quando entreranno in vigore le norme di cui sopra?

Trattandosi di un progetto di legge, le modifiche alla Ley sobre Tráfico, Circulación de

Stanco di consultare vari siti per organizzare la tua vacanza?



**Canary
enjoy**

Canary enjoy, la tua nuova app GRATUITA, diversa da tutte, che ti consente di avere una guida su tante spiagge, escursioni, informazioni utili.

Potrai anche avere a portata di mano tante offerte di negozi, che grazie alle notifiche, non ne perderai nemmeno una!

Google play

<https://play.google.com/store/apps/details?id=online.pnzdevs.canaryapp&gl=ES>

App Store

<https://apps.apple.com/es/app/canary-enjoy/id1533316477>

www.Canaryenjoy.com

Vehículos a Motor y Seguridad Vial sono ancora in corso di approvazione. Le novità relative al Reglamento general de Circulación y de Vehículos entreranno in vigore il 2 gennaio 2021, fatta eccezione per i limiti di velocità sulle strade urbane che entreranno in vigore 6 mesi dopo la loro pubblicazione nel BOE (Boletín Oficial del Estado).

L'obbligo di possedere il certificato di circolazione per i veicoli di "movilidad personal" entrerà in vigore 24 mesi dopo la pubblicazione del manuale delle caratteristiche nel BOE.

Le modifiche al Reglamento general de Conductores sono già in vigore dal 12 novembre.

FONTI

www.dgt.es



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE. 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Il miglior gofio delle Canarie 2020

di Marta Simile

Sono stati annunciati tutti i vincitori di questa edizione del concorso: 71 partecipanti provenienti da 15 mulini delle Isole.

Il marchio Gofio Gomero di grano, miglio, orzo e ceci di La Gomera, prodotto da Rayco Herrera, è stato scelto come il migliore delle Canarie 2020 nel concorso Ufficiale Gofio Agrocanarias.

Il concorso promuove il gofio dell'arcipelago pubblicizzandone la qualità, la diversità e il miglioramento della commercializzazione di uno dei prodotti più rappresentativi della gastronomia canaria.

Il Ministro dell'Agricoltura, dell'allevamento e della pesca, Alicia Vanoostende, insieme al direttore della ICCA, Basilio Perez, hanno proceduto all'annuncio di tutti i vincitori di questa edizione di un concorso che ha visto la partecipazione di 71 qualità differenti di gofio provenienti da 15 mulini del-

le isole.

Nella sezione dei premi speciali della giuria, la Miglior Immagine e Presentazione 2020 è andata a Gofio Taber, di La Palma, della Asociación Agrícola El Frescal; il Miglior Gofio di Grano Locale 2020, per il Molino de Gofio Imendi, con gofio di miglio locale, di La Gomera, di La Gomera, di Cristina María Mendoza, e il Miglior Gofio Biologico delle Isole Canarie 2020 è andato a Gofio La Piña, con gofio di grano, di Gran Canaria, di Gofio La Piña S. L.

Il consigliere ha ringraziato i vincitori e tutti i partecipanti "i loro sforzi per produrre un prodotto di tale qualità, oltre al lavoro della ICCA per realizzare questo concorso in un anno così complicato, comprendendo che è essenziale per il settore agricolo e agroalimentare delle Isole Canarie". Da parte sua, Basilio Pérez ha sottolineato l'impegno a rivalutare questo tipo di prodotto, data la sua importanza culturale, gastronomica e storica nelle Isole Canarie.

"Dobbiamo mettere in valore ciò che significa il gofio nell'arcipelago, e di pari passo con il settore e con questo tipo di evento lo stiamo ottenendo", ha detto.

Per categorie, i vincitori sono stati i seguenti: per il gofio di grano, la Grande Medaglia d'Oro è andata al marchio Gofio Gomero de Trigo, IGP Gofio Canario, La Gomera, prodotto da Rayco Herrera, Medaglia d'Oro, anche Gofio Gomero di Farro, e Medaglia d'Argento per Comeztier, Tenerife, prodotto da Cafes Carera SL.

Nella categoria del gofio di miglio, la Grande Medaglia d'Oro è andata al Molino de Gofio Imendi, IGP Gofio Canario, La Gomera, prodotto da Cristina María Mendoza; Medaglie d'Oro per Gofio Gomero, con grano locale, di Rayco Herrera, e Molino de Gofio El Sauzal, Tenerife, di Eduardo Afonso; e Medaglie d'Argento per Molino de Fuego, IGP Gofio Canario, Gran Canaria, prodotto da Sánchez Bruno S.L, e per Molino de Gofio Agua García, Tene-



rife, di Moisés Goya.

Nella categoria del gofio ottenuto da una miscela di grano e miglio, la Grande Medaglia d'Oro è andata al Molino de Gofio Imendi, La Gomera; la Medaglia d'Oro per Gofio Gomero, di Rayco Herrera; e la Medaglia d'Argento per il Molino de Gofio El Sauzal, Tenerife, di Eduardo Afonso.

Nella categoria del gofio ottenuto da altri cereali e/o legumi o loro miscele diverse da quelle sopra citate, la Grande Medaglia d'Oro è

stata ottenuta dal Molino de Gofio Imendi, con gofio di grano, miglio, orzo, avena e ceci, IGP Gofio Canario, La Gomera, di Cristina María Mendoza; la Medaglia d'Oro per Gofio Gomero, ideale ai cinque cereali, IGP Gofio Canario, La Gomera, di Rayco Herrera; le Medaglie d'Argento per Gofio Gomero, di miglio e orzo, di Rayco Herrera, e anche per Gofio Gomero speciale 10, oltre al Molino de Gofio Imendi, di La Gomera, con gofio di grano, miglio, orzo e ceci.



Ristorante AL BACARO VENEXIAN da Maury

NATALE 2020 MENU' € 25,00 BEVANDE ESCLUSE

**MENU' di
NATALE 2020**



Antipasto: Baccalà e macedonia marinara

Primi piatti: Gnocchi di patate con ragu' di funghi porcini, gamberoni e salsiccia o gnocchi allo scoglio

Secondi piatti: Filetti di Branzino all'arancio con verdure assortite

e per finire: Panettone

SPECIALITÀ PESCE

€ 25,00 BEVANDE ESCLUSE



**CARRETERA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188
TEL: +34 822 612 738
WI-FI
ORARI:
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 12.00 ALLE 23.00**

**AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO
A CAUSA COVID POSTI LIMITATI - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE**

**PER IL CENONE DI CAPODANNO 2020 SARETE
INFORMATI TRAMITE FACEBOOK O PER TELEFONO
IN BASE ALL'ORDINANZA PER GLI ORARI DI CHIUSURA**

Prainea Limpato



di Anna Catalani

Le piante veramente rare sono quelle che restano limitate agli usi locali, magari di un villaggio o di una zona geografica specifica. Una cosa è certa: il mondo delle piante commestibili, specialmente ai tropici, è vasto. Questo che presentiamo è un frutto rarissimo, poco conosciuto ma molto gustoso proveniente dai tropici orientali. Cresce in Malesia, Sumatra, Borneo, Nuova

Guinea.

Non può essere coltivato, cresce spontaneamente nelle foreste e i frutti sono raccolti solo in natura. Questo incredibile frutto ha lo strano aspetto che vedete perché i fiori non fecondati rimangono verdi e non sviluppati mentre quelli fecondati sporgono e maturano colorandosi di un bell'arancio brillante.

La frutta è asprigna ma allo stesso tempo molto dolce, con l'aroma di fragole e banane!

L'albero stesso è affascinante, con foglie lunghe e belle e una chioma che si allarga. Il frutto Prainea ha fatto rimanere a bocca aperta anche i botanici esperti che lo videro per la prima volta. Poco conosciuto, anche nel suo habitat naturale, non ha un nome vero e proprio. I semi di questa specie sono, in pratica, impossibili da ottenere e persino non tutti i collezionisti di frutta tropicale hanno sentito parlare di questa pianta spettacolare.

RICETTA

Papas al forno con...

di Bina Bianchini

Un contorno goloso e stuzzicante ideale per accompagnare un gustoso piatto di carne: patate intere passate al forno per permettere al ripieno di formaggio, asparagi e pancetta di diventare filante e croccante.

INGREDIENTI

Patate, 500 gr di medie dimensioni
Asparagi sottili 200gr
Pancetta 75 gr
Cheddar 75 gr grattugiato
Burro 2 cucchiaini
Erba Cipollina per guarnire

Come preparare le patate al forno con asparagi, formaggio e pancetta

Lavare le patate e se necessario spazzolare a fondo la buccia. Bollirle per circa 15 minuti in acqua salata, scolarle e farle sgocciolare.

Lavare gli asparagi e tagliare le estremità e tagliarli a pezzettini di circa 3 cm l'uno.

Scaldare in una padella un cucchiaio di burro e cuocerli gli asparagi a fuoco basso per circa 5 minuti.

Insaporire con sale e pepe e far raffreddare un po'.

Tagliare la pancetta a pezzettini.

Tagliare a metà le patate e scavarle un po' con un piccolo



cucchiaio, mescolare la polpa delle patate con la pancetta e il formaggio.

Disporre le patate una accanto all'altra in una teglia untata, distribuire su di esse gli asparagi e cospargerle con il composto di pancetta e formaggio. Distribuire sul tutto il rimanente burro a fiocchetti.

Cuocere per circa 10 minuti in forno preriscaldato 200°.

Servire guarnito con l'erba cipollina.

RICETTA

Pollo allo zenzero

di Bina Bianchini

Un piatto pieno di sapore ed anche piccante. Ottimo da accompagnare con riso basmati o con un couscous alle verdure.

INGREDIENTI

Un chilo di petti di pollo
Una cipolla grande
Due spicchi d'aglio
Un bicchiere di latte
Olio d'oliva
50 ml. di salsa di soia
Tre radici fresche di zenzero
Questa ricetta richiede un po' di tempo per la macerazione, quindi l'ideale è iniziare a prepararla il giorno prima e lasciare il pollo a macerare in frigo, tutta la notte. Per preparare la marinata, tagliare l'aglio a pezzettini, la cipolla a julienne e sbucciare le

radici di zenzero.

Poi, utilizzando un mixer elettrico, mettere i tre ingredienti nel bicchiere e versare il latte.

Frullare molto bene, anche se lo zenzero lascerà qualche pezzettino filoso.

Una volta che la marinata è pronta, tagliare il pollo a cubetti a misura di un boccone.

Se si preferisce, è possibile utilizzare altre parti del pollo, come le cosce o le ali.

Quando avremo il pollo pronto, lo metteremo in un sacchetto a tenuta stagna (tipo zip) o in un contenitore con sottovuoto, perché in questo modo aiuteremo il pollo ad imbibirsi meglio della marinatura.

Una volta trascorse almeno 12 ore di macerazione, togliamo il pollo e lo mettiamo in uno scolapiatti perché sgoccioli.

Terremo i liquidi in eccesso da



parte.

Ora in una padella, metteremo un fondo d'olio a scaldare, non troppo.

Una volta caldo, faremo soffriggere i pezzi di pollo, a fuoco medio, per almeno 10 minuti.

Una volta saltati in padella, vi verseremo sopra tutto il liquido che avevamo riservato dalla macerazione e la salsa di soia, lo copriremo e lo lasceremo sul fuoco per altri cinque minuti e avremo il nostro pollo allo zenzero pronto, serviamolo assieme a del riso bollito a a del cous cous di verdure, ma non bollente, in modo che si apprezzerà di più la fragranza.





SCARICA
IL NOSTRO
MENU

+34 922 090 269

Restaurante • Pasta Fresca



ALL'INTERNO LABORATORIO
PER LA PRODUZIONE DI
PASTA FRESCA
ANCHE DA ASPORTO

Calle Barranquillo 3 - Los Cristianos
(ex THE ITALIAN TAPAS)

PER PRENOTAZIONI:
tel o whatsapp 691660472
CHIUSO LUNEDÌ



<https://www.facebook.com/CICOLOSCRISTIANOS/>





PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Joe Biden, gli amati spaghetti e la fine della guerra dei dazi al buon cibo italiano

Il 2021 sarà figlio o figliastro di questo funesto e maledetto 2020 che sta per andarsene. Lo avevamo accolto con le più rosee prospettive ma lui, da subito, ci ha traditi producendo ovunque nel mondo sofferenza, morte, povertà, angosce, crisi sanitarie, economiche, esistenziali.

L'avvento di Joe Biden alla Presidenza degli USA fa nascere qualche speranza per il futuro sanitario degli States che finora hanno registrato il più alto numero di decessi e contagi per covid e, per quel che ci riguarda più da vicino come italiani, fa intravedere la ragionevole possibilità che siano rivisti o annullati quanto prima i pesanti dazi posti dall'Amministrazione Trump su molti nostri prodotti.

Joe Biden ha una lunga esperienza politica. E' stato fra l'altro vicepresidente degli Stati Uniti dal 2009 al 2017 nel corso dei due mandati di Obama. Il fatto che apprezzi particolarmente la pasta, soprattutto gli spaghetti al pomodoro, e che la moglie sia di origine italiana ce lo rende più umanamente accettabile del presidente che lo ha preceduto. Con tutte le difficoltà che l'anno che sta per arrivare ci riserverà, vi sono dunque buone possibilità che, senza far passare troppo tempo, il nuovo Presidente riveda gli odiosi dazi di Trump che già alla fine del 2019 avevano danneggiato per circa un

miliardo di euro le Imprese italiane che producono olio, vino, pasta, gorgonzola, grana, olive, salami, agrumi, limoncello e altri prodotti del nostro eccellente e inimitabile *made in Italy* alimentare. Anche per questo, alla notizia dell'elezione di Biden, i nostri produttori hanno tirato un profondo sospiro di sollievo.



Gigi Proietti, "vi lascio una risata"

Il giorno della commemorazione dei defunti, 2 novembre, coincidente col suo compleanno, se ne è andato anche Gigi Proietti anticipando di poco la sorte di Stefano D'Orazio, storico paroliere e batterista dei Pooh, e seguendo un lungo elenco di nomi illustri, artisti, giornalisti, sportivi, scrittori che in questo funesto 2020 l'avevano preceduto traghettando nel "mondo dei più". Nella sua città, la capitale del mondo attualmente frastornata per tanti motivi e da quasi un anno orfana di turisti, sono subito spuntati qua e là i murales a lui dedicati: un tributo popolare ad un attore, ad un amico della porta accanto simpatico, dalla battuta ironica e piacevole, che è stato sempre vicino al modo di sentire del popolo, della gente. Sul palazzo che lo vide ragazzo, in periferia, c'è il murale più bello, quello della foto che ritrae un ormai

eterno Proietti sornione e "romanesco" fino al midollo che vigila e sorride dei nostri mali e delle nostre miserie. La sua morte inattesa ha prodotto l'impensabile per un attore comico: un fiume di lacrime. Ma, elaborato il lutto, resterà vivo il ricordo del suo arguto e gentile umorismo, e del cittadino modello qual era l'attore scomparso. Sia l'attore che il cittadino Proietti conoscevano bene "i propri polli", cioè la società, le abitudini, i difetti degli italiani e dell'Italia dai quali l'ironia traeva spunti memorabili ed efficacia. Sulla burocrazia e sulla contemporanea inosservanza delle regole, il pensiero di Gigi, ripreso dal suo "Decamerino" edito qualche anno fa da Rizzoli, era chiaro: "In Italia", scriveva, "bisogna chiedere il permesso in carta bollata e controbollata per fare ascoltare la radio in un bar. Per mettere un'insegna, per affiggere un annuncio, per mille cose...eppure non c'è Paese più funestato dagli abusi e dagli abusivi. Con le leggi che abbiamo dovremmo essere più svizzeri degli svizzeri". Anche sui politici il pensiero era ugualmente chiaro ed espresso in maniera colta: "Nelle scuole di alcuni ordini religiosi, frequentate dai nobili nei secoli passati, il teatro era una delle materie di insegnamento; era considerato fondamentale per la formazione dei giovani rampolli che imparassero a recitare, a usare la retorica, a parlare in pubblico. (...) A fine anno la recita concludeva il percorso di studi (...) e non è un caso che vi siano tanti esempi di uomini politici con alle spalle un passato di attori". Il popolo, la strada erano la sua fonte d'ispirazione. Citava con leggerezza le scritte sui muri di Roma: "E' tanto brutto che la madre lo chiama bello de zia"; "Dio c'è". E sotto: "O ce fa"; "Di te mi piace il rumore dei tuoi passi mentre vai aff..."; "Non desiderare la donna d'altri. Tanto rompe i cojoni come la tua". Gigi Proietti ci lascia in eredità il suo ammiccante sorriso e una risata a cuore aperto,



inarrestabile e irresistibile che è come se fosse una lunga, interminabile risata: una predisposizione e un invito a guardare con fiducia al futuro perché la risata ha una sua precisa funzione e "utilità" nella vita di ognuno di noi e nella cultura di ogni comunità e società. A volte, anzi sempre, ci salva. Una risata, insomma, ci serve. Oh, se ci serve!

Anziani, il futuro parte da loro

Chiudiamo questa rubrica "MixItaly" del 2020 con questa storia di lotta e di longevità che riteniamo edificante e di buon auspicio. Antonio Nacca, nella foto, è un poliziotto in pensione ed è anche un atleta. Corre talmente veloce che si è conquistato sul campo la fama e il soprannome di "Nonno volante". Adesso ha 97 anni e due anni fa, quando ne aveva 95, ha sbriciolato nella sua categoria e classe d'età tutti i record nelle discipline del mezzofondo fino ad allora detenuti dai suoi coetanei statunitensi. Uno dopo l'altro ha abbattuto il record dei 3 mila metri, quello degli 800, quello dei 1500, dei 5 mila, quello del miglio. Fin qui niente di strano. Lo strano sta nel fatto che ha dovuto aspettare, anzi lottare per quasi due anni perché le

sue *performances* atletiche fossero ufficialmente riconosciute dalla Federazione internazionale di competenza (la *World Master Athletics*, ndr). Questo a causa di alcuni ritardi burocratici nell'invio dei primati regolarmente realizzati e nella loro registrazione negli appositi Albi. Nell'attesa del riconoscimento il nostro "Nonno volante" s'è beccato dal precedente campione in carica, il 95enne rivale statunitense Roy Englert da lui battuto in tutte le medie distanze nella categoria M95, l'epiteto di truffatore e altre ingiurie decisamente ineleganti e immeritate fino a che di recente la federazione World Master Athletics ha aggiornato l'albo d'oro dei primati mettendo a tacere l'arrogante perdente d'oltreoceano. Adesso il nostro runner 97enne ha già archiviato il passato e ormai pensa al futuro allenandosi per battere altri record. Glielo auguriamo di cuore così come auguriamo a lui e ai suoi coetanei lunga vita e un nuovo anno splendido alla faccia del covid e di chi vorrebbe archiviare in anticipo rispetto all'orologio biologico e ai voleri del Padreterno tutti gli "over" della Terra. Per finire, auguriamo Buon Natale e un migliore Anno Nuovo a tutti i lettori di Leggo Tenerife.

SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

Il collezionista

L'uomo che collezionava sensazioni si fermò a osservare. Pensava al suo hobby, ben diverso dal collezionare francobolli, monete, automobili, Puffi.

Lui collezionava sensazioni che percepiva visitando un malato, seguendo un funerale, mentre chiudevano un negozio per fallimento o se licenziavano qualcuno; ma collezionava anche le sensazioni "positive" osservando un matrimonio, una festa di laurea, il turista davanti al perro che non aveva scoperto la sua marijuana, la conferma di un volo alle Canarie con un costo bassissimo.

Amava la poesia di Ungaretti "m'illumino d'immenso" ma non tanto per queste due parole, quanto per quelle che lo stesso poeta aveva tolto per la stesura definitiva della poesia. Il testo originale, creato di getto, un mattino che passeggiava nel lungo mare ligure, era: "Con moto di sguardo, m'illumino d'immenso". Ecco il Collezionista di Sensazioni amava le parole tolte da Ungaretti che rappresentavano bene il suo hobby: "... con moto di sguardo avverto una sensazione".

Pericolosamente, il cassetto mentale dove raccoglieva le sensazioni piacevoli era, già da qualche tempo, rimasto vuoto, mentre quello delle sensazioni angoscianti si riempiva velocemente di cose anche nuove, da punti di vista



Edvard Munch, L'Angoscia, 1894

inaspettati: invidia, accidia, furbizia, truffa, sotterfugio, incoscienza, millanteria...

Insomma con "un moto di sguardo", con la coda dell'occhio, il collezionista di sensazioni intravedeva sempre più nuvole nere che tuonavano e scaricavano scariche elettriche mortali. Non che a lui importasse molto di questa differenza, raccoglieva sia taglienti schegge di selce, sia sassi arrotondati dolcemente dall'acqua; per lui il soggetto era il sasso. Osservando noi il collezionista, direi che non ha un atteggiamento deplorabile; lui prende coscienza di tutte le sensazioni, positive o negative, e le considera alla stregua di una raccolta di figurine da osservare per il piacere di riempire un album, che non è la sua anima, ma un oggetto esterno che non lo tocca. Noi invece ci facciamo coinvolgere da un po' tutti i sentimenti, anche quelli positivi che però alle volte ci fregano, mentre dovremmo, in certi tempi, in questi tempi, semplicemente osservare e rimanere distaccati, imperturbabili, giusto per salvarsi un po'.

Lo Zen e l'arte della litigata

di Linda Smeraldi

Litigare con arte è cosa da persone intelligenti. Questione di dosaggi e di attenzione, come quando fai una torta. Troppo zucchero ed ecco che diventa stucchevole, se il forno è troppo alto si brucia. Le sfuriate sono adrenaliniche ma son roba da cafoni, vuoi mettere quella ricercatezza di linguaggio nel mandarsi affanculo, tipo con la tazza del tè delle 5 in mano?

Per ora vanno di moda molto le litigate su Messenger o WhatsApp. Quella è frustrazione lo so, ma in mancanza di altro ci si fa andar bene anche quella che di solito comincia postuma, dopo un discorso fatto a voce che all'altro o a te non sta bene. L'inizio non è quasi mai un vero litigio è una sorta di constatazione amichevole. Tu mi tamponi io non ti mando a cagare tiro fuori carta e penna e ti faccio pagare i danni, più o meno. Alla constatazione amichevole segue risposta esplicita dell'altro, che contiene spesso domande provocanti nonché la sua versione dei fatti. Il litigio parte in quarta quando la risposta contiene rimostanze che partono dagli Etruschi ai giorni nostri, l'altro comprende che si tratta di corsi e ricorsi storici e che l'altro s'è appuntato tutto mentalmente covando da sempre un fastidio interiore che se ne esce un po' come l'Herpes nei momenti di stress, silente ma presente nei momenti normali.



A quel punto parte lo smantellamento di tutte le rimostanze, è cosa lunga visto che si è andati così lontani nel tempo, ma se si hanno frecce nell'arco le si usa. Su questa linea, poco edificante e credo anche poco intelligente a questo punto si può andare avanti fino a che uno dei due la molla lì per esasperazione. L'arte si è trasformata in stupidità reciproca, i due avranno fegato traboccante e dita consumate, il tutto per non aver risolto nulla. La ragione non è mai da una parte sola, quindi lo Zen da atteggiamento è diventato quartiere malfamato. Cui prodest? Ovviamente a nessuno. Le persone intelligenti poi si incontrano sempre, sono quelle che poi si comprendono. Magari hanno il coraggio di affondare vecchi stupidi rancori e scrivere pagine nuove, hanno la capacità di chiedere scusa o anche di accogliere l'altro com'è, con le sue mancanze e fragilità infantili. Le persone intelligenti questo sanno fare. Le altre continuano a parlarsi su Messenger o WhatsApp.

Una poesia di Piero Colangelo

SORDO BUONISMO

*Certi sguardi cupi,
interrogativi, silenziosi
come pece che avanza
dalla piazza dei Solone
mi fanno sentire incompreso,
esiliato, un essere superiore
che parla solo con se stesso:
invece sono uno che canta
le sue canzoni a bassa voce
per non far sentire le stonature
del cuore, che prigioniero
cerca una lima per segare
le sbarre dell'indifferenza
e finalmente volare
al di là del sordo buonismo*

SORDO BUONISMO

*Ciertas miradas, cupas,
interrogantes, silenciosas
como breva que avanza
de las plaza de los Solone
me hacen sentir incomprendido,
exiliado, un ser superior
que habla a sí mismo:
en vez soy uno que canta
sus canciones con voz baja
para no hacer sentir las desarmónías
del corazón, que prisionero
busca una lima para aserrar
las rejas de la indiferencia
y finalmente volar
mas alla del sordo buenismo.*



**SUN
PROPERTY** GROUP
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli:

Roberto +34 603322272

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

**Gestiamo la Vostra Casa
IN TUTTA LEGALITÀ
e Serietà!**

*Siamo presenti da diversi
anni sull'isola di Tenerife
e Fuerteventura!*

**Approfitta
della nostra gestione
turistica professionale**



**Lavoriamo con
le Migliori
piattaforme
Turistiche!**



Pelle atopica

di D.ssa Laura Nardi

Inoltre ci sono fattori esterni non comuni che possono causare sensibilità alla pelle, ad esempio medicinali fotosensibilizzanti...

Con il termine "pelle reattiva", ci riferiamo ad una pelle con la capacità di presentare una serie di sintomi in eccesso rispetto alla normalità. Per esempio, quando ci applichiamo un peeling, ci

Proviamo a rendere più chiaro il concetto, il termine "sensibile", in un contesto dermatologico, fa pensare una pelle nella quale i fattori esterni (sole, freddo, vento...) influenzano negativamente quest'ultima.

concetti medici), che è la pelle ATOPICA.

Una pelle si definisce atopica, quando esiste una predisposizione genetica che favorisce, tra le altre cose, un'elevata reattività della pelle. Per questo motivo diremo che tutte le pelli atopiche sono reattive.

Osservando tutto questo si potrebbe stabilire una lunga scala, dove alla base troviamo le pelli sensibili, al secon-

Certamente non possiamo modificare la genetica di una persona, però possiamo migliorare la pelle atopica, rendendola meno reattiva, in maniera che la persona abbia meno sintomi e la qualità di vita possa migliorare notevolmente. Tutto il mondo conosce l'importanza dell'acqua termale per la prevenzione e per alleviare i sintomi delle irritazioni della pelle. Per questo motivo sarebbe molto importante che le persone affette da questa patologia utilizzassero dermocosmetici presenti in erboristeria fabbricati con acque di questo tipo, dove sia presente anche lo zolfo, che è un elemento essenziale per la normale funzione della pelle.

Così come è conosciuto da tempi immemorabili l'uso degli oli e dei burri per nutrire ed alleviare la pelle. Ideale per questo tipo di pelli sono l'**olio di mandorle dolci** e il **burro di karité**... Però

attenzione!... mai mettere oli essenziali su una pelle atopica, gli oli essenziali hanno nella loro composizione una sostanza chimica naturale (essenzia) che è irritante per le pelli reattive e atopiche. Così come utilizzare prodotti chimici contenenti parabeni, profumi, petrolati... certamente non è la miglior scelta. L'ideale è sempre optare per prodotti di origine naturale, biologici.

Da tenere presenti una serie di principi attivi naturali che sono specifici per questo tipo di pelle.

Tra questi troviamo l'estratto di magnolia, che allevia il pizzicore e arrossamento della pelle, l'estratto di cotone che rigenera le cellule della pelle e previene la perdita di acqua, e ovviamente non può mancare l'aloë vera con

le sue proprietà idratanti, calmanti e nutritive.

Ovviamente come sempre non mi piace fermarmi all'utilizzo di soli prodotti per uso esterno, in quanto credo che i maggiori benefici si possano avere assumendo sostanze naturali in forma di estratti o tisane per uso interno, e tra i vari rimedi per quanto riguarda la mia esperienza primeggia il ribes nigrum, un potente antistaminico e antinfiammatorio in grado di alleviare (e mi permetterei di esagerare) dicendo che spesso è davvero risolutivo... ovvio occorre un dosaggio adeguato e personalizzato per ogni persona!

A seguire possiamo trovare l'omega 3 ad alta potenza, il Noni, la fumaria, elicriso... e ovviamente il sole e il mare nelle giuste dosi!



saranno persone che avranno una leggera reazione, (appena un rossore), e ce ne saranno altre che avranno una reazione esagerata (arrossamento, calore, pizzicore, desquamazione...). Adesso che abbiamo reso più chiaro il concetto, possiamo affermare che non tutte le pelli sensibili per forza sono pelli reattive, e che non tutte le pelli reattive sono pelli sensibili. Però è quasi sicuro che una pelle reattiva abbia una base di fondo con elevata sensibilità. Ora per complicare le cose ancora di più, arriva un terzo concetto, che è un concetto medico (sensibile e reattiva non sono

do livello si incontreranno le pelli reattive e all'apice le persone con pelle atopica. Uno degli aspetti importanti da considerare, è che la pelle atopica non ha niente a che vedere con "il tipo di pelle", secca, mista, grassa. Indipendentemente dal tipo di pelle della persona, la pelle può essere atopica. Come ho commentato precedentemente, la pelle atopica ha una base genetica, detto in maniera più comune, la pelle atopica si eredita, perciò qualsiasi persona potrebbe pensare che, essendo una caratteristica ereditaria, non si possa far niente per migliorare questa condizione.



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

Servizio
a domicilio
* (minimo di ordine)
Servizio consulenze
private con
Dott.ssa Laura Nardi
su appuntamento

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**

Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411

E-mail: amatilaura3@gmail.com - www.herbolarioenebro.es

[f Herbolario Enebro](#) [Enebro herbolario](#)

Non è un capello ma un crine di cavallo...

L'uso del guanto di crine è stato per secoli molto di moda per il bagno. Non solo è un ottimo esfoliante, per la natura stessa della sua fabbricazione, ma aiuta anche a combattere la cellulite o ad eliminare i peli incarniti. Il guanto di crine contro la cellulite La pelle a buccia d'arancia può non essere stata un problema estetico nell'antichità, ma oggi l'uso del guanto di crine di cavallo come rimedio anticellulite è uno dei metodi che danno buoni risultati. Utilizzatelo sotto la doccia o sulla pelle asciutta, a seconda della sensibilità della pelle. Effettuando leggeri movimenti circolari dal basso verso l'alto per aiutare il ritorno del flusso sanguigno. Per un effetto visibile e per evitare di irritare la pelle, è meglio usare il guanto di crine con parsimonia.

I flebologi raccomandano di farlo solo dopo una doccia fredda. Un cattivo uso, troppo intenso o durante una doccia calda può causare lo scoppio di piccoli vasi. Non è quindi raccomandato per le persone che soffrono di disturbi circolatori. Il guanto di crine per evitare peli incarniti. Un vantaggio del guanto in crine di cavallo: impedisce la comparsa di peli incarniti e aiuta a rimuoverli. Questo accade dopo la depilazione o durante la rasatura, soprattutto sulle gambe e sulla linea inguinale nelle donne. I peli, tagliati alla base, continuano a crescere sotto la pelle. Questo crea una sorta di brufolo o addirittura un'infezione. Per evitare questi inconvenienti molto comuni, il guanto in crine di cavallo è un'ottima soluzione. Nella prevenzione, lo scrubbing, aiuta a preparare la pelle alla depilazione, rimuove le cellule morte e apre i



pori della pelle, che rilasciano il follicolo pilifero. Se si scopre un pelo incarnito dopo la depilazione, meglio non toccarlo direttamente con le dita. Tuttavia, è possibile massaggiarlo molto delicatamente dopo averlo asciugato e trattarlo con il guanto per liberare i peli.

Un esfoliante efficace

Piuttosto che comprare uno scrub per il corpo più volte all'anno, o se non avete voglia di fare il vostro scrub fatto in casa, potete optare per il guanto in crine di cavallo. Sulla pelle umida, permette un'efficace esfoliazione, senza prodotti, o si può usare il solito gel doccia o un sapone delicato. Massaggio a secco con il guanto di crine. Lo sfregamento o la spazzolatura a secco attiva la circolazione linfatica e quindi rende più facile l'eliminazione delle tossine e la ritenzione idrica. Inoltre, lo sfregamento a secco stimola il sistema immunitario e nervoso.

Generalmente si usa una spazzola, ma l'ideale è anche un guanto in crine di cavallo. L'acquisto di un guanto in crine di cavallo dipende sia dal vostro budget che dal tipo di materiale scelto. Il vero guanto di crine di cavallo, cioè il guanto tradizionale sopravvissuto nel tempo, è fatto di peli di animali, in particolare di crine di cavallo o di capra o di bue. Molto ruvido, è lavorato a maglia in modo da creare una serie di punti che conferiscono al guanto il suo carattere esfoliante. Come una spazzola di qualità fatta di vero pelo di cinghiale, un guanto tessuto a mano in vero crine di cavallo può costare fino a 30€. Tuttavia, i guanti più economici in crine di cavallo in fibre vegetali, palma o canapa sono disponibili da molto tempo. Molto più convenienti - meno di una dozzina di euro - i guanti di crine vegetale sono una scelta ovvia anche per i vegani.

(dal Web)

La strana coppia: malocclusione e problemi posturali



di Dott.
Alessandro Longobardi

Patologie che dobbiamo imparare a osservare insieme.

Cefalee, vertigini, tensione nucale, disturbi dell'equilibrio, lombosciatalgie, dolori alle ginocchia, potrebbero essere sintomi legati ad una patologia poco conosciuta e a volte trascurata il cui nome è malocclusione.

Ma come definire questa patologia?

Si tratta di un problema legato alla lassità dell'articolazione temporo-mandibolare causata da una errata occlusione, ovvero da un modo sbagliato di portare a contatto, nel chiudere la bocca e masticare, l'arcata inferiore e quella superiore.

Le cause possono essere molteplici.

Spesso semplicemente si tratta della genetica, un non corretto sviluppo delle due arcate o un affollamento dentale.

Altre volte si tratta di interventi mal eseguiti, protesi o otturazioni eseguite con superficialità,

possono portare alla perdita del giusto equilibrio fisiologico.

Come si interviene in presenza di una malocclusione?

Ogni caso è un caso a sé stante, dopo una radiografia e una accurata visita, il professionista valuta la tipologia della malocclusione analizzando la correlazione ai problemi occlusali e i problemi posturali.

Stabilita una diagnosi certa, si procede ad una impronta dei denti ed a una registrazione di quello che dovrebbe essere il loro corretto posizionamento tramite un morso in cera.

Fatto ciò, abbiamo tutto quello che ci serve per studiare il caso ed intervenire tramite l'utilizzo di apparecchi mobili noti con il nome di Bite.

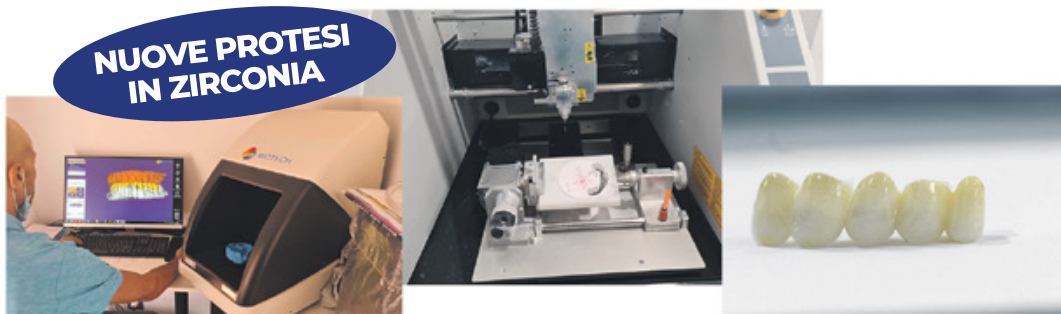
Spesso il bite non è sufficiente o per dare un risultato perfetto e duraturo deve essere abbinato a trattamenti osteopatici e in casi particolarmente complessi all'utilizzo di plantari.

Dell'uso combinato di bite e plantari parleremo diffusamente in un prossimo articolo. Il trattamento dura circa 6 mesi e ha due funzioni: migliorare l'occlusione e far sparire molti degli effetti collaterali creati da questa patologia.



Il Sorriso è un linguaggio internazionale

NUOVE PROTESI
IN ZIRCONIA



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



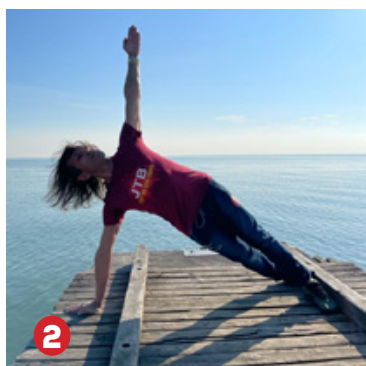
922 88 88 44



Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco



clinica saber
os cuidamos



Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori della rivista mensile "Leggo Tenerife" ed a tutti i follower dei gruppi "Italiani a Tenerife" ed "Italiani residenti nelle Canarie" dal dottor Cristiano Lollo. Eccoci pronti, come tutti i mesi, con la rubrica "Pillole di Benessere". Malgrado la situazione dal punto di vista turistico non sembri migliorare di molto, mettendo a dura prova la resistenza delle attività legate indissolubilmente a questo settore, noi continuiamo ad allenarci, cercando attraverso l'attività motoria, di rinforzare il nostro sistema immunitario e creando, attraverso la pratica, un miglior stato di benessere a livello psicofisico, cosa fondamentale soprattutto in questi periodi. Questo mese, l'esercizio proposto, sarà un esercizio di

Pilates che si chiama "spine twist". L'obiettivo dell'esercizio sarà quello di andare a migliorare la mobilità della colonna (soprattutto nel suo tratto toracico), con un movimento di torsione. Come in tutti gli esercizi di torsione, sarà necessaria una grande attivazione e stabilizzazione dei muscoli del centro, che in questa attività, vengono chiamati "core". L'esercizio verrà presentato con due varianti, una più semplice "basic" che verrà effettuata in posizione "Kneeling" (con un ginocchio a terra) ed un'altra più "strong" con entrambe le gambe distese. Posizione di partenza (versione basic): ginocchio sinistro a terra in linea con la coscia sinistra che rimarrà perpendicolare al suolo, la mano sinistra rimarrà sotto la spalla sinistra, con il braccio sinistro completamente disteso mentre il braccio destro resterà disteso in alto (in linea con quello sinistro). La gamba destra sarà abdotta lateralmente con il piede destro poggiato a terra (**foto 1**). Nella versione "strong" l'appoggio della mano sinistra e la posizione del braccio

destro, rimarranno gli stessi, ma, invece di rimanere con il ginocchio sinistro poggiato a terra, porteremo entrambe le gambe distese lateralmente con i piedi incrociati (gamba e piede sinistro sotto la gamba e il piede destro) con il bacino sollevato dal suolo (leggermente più alto delle gambe), cercando di creare un'unica linea tra gambe, busto e testa (**foto 2**).

Da questo momento in poi, il movimento del braccio destro e della colonna toracica, rimarranno gli stessi in entrambe le versioni dell'esercizio.

Apprendo maggiormente il petto e portando il braccio destro più dietro della spalla, immagineremo di abbracciare una grande palla, dopodiché, continuando questo "abbraccio virtuale", andando ad effettuare una rotazione-torsione del tratto toracico della colonna, mantenendo però il bacino stabile (**foto 3** nella versione "basic" e **foto 4** nella versione "strong"). Sarà quindi fondamentale controllare la posizione del femore sinistro che nel caso della versione "basic" dovrà rimanere perfettamente perpendicolare al suolo, mentre, in entrambe le versioni sarà molto importante mantenere il bacino stabile attraverso i muscoli del centro ed evitare così che questo possa ruotare verso il basso.

Solo facendo ciò, andremo a preservare la salute della nostra colonna e daremo maggior enfasi all'obiettivo dell'esercizio.

Una volta che il braccio sarà passato sotto l'ascella sinistra, lo sguardo che fino a quel momento era andato alla mano destra, verrà orientato leggermente oltre la spalla sinistra, cercando di allungare il più possibile il collo (**foto 5**).

Dopo aver espirato completamente immaginando di eliminare dai polmoni fino all'ultima particella di ossigeno, ritorneremo nella posizione di partenza e ripeteremo l'esercizio dalle tre alle sei-sette volte, per poi

ripetere il tutto controllateralmente (dall'altro lato). Ricordo ancora una volta l'importanza di stabilizzare la nostra cintura pelvica (che l'ideatore di questa disciplina Joseph Pilates chiamava "Power house") cosicché, si possa preservare la nostra zona lombare dal movimento di rotazione di una vertebra sopra l'altra, dannoso e pericoloso per molte patologie di tipo compressivo (ad esempio le ernie o le protrusioni) ed al tempo stesso, ottenere una rotazione della colonna toracica maggiore, che è l'obiettivo del nostro esercizio. (**VIDEO: <https://youtu.be/3mtQQVtGI7I>**)

Bene, anche per questo mese siamo arrivati al termine della nostra rubrica, non mi rimane altro che augurarvi un buon allenamento e una buona pratica.

Ricordo come sempre che in caso di patologie conclamate, sia a livello articolare che metabolico, sarebbe sempre meglio consultare il proprio specialista prima di eseguire qualsivoglia tipo di attività

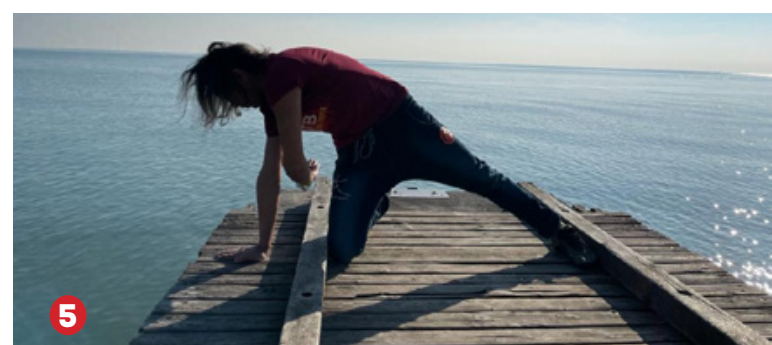
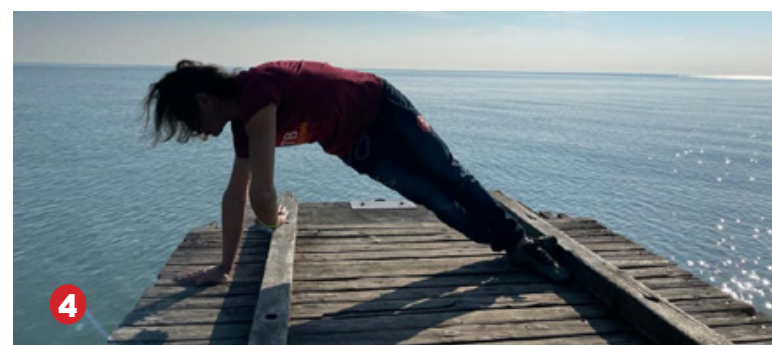
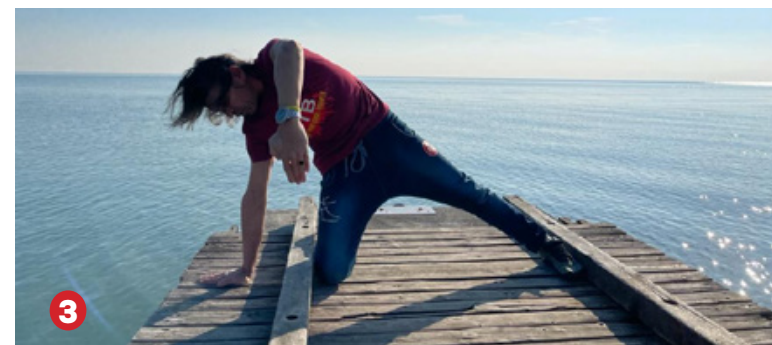
motoria.

Ricordandovi che per consulenze online inerenti allenamenti personalizzati, in piccoli gruppi (o per lezioni di gruppo con abbonamento mensile) di Pilates, yoga, Olistic Workout e di ginnastica posturale e correttiva, potete contattarmi all'indirizzo lollofitness@gmail.com. Vi saluto augurando una buona vacanza a tutti i turisti dell'isola e una "buona vita" a tutti i residenti. Ci vediamo ad anno nuovo, sperando che con il 2021 si possa iniziare a rivedere l'alba di una nuova vita, soprattutto a livello turistico, che per questa isola, è cosa di vitale importanza.

Buone feste a tutti vuoi "buona fine e buon principio" e ci vediamo nel 2021!

Dott. Cristiano Lollo

Dottore in Scienze Motorie e Sportive
Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate
Ideatore e master trainer dei programmi OLISTIC WORKOUT® - QI WELL®
EMAIL --> lollofitness@gmail.com
INFO_LINE --> (+39) 339. 3828800
WEB_SITE --> www.olisticworkout.it
www.myspace.com/lollofitness



NIE: Y8249189-T

STUDIO
DERMO PRO
TENERIFE

CENTRO
AUTORIZZATO
DERMO28

TRATTAMENTI PROFESSIONALI DERMOCOSMETICI



1 - TRATTAMENTO
PROFESSIONALE DI
MICRODERMOABRAZIONE
1 - TRATTAMENTO
SPECIFICO PER LA
TUA PELLE



EL CAMISÓN

Av. Antonio Dominguez, 14 - 5/1b
Los Cristianos - Santa Cruz de Tenerife



**SI RICEVE
SU APPUNTAMENTO**

(+39) 393 731 7226
(+34) 611 24 96 46

Le piante della salute

la salvia



di Bina Bianchini

La pianta di cui parliamo oggi è la salvia officinalis un'alleata che l'uomo utilizza da tempi remoti. Nel mondo è famosa e riconosciuta anche come salvia comune, salvia bianca e non solo. La specie in questione rientra nella famiglia delle Lamiaceae. La salvia trova uso in vari settori, non per caso viene suggerita come rimedio naturale contro le infiammazioni del cavo orale, per contrastare l'insonnia, come potente antisettico e non solo. Adesso vi sveliamo alcune delle sue proprietà terapeutiche. Salvia: proprietà e benefici. Alla salvia sono attribuite non poche proprietà benefiche. Tutto il merito viene dalla composizione chimica della pianta e dai benefici che essa può esercitare sul corpo umano. Sicuramente non è la prima

volta che sentite parlare di questa erba ai fini terapeutici. All'interno della salvia vi sono fibre, proteine, sali minerali, vitamine, carboidrati e altro. Nel complesso possiamo dire che la salvia officinalis presenta le seguenti proprietà:

- Digestiva
- Battericida
- Diuretica
- Carminativa
- Espettorante
- Antinfiammatoria

Passiamo ai seguenti benefici che potete ottenere con un utilizzo moderato della salvia. Ricordate che come tutte le piante non è priva di controindicazioni. Inoltre alcuni suoi formati (come l'essenza per esempio), risultano molto forti e quindi da usare con attenzione!

Infiammazioni del cavo orale

La salvia è rinomata come alleata del cavo orale, infatti lenisce le possibili infiammazioni ed eventuali gengiviti che si possono essere formate. Gli esperti la definiscono un tonico per la bocca e le gengive appunto. Basta pensare che in commercio vi sono moltissimi dentifrici a base di questa pianta. È sufficiente usare 1-2 foglie sulla zona interessata. Quindi dovete strofinare energicamente ma non troppo sulle gengive.

Contro l'insonnia

La salvia è rinomata come pianta che concilia il sonno. Non dovete far altro che assumere un infuso poco prima di coricarvi. Si tratta di un rimedio della nonna molto efficace e rinomato. Suggerito anche per lenire stress e nervosismo. Si realizza con una tazza d'acqua calda e un cucchiaino di foglie secche.

Azione cicatrizzante

La salvia dispone anche di proprietà cicatrizzanti, quindi contro le ferite è una degna alleata. Si è dimostrata anche un potente antisettico, rinomata anche un caso di piaghe. Quelle dovute quando una persona è impossibilitata a muoversi e rimane quindi troppo tempo ferma a letto.

Depura il fegato

Amica del fegato, la salvia trova uso come elemento depurativo nei confronti di questo organo di estrema importanza per la salute del corpo umano. Favorisce le secrezioni biliari, depura inoltre il sangue.

Salvia contro lo stress

Soffrire di stress o sbalzi d'umore non è poi una cosa

rara al giorno d'oggi.

Anche in caso di ansia sembra fornire buoni risultati. Così come per il mal di testa. Certamente questo non significa che siete liberi di assumere la salvia in ogni momento.

Regola il ciclo mestruale

La composizione chimica di questa pianta è d'aiuto per moltissime donne. Infatti sembra regolare il ciclo mestruale. Contro dismenorrea, amenorrea, caldane e non solo.

Potente antisettico

L'azione antisettica della pianta qui presente torna utile contro virus, funghi e batteri i quali tentano di aggredire l'organismo. In queste circostanze l'olio essenziale ricavato da questo tipo di salvia è molto indicato. Ma possiamo aggiungere altre informazioni riguardanti i benefici della salvia. Qui di seguito riportiamo quanto segue:

Migliora la memoria e la concentrazione. Impiegata contro gotta e artrite. Utile per ossa e l'osteoporosi. Contrasta la perdita di capelli. Libera le vie respiratorie. Rallenta la comparsa delle rughe

Tra i primi utilizzi della salvia troviamo l'impiego in cucina. Infatti è un'antica spezia che appartiene alle nostra tradizione culinaria da tempi lontani ormai. Sia per i primi che per i secondi piatti si dimostra eccellente. Quindi è apprezzata dal punto di vista nutrizionale e alimentare. Provate gli gnocchi freschi burro e salvia, dopo esprimete la vostra opinione. Le foglie di questa pianta (essiccate o non) sono utilizzate per insaporire frittate, minestre, sughi, pesce e altro ancora.

**Regalati
un Natale
di bellezza**

di Concetta Braccio

Per avere una pelle sana e giovane, è molto importante promuovere il corretto turnover cellulare, ma è anche necessario assicurare l'idratazione ottimale.

La disidratazione, oltre a essere responsabile dell'invecchiamento precoce, gioca anche un ruolo importante per quanto riguarda la protezione cutanea. Infatti, una delle proprietà della pelle è quella di essere la prima difesa dell'organismo dagli agenti esterni grazie al film idrolipidico cutaneo, composto da una parte acquosa e da una parte lipidica.

Per trattare la tua pelle e renderla giovane e sana, dopo ventanni di esperienza in Italia, nasce a Tenerife una soluzione specifica e personalizzata di trattamenti per ogni problematica cutanea.

STUDIO DERMO PRO, ha quindi, sia l'obiettivo di riportare la corretta idratazione a tutti i tipi di pelle, sia quello di riequilibrare il pH cutaneo avvalendosi dei prodotti italiani Dermo28 di cui ne è centro autorizzato per le Canarie e tutta la Spagna. Tutte le novità le trovi su: <https://www.facebook.com/StudioDermoProTenerife>

Nel rispetto delle norme Covid ti aspettiamo su appuntamento presso il nostro studio al Camison. Tel. (+34) 611 24 96 46 Tel. (+39) 393 731 7226



Sette effetti della pandemia sulle dichiarazioni dei redditi

di Franco Leonardi

I tecnici del Ministero di Hacienda (Gestha) mettono in guardia i contribuenti sugli effetti della pandemia sulla dichiarazione dei redditi del 2021.

L'istituzione ha indicato questo mercoledì che il suo importo potrebbe essere influenzato e segnala ai cittadini le detrazioni fiscali, ERTE o le detrazioni per maternità, tra le altre cose.

Il primo gruppo di popolazione a cui si rivolge Gestha è costituito da persone che hanno potuto avvantaggiarsi del regolamento sul lavoro temporaneo (ERTE). Anche se hanno totalizzato meno di 22.000 euro in totale, "dovranno presentare la dichiarazione dei redditi ed è probabile che dovranno pagare". Per questo motivo, raccomandano che, se non hanno la capacità di risparmiare, "chiedano alle loro aziende di aumentare le trattative sulla busta paga a dicembre per evitare sorprese nel giugno 2021". La ricezione dell'ERTE, aggiunge, non sarà nella mag-

giore parte dei casi "motivo di ritenzione a causa del suo basso importo annuale".

Per quei lavoratori con pochi oneri personali e familiari a dichiarare l'imposta sull'IRPF 2020 "probabilmente si tradurrà in un pagamento di tasse".

Tuttavia, i tecnici precisano che il volume dell'ERTE non è un aumento dell'imposta sul reddito, ma una diminuzione.

"Il reddito totale nel 2020 sarà inferiore al previsto. Entro il 2021, l'importo non trattenuto dovrà essere saldato nella restituzione". Le madri "con figli di età inferiore ai tre anni" che hanno "diritto all'applicazione del minimo per i discendenti" possono beneficiare della riduzione "del contributo fiscale differenziale sul reddito fino a 100 euro al mese per ogni figlio, a condizione che svolgano un'attività lavorativa autonoma o dipendente per la quale siano iscritte al corrispondente regime di previdenza sociale o di mutua assicurazione".

Nel caso in cui si trovasse sot-

to un ERTE, spiegano, "la lavoratrice non soddisferebbe più i requisiti per godere della detrazione per maternità, a meno che non lavorasse come dipendente a tempo parziale in casi di regolamentazione del lavoro temporaneo". A questo caso si aggiungerebbero "i lavoratori autonomi durante i mesi in cui hanno dovuto chiudere la loro attività". I tecnici includono nelle avvertenze "l'assegnazione del reddito immobiliare, esclusa la residenza primaria".

Stabilito dalla legge sull'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'Ufficio delle imposte ha considerato che la seconda casa è calcolata in base alla sua disponibilità e non in base al suo utilizzo. "Pertanto", sottolinea, "nonostante non abbia avuto la possibilità di godere di quella seconda casa, la ripartizione del reddito non viene alterata dal confinamento del contribuente. Gli accordi volontari raggiunti dai locatori e dai locatari dello stato di allarme per ridurre l'im-



porto sul conto economico 2020, in quanto il locatore rifletterà i nuovi importi come reddito in quei mesi". La dichiarazione includerà i casi in cui è stato concordato il ritardo dei pagamenti. In questo esempio, "il locatore imputerà il reddito di questi mesi secondo i nuovi termini concordati".

Inoltre, deve tener conto del fatto che le spese necessarie saranno comunque deducibili e che non vi sarà alcuna imputazione dell'affitto immobiliare se l'affitto non viene riscosso".

Qualsiasi aiuto o sovvenzione ricevuta deve essere dichiarata. Per gli imprenditori in regime di modulo, Gestha sostiene che finora "solo il calcolo del rendimento è stato modificato" durante il periodo di validità dello

stato di allarme, "non contando come giorni di attività i giorni di calendario in cui questa situazione di eccezionalità è stata dichiarata".

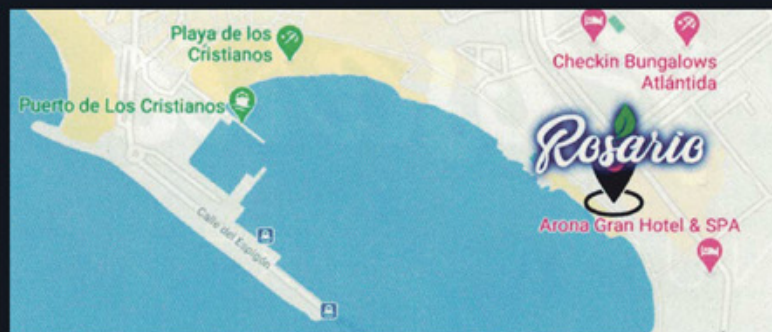
Il 2021, concordano i tecnici, "sarà l'ultimo anno del regime dei moduli, come lo conosciamo, se il governo prevede che nel 2022 entrerà in vigore il sistema contributivo secondo i reali benefici dei lavoratori autonomi". Le donazioni fatte al Tesoro per coprire i costi della crisi sanitaria, conclude il Ministero delle Finanze, "detraggono dall'imposta sul reddito l'80% dei primi 150 euro donati, e il 35% da tale cifra, percentuali che aumentano dal 1° gennaio 2020 anche per tutte le donazioni a ONG e altri enti beneficiari di sponsorizzazioni".



Rosario

RISTORANTE - PIZZERIA

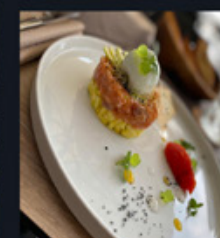
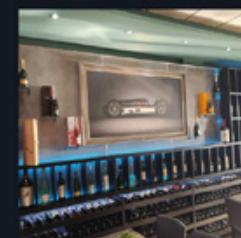
TRADIZIONE E INNOVAZIONE



da lunedì a domenica - 08.00 - 00.00

PASEO MARITIMO, 17, C.C.LEDESBEL - LOCAL 5A - 38650 - LOS CRISTIANOS

(+34) 611 211 180 **rosariorestaurantemarketing@gmail.com** **Rosario Restaurante**



MENU





Molte aziende stanno sospendendo l'ERTE per iniziare a licenziare

di Bina Bianchini

I sindacati lanciano l'allarme su questa situazione e i dirigenti avvertono che molte aziende hanno deciso di non ampliare le loro pratiche per l'ERTE.

Nonostante il mercato del lavoro abbia continuato la sua ripresa negli ultimi mesi, questa buona corsa rischia di essere interrotta dopo l'inizio della pandemia.

L'economia e l'attività sono lontane dai dati abituali e il settore privato sta già prendendo provvedimenti per ristrutturare la propria forza lavoro.

Come spiegato dai sindacati, un gran numero di aziende che negli ultimi mesi sono state sottoposte a procedure di regolamentazione del lavoro temporaneo (ERTE) e che quindi non hanno dovuto pagare i contributi previdenziali

(o hanno pagato meno) stanno pagando tali contributi per poter procedere al più presto a licenziamenti.

Va ricordato che tra le clausole sui benefici dell'ERTE per le aziende c'è una salvaguardia dell'occupazione che deve durare almeno sei mesi dall'inizio della ripresa dell'attività. Durante questo periodo, le aziende sono obbligate a non ridurre la loro forza lavoro.

Tuttavia, questa clausola scompare se le imprese decidono di "rimborsare" le esenzioni dalle quote sociali.

Molti di loro lo stanno già facendo per ridurre i dipendenti e superare la crisi economica. "Stiamo vedendo quanti hanno iniziato a rimborsare all'Amministrazione il costo dell'ERTE per procedere al licenziamento, dopo aver visto che l'azienda non è redditizia a causa del lungo periodo in

cui permane questa situazione", ha detto Pepe Alvarez, segretario generale dell'UGT, che teme una "marea di licenziamenti".

Da Comisiones Obreras (CCOO) confermano che le aziende stanno restituendo i "benefici" dell'ERTE per effettuare licenziamenti.

Tuttavia, ritengono che sia presto per annunciare una marea di licenziamenti.

"Dovremo vedere come si evolve il vaccino e la fiducia che può generare", indicano da questa unione, che valuta come chiave di volta l'evoluzione dell'economia.

In ogni caso, sia il Ministero del Lavoro che il dipartimento dell'Inclusione, della Sicurezza Sociale e dell'Immigrazione indicano che la situazione non è allarmante e non hanno rilevato questo fenomeno. Almeno per il momento.

Il Consiglio Generale dei Dirigenti ha espresso preoccupazione per questa situazione.

Infatti, fonti dell'ente indicano che proprio in questi giorni stanno conducendo un'indagine tra i loro membri per poter fare un'analisi della situazione in cui si trovano le aziende.

Infatti, avvertono che ci sono già "molte aziende zombie che aspettano di prendere decisioni dell'ultimo minuto, nel caso in cui dal governo emerga una legislazione che permetta loro di andare avanti".

Inoltre, avvertono che "il rinnovo dell'ERTE è diminuito considerevolmente", proprio a causa della decisione di queste aziende di effettuare una grande ristrutturazione della loro forza lavoro.

I dirigenti hanno avvertito qualche settimana fa che, secondo le loro stime, entro la

fine dell'anno in Spagna saranno distrutti 300.000 posti di lavoro supplementari, proprio a causa del passaggio da ERTE ai licenziamenti nelle aziende e ai lavoratori autonomi.

Va ricordato che le società che accedono ad eventuali ERTE che prevedono esenzioni per le società della seconda ondata del virus dovranno assumere un nuovo periodo di sei mesi di protezione dell'occupazione.

Nel caso in cui sia in vigore un precedente impegno di mantenimento dell'occupazione, "l'inizio del nuovo periodo di salvaguardia inizierà quando il precedente periodo di ERTE sarà terminato", afferma il Ministero del Lavoro.

In altre parole, le aziende in questa situazione aggiungeranno periodi in cui non saranno in grado di ristrutturare la loro forza lavoro.

Il Governo delle Canarie stanZIA 1,4 milioni di euro per la cultura

di Bina Bianchini

Il Direttore Generale della Cultura, Ruben Perez, ha detto che i fondi sono destinati ad aziende, liberi professionisti e organizzazioni no-profit.

L'area della Cultura del Governo delle Canarie ha definitivamente risolto il bando di concorso per progetti culturali privati, che finalmente beneficeranno di un totale di 135 proposte, venti in più rispetto al bando provvisorio.

Tale incremento è accompagnato da un nuovo aumento della dotazione finanziaria, che è il doppio di quella inizialmente programmata, raggiungendo la cifra di 1,4 milioni di euro.

Il Direttore Generale della Cultura, Rubén Pérez, ha sot-

tolineato che queste sovvenzioni sono destinate alle imprese, ai lavoratori autonomi e alle organizzazioni senza scopo di lucro, "sebbene il maggior numero di progetti provenga da professionisti autonomi, che raggiunge le 65 proposte".

"Questa circostanza riflette senza dubbio come il settore si sta strutturando per continuare ad andare avanti in un momento difficile come quello che stiamo attraversando", ha aggiunto.

Il suddetto procedimento è stato avviato lo scorso luglio, nell'ambito del pacchetto di misure messe in atto a seguito della pandemia.

Un piano che finora è servito a promuovere 12 diversi bandi, rivolti a tutti i settori della cul-

tura, ognuno con un obiettivo specifico, che finora sono stati pari a quasi 7 milioni di euro. L'elenco completo delle sovvenzioni per la realizzazione di progetti privati è consultabile sul sito web della società pubblica Canarias Cultura en

Red, ente che si occupa di sviluppare questo tipo di procedure per conto dell'area Cultura del Governo.

In totale sono state ricevute quasi 400 proposte, di cui 135 sono state selezionate per ricevere un compenso economico, la cui esecuzione avverrà quest'anno, legate alla Cultura Popolare, al settore audiovisivo e ad altre proposte generiche in diverse discipline.

Nei prossimi giorni si prevede che vengano risolti i bandi per progetti di grande formato e consigli comunali, oltre a quello pubblicato per le case editrici delle Canarie.

Inoltre, anche il concorso di Nuevas Escrituras Canarias sarà risolto questa settimana. Entro la fine dell'anno sarà annunciato un bando specifico per la produzione di arti sceniche e musica, e un altro per le gallerie d'arte.



INCA-CGIL offre i propri servizi di assistenza e tutela a tutti gli italiani presenti alle Canarie-pratiche pensionistiche italiane e internazionali, consolari e fiscali

I NOSTRI UFFICI:

SANTA CRUZ DE TENERIFE C/O Comisiones Obreras Calle Méndez Núñez 84. Riceve il martedì dalle ore 10 alle ore 14

ARONA-LOS CRISTIANOS Avda Juan Carlos I, 20 EDIFICIO ROYAL Riceve lun-mar-mer e venerdì dalle ore 10 alle 14

PUERTO DE LA CRUZ C/O Comisiones Obreras Calle San Felipe 81, Riceve lun-mer e venerdì dalle ore 10 alle 14

Per appuntamento obbligatorio la prenotazione

Per informazioni ed appuntamento:
E-mail: tenerife@inca.it - spagna@inca.it
tel: (+34) 666 955623 - (+34) 616 723898

Le banane delle Isole Canarie sui voli internazionali Iberia



di Roberto Trombini

Plátano de Canarias" e Iberia hanno firmato un accordo di collaborazione che prevede la distribuzione dei frutti sui voli internazionali a lungo raggio della compagnia, nel caso di

New York.

Oltre alla rotta verso la città più popolosa degli Stati Uniti, la compagnia distribuirà ai suoi passeggeri il popolare frutto delle Canarie in diverse destinazioni a lungo raggio ancora da finalizzare.

Allo stesso tempo, nell'ambito di questo accordo, la VIP lounge della compagnia aerea all'aeroporto Adolfo Suárez Madrid-Barajas offre già ai suoi clienti le banane delle Isole Canarie.

L'iniziativa è nata in seguito

alla crescente domanda da parte dei passeggeri che chiedevano la presenza della seconda frutta più consumata in Spagna nella ristorazione dell'aereo.

Questa collaborazione arriva in un momento particolarmente difficile a causa della crisi eppure Iberia ha deciso di optare per un prodotto nazionale che verrà inserito nei menù, rispondendo così al suo impegno di offrire ai clienti i migliori prodotti.

"La nostra azienda si è sempre impegnata ad offrire ai propri clienti qualità, prodotti nazionali e il "platano" delle Isole Canarie soddisfa questi requisiti. È un prodotto di prossimità, prodotto localmente e sostenibile con l'ambiente.

Inoltre, è già diventato uno dei principali segni d'identità non solo per le Canarie ma per tutti gli spagnoli", spiega Gabriel Perdiguerro, Direttore Clienti di Iberia.

Da parte sua, il presidente dell'Associazione delle organizzazioni di produttori di



banane delle Isole Canarie (Asprocan), Domingo Martín, sottolinea che "l'incorporazione delle banane delle Isole Canarie nella sala VIP e sui voli a lungo raggio per Iberia è un riconoscimento del lavoro e della dedizione della compagnia ai produttori delle Isole Canarie".

La banana delle Canarie è l'unica al mondo ad avere la distinzione dell'IGP, grazie alle sue tecniche di produzione locale, conformi alle norme europee, e alla qualità del prodotto stesso e ora, grazie a questo accordo, questi attributi voleranno più in alto che mai e saranno apprezzati dai passeggeri delle compagnie aeree come un chiaro esempio di prodotti di qualità dell'agricoltura spagnola.

Aumento delle quote pescabili di tonno rosso



di Franco Leonardi

L'UE consente agli Stati membri di aumentare i contingenti di tonno rosso per la pesca artigianale su piccola scala.

Il relatore del Parlamento europeo, Gabriel Mato, che ha guidato questa proposta a Bruxelles, ha spiegato che "ogni Stato dovrà distribuire equamente le quantità nazionali tra i diversi segmenti della flotta".

Giorni scorsi l'Unione Europea ha raggiunto un accordo sul piano di ge-

stione pluriennale per il tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo al fine di aumentare le quote assegnate a ciascuno Stato.

In una dichiarazione, Gabriel Mato, eurodeputato (PPE), che ha guidato l'iniziativa al Parlamento europeo, ha spiegato che il testo finale incoraggia la promozione delle attività di pesca costiera e l'uso di attrezzi e tecniche di pesca a basso impatto ambientale.

Afferma inoltre che "spetterà agli Stati membri stessi compiere gli

sforzi necessari per garantire una distribuzione equa e trasparente delle possibilità di pesca tra le piccole flotte, artigianali e quelle di grandi dimensioni". Gli Stati membri saranno inoltre responsabili dell'assegnazione di una specifica quota settoriale per le navi di piccola taglia.

"Ogni Stato dovrà distribuire equamente le quote nazionali tra i vari segmenti della flotta, utilizzando criteri oggettivi che non perdano di vista la natura ambientale, sociale ed economica. Prestare particolare attenzione alla pesca tradizionale e alla piccola pesca; incentivare i pescherecci dell'Unione che utilizzano attrezzi da pesca selettivi o che utilizzano tecniche di pesca a ridotto impatto ambientale".

"Non possiamo dimenticare che la gestione degli stock di tonno rosso è una storia di successo grazie ai sacrifici fatti dal settore.

È importante imporre tagli alle quote quando è necessario, così come lo è ricompensare i pescatori per i loro

sforzi aumentando le quote quando gli stock sono in buone condizioni", ha aggiunto.

Inoltre d'ora in poi "si dovrà tener conto delle caratteristiche e delle esigenze specifiche della piccola pesca artigianale".

La risoluzione è importante perché "il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europea si sono accordati su criteri che il Consiglio aveva respinto in linea di principio".

Mato ricorda che "per lungo tempo il Consiglio è rimasto inflessibile agli emendamenti presentati dal Parlamento a favore della piccola pesca artigianale", per cui descrive il nuovo testo concordato come "un buon passo avanti verso un migliore coinvolgimento della piccola pesca artigianale".

In questo senso, è stato possibile "porre ora una solida base per una speciale considerazione e un trattamento privilegiato" all'interno della Commissione Internazionale per la Conservazione dei Tonnidi dell'Atlantico (ICCAT) della piccola pesca artigianale, un'organizzazione legata alle tradizioni e agli usi delle zone costiere e delle comunità che dipendono dalla pesca.

Coppia di fatto: definizione, requisiti, diritti e modalità

di Bina Bianchini

Ma conosciamo davvero le differenze tra le coppie di diritto comune, il matrimonio religioso e il matrimonio civile?

Qui di seguito esamineremo le differenze tra la formalizzazione di una coppia o di un matrimonio, i diritti, le modalità di registrazione e i requisiti necessari per essere una coppia di diritto comune riconosciuta dallo Stato.

Cos'è una coppia di fatto?

Una coppia di fatto è una coppia che vive insieme senza essere sposata.

Essi sono riconosciuti come aventi determinati effetti giuridici, a condizione che siano soddisfatti i requisiti di legge.

In Spagna, 14 delle 17 comunità autonome hanno approvato una legge sulle coppie non sposate, anche se gli obblighi e i diritti possono essere diversi a seconda del luogo di residenza.

Sebbene Castilla La Mancha, Castilla y León e La Rioja non abbiano una legge in quanto tale che regoli la registrazione delle coppie non sposate, sono regolate da un decreto.

Cos'è un matrimonio?

Il matrimonio è l'unione tra due persone di sesso diverso o uguale, contratta con i requisiti stabiliti dalla legislazione civile.

Differenze: coppia non sposata e matrimonio

La Corte Suprema e la Corte Costituzionale stabiliscono che la coppia di fatto e il matrimonio non sono unioni comparabili.

I diritti della coppia di fatto e del matrimonio sono spiegati qui di seguito:

1) Per quanto riguarda i bambini, non c'è molta differenza, poiché i diritti dei bambini sono protetti in tutte le aree e in tutte le comunità, sia nei diritti e nei doveri di genitori che nei diritti di eredità dei bambini. Pertanto, non c'è alcuna differenza legale tra l'essere figlio di una coppia di fatto o di una coppia sposata.

Le misure legali a favore dei figli, come l'affidamento, la potestà genitoriale, gli alimenti o le visite del genitore non affidatario, quando c'è una rottura di coppia, sono le stesse sia nella separazione che nel divorzio.

L'unica cosa che cambia veramente è la procedura: in un matrimonio, la rottura è gestita da una procedura di separazione o di divorzio, mentre in un'unione civile, è una procedura orale che può essere di comune accordo.

2) Diritto alla pensione di anzianità o alla reversibilità: troviamo una certa differenza nei requisiti per l'accesso alla pensione ai vedovi o alla rendita per vedovi. In un matrimonio, il co-

In Spagna esiste un numero crescente di unioni registrate (note anche come unioni di diritto comune). Soprattutto tra coppie spagnole e straniere.

niuge superstite ha diritto alla pensione, indipendentemente da quanto tempo è stato sposato e dal reddito del superstite.

Nel caso di una coppia di fatto, è necessario dimostrare un periodo di convivenza di cinque anni prima del decesso e due anni registrati come coppia di fatto. Inoltre, il reddito del partner vivente non può superare un limite stabilito dalle autorità di sicurezza sociale di ogni comunità autonoma.

3) Per quanto riguarda il regime economico, per default la coppia non è soggetta al sistema della comunione dei beni o della separazione dei beni, ma può accettare di registrare un documento pubblico contenente un accordo che stabilisce le modalità di regolamentazione dei rapporti economici.

Quest'ultima è detta "autonomia di volontà" che è la capacità dei soggetti di stabilire per se stessi regole di condotta nei limiti indicati dalla legge.

Lo Statuto dei Lavoratori non prevede permessi per l'ingresso in una coppia di diritto comune, a meno che non lo preveda il Contratto Collettivo di Lavoro a cui il lavoratore è assegnato. Tuttavia, secondo la Comunità Autonoma, le coppie non sposate e i coniugi possono prendere un congedo dal lavoro a causa di una grave malattia o del decesso dell'altro partner.

4) Ai fini fiscali, i membri di una coppia di diritto comune non possono essere tassati congiuntamente sulla dichiarazione dei redditi. Possono farlo solo individualmente. I coniugi hanno la possibilità di farlo congiuntamente o indipendentemente.

5) Diritto alla pensione compensativa: solo l'Aragona, le Isole Baleari, la Cantabria, la Catalogna, la Navarra e i Paesi Baschi sono regolamentati se si verifica un caso di rottura di un'unione domestica e se si deve pagare una pensione compensativa o una compensazione economica al socio più svantaggiato. Il resto delle Comunità Autonome applica il Codice Civile, per cui le coppie non sposate non hanno in genere diritto a una pensione compensativa (assegno di mantenimento).

In alcuni casi, tuttavia, è possibile rivolgersi al tribunale per far stabilire se il diritto alla pensione è applicabile o meno.

Va inoltre tenuto presente che questo tipo di compensazione può essere stata concordata al momento della registrazione come partner nazionale.

Nel caso di un matrimonio, il coniuge svantaggiato può chiedere il risarcimento nel procedimento di separazione o di divorzio, mentre questo non può essere fatto nel procedi-

mento orale, ma dovrà essere fatto in una procedura diversa, costosa e complicata.

6) Assistenza sanitaria: il partner non sposato può ricevere assistenza sanitaria a condizione che possa dimostrare che vivono insieme da un anno registrandosi.

7) In caso di morte senza testamento, il diritto successorio dipende dalla normativa di ciascuna comunità autonoma: Aragona, Baleari, Catalogna, Navarra e Paesi Baschi riconoscono il diritto successorio alle coppie non sposate, ma le altre comunità autonome applicano le norme del Codice Civile.

In quest'ultimo caso, si deve tener conto del fatto che, a meno che non venga fatto un testamento che includa il partner non sposato, quest'ultimo non avrà alcun diritto di eredità. Anche così, i diritti ereditari degli eredi forzati devono essere sempre rispettati.

In caso di matrimonio, il coniuge vedovo ha diritto "all'usufrutto del terzo del miglioramento", è la cosiddetta eredità legittima.

Ci sono alcune eccezioni, come in Andalusia, che ha fissato il diritto di risiedere in casa per un anno.

La legge sull'affitto urbano prevede il diritto di surrogazione reale della coppia, a condizione che siano accreditati mediante registrazione due anni di convivenza.

Questo diritto permetterebbe al partner ancora in vita di diventare proprietario del contratto.

Come registrarsi come partner civile? Come diventare un partner civile?

Ci sono due modi formali per costituire una relazione di diritto comune: o con un atto notarile o con l'iscrizione nel registro delle coppie di diritto comune.

La seconda opzione richiede un periodo minimo di convivenza, che varia a seconda delle normative di ciascuna Comunità Autonoma.

In alcuni luoghi, questo requisito non si applica se la coppia ha già dei figli.

Inoltre, deve essere presentato:

- Documenti d'identità (DNI)
- Rispettare i libri di famiglia
- Compilare il modulo di registrazione
- Qualche documento che dimostri la coesistenza di un anno di convivenza richiesta.

Se uno di loro è già stato sposato in precedenza, deve anche presentare la sentenza definitiva di divorzio o di annullamento del matrimonio.

Gli accordi della coppia che regolano i loro rapporti economici possono essere presentati anche volontariamente.



Le coppie eterosessuali e omosessuali possono registrarsi?

Sì, a condizione che soddisfino i requisiti generali che si vedranno di seguito. Requisiti per diventare partner civile

Come abbiamo già detto, le coppie non sposate non sono regolate da un sistema giuridico per tutta la Spagna, anche se ci sono comunità autonome che lo regolano.

I requisiti per la registrazione come convivenza domestica sono i seguenti:

- Essere maggiorenni.
- Fornire la prova della convivenza, firmata da testimoni, che essi hanno vissuto insieme per uno o due anni.
- Non essere sposato.
- Che almeno uno dei due membri sia registrato in quella Comunità Autonoma.

Questo deve essere accreditato tramite un certificato di registrazione. Alla procedura di registrazione devono essere presenti, oltre alla coppia, due testimoni.

D'altra parte, non possono formare coppie non sposate:

- Minori.
- Le persone legate da un vincolo matrimoniale e non legalmente separate.
- Quelle persone che formano un'unione stabile con un'altra persona.
- Parenti in linea diretta con la consanguineità o l'adozione entro il terzo grado.

La costituzione di una coppia stabile non sposata non può essere concordata su base temporanea né essere

soggetta a condizioni.

Uno spagnolo può contrattare una relazione di diritto comune con una persona straniera?

Sì, ci sono sempre più casi di questo tipo in Spagna con stranieri con e senza documenti.

Al momento della stipula di questo tipo di unione, la persona straniera otterrà una tessera familiare di residente in comunità.

Questa carta è valida per cinque anni e non obbliga la persona a pagare i contributi per rimanere in Spagna.

Tuttavia, non va confusa con la nazionalizzazione, che potrebbe essere ottenuta se uno straniero sposasse un cittadino spagnolo e dopo un anno di residenza in Spagna.

Scioglimento della coppia di fatto

Ci sono cinque motivi per cui una convivenza domestica può essere sciolta:

- Di comune accordo.
 - Deve essere notificata e registrata.
 - Per decisione unilaterale di uno dei membri dell'unione.
- All'altro può essere notificato con uno qualsiasi dei moduli ammessi dalla legge.
- In altre parole, la cancellazione della registrazione può essere effettuata da uno dei due membri e l'Encargado del Registro ne darà comunicazione all'altro.
- Per la morte di uno dei membri.
 - Per separazione, infatti, di oltre sei mesi.
 - Con il matrimonio di uno dei membri.



di Ugo Marchiotto

Nell'Arcipelago ci sono più di 1.000 presunte aziende agricole e ci vuole in media un anno perché i professionisti del settore raggiungano la certezza del diritto per garantire la loro attività.

Un nuovo decreto apre la porta per sbloccare il disordine amministrativo.

Nelle Isole Canarie ci sono 3.314 allevamenti di bestiame e oltre il 30% è in attesa di legalizzazione.

I proprietari di queste aziende agricole si trovano ad affrontare un contesto di incertezza giuridica per garantire la loro attività e, a loro volta, per poter intraprendere riforme nei loro allevamenti o per richiedere sovvenzioni.

Raggiungere la regolarizzazione è un intricato percorso di burocrazia che i governi delle Canarie hanno cercato di dipanare.

In considerazione della si-

La burocrazia forse ha funzionato...

Il groviglio burocratico intrappola oltre il 30% delle aziende zootecniche delle Isole Canarie in un limbo legale.

tuazione generata dalla pandemia in un sottosettore che ha richiesto aiuti urgenti al momento della chiusura dei canali di vendita, la Giunta regionale ha approvato un decreto legge che è entrato in vigore a settembre, per accelerare le procedure e contribuire a legalizzare la situazione del 40% degli allevamenti. Il Coordinatore delle Organizzazioni degli Agricoltori e degli Allevatori (COAG) ha chiesto che, approfittando di questo nuovo quadro normativo, siano incluse varie modifiche per contribuire a rendere le procedure ancora più flessibili, in modo da poter regolarizzare l'80% delle aziende agricole.

L'organizzazione riconosce lo stato di avanzamento di questo decreto, che consente la legalizzazione delle aziende zootecniche aperte prima del 2009 - quando è entrata in vigore la legge 6/2009 sulle misure urgenti di gestione del territorio - senza i corrispondenti titoli amministrativi. Inoltre, stabilisce termini massimi per abbreviare le procedure in modo da non essere "eterne".

Un agricoltore che volesse aprire un'azienda agricola in un particolare comune dell'isola "dovrebbe guardare alla pianificazione dell'Azienda, alla pianificazione territoriale della città e sposarla con le normative regionali e settoriali di carattere europeo".

Pertanto, si è chiesto che invece di dover aspettare ad aprire o regolarizzare per avere l'autorizzazione preventiva, questa diventi una comunicazione in buona fede.

Fino ad oggi, e secondo le procedure più frequenti e omogenee in considerazione della diversità delle situazioni che possono verificarsi, un agricoltore che voglia regolarizzare la sua azienda agricola deve superare la barriera della registrazione della sua azienda presso il Governo delle Canarie e la Direzione Generale del sottosettore.

Deve anche andare al suo consiglio comunale per ottenere una licenza edilizia e di attività.

Se, inoltre, l'azienda si trova su terreni che sono stati dichiarati Zona Naturale Protetta, è necessario attendere una relazione dell'ente ambientale

competente sulla compatibilità d'uso nel territorio.

Tutto questo avrebbe potuto prolungare il processo di più di due anni, ma dal 2014 in poi il processo è stato accelerato e il periodo è stato ridotto a un periodo compreso tra i sei e i dodici mesi.

Questo vale per le procedure più frequenti e simili, ma il processo complesso varia a seconda dell'appezzamento di terreno su cui si trova l'azienda agricola, che può essere agricolo, terreno comune, protezione del paesaggio, protezione naturale o anche terreno urbano.

Questo è uno dei principali fattori di condizionamento per lo svolgimento di un'attività che il cemento ha consumato impunemente divorando terreni dove tradizionalmente esisteva il bestiame.

Quello che è successo con le tenute agricole è che la terra ha cambiato la sua categoria ed è stata dichiarata come terra da sviluppare.

A questo proposito, si ritiene prioritario chiarire e rafforzare il significato dell'attività complementare che può essere svolta dagli agricoltori,

come la vendita, la trasformazione o la commercializzazione "indipendentemente dal tipo di terreno in cui si trova la loro azienda agricola".

Il nuovo decreto consente l'installazione di energie rinnovabili sui tetti delle aziende agricole senza limitazioni, cioè "l'intera azienda agricola può essere riempita di pannelli solari", spiega López.

Il COAG sottolinea inoltre i limiti esistenti per lo sviluppo dell'allevamento e dell'attività agricola in quelli catalogati come terreni rustici per la protezione del paesaggio, "che attualmente rappresentano il 12,17% del sistema agricolo" e che non sono interessati dalle Aree Naturali Protette o dalla Rete Natura 2000.

A suo parere, il fatto di non poter coltivare o pascolare in queste zone "si scontra con il fatto che, in molte di esse, il loro valore paesaggistico si basa sull'attività agricola stessa", come nel caso, ad esempio, dei "vigneti", cosa che potrebbe essere consentita stabilendo con il decreto modifiche alla legge fondiaria.

Naviera Armas naviga in acque tormentose

di Michele Zanin

Gli armatori della compagnia di navigazione Armas-Trasmediterranea chiedono un salvataggio pubblico.

All'inizio del mese, la società canaria ha confermato che stava lavorando ad un piano di ristrutturazione del debito e ha negato di essere in bancarotta. Naviera Armas, il gruppo marittimo proprietario di Trasmediterránea, si è rivolto alla Sociedad Estatal de Participaciones Industriales (SEPI) per chiederne il salvataggio attraverso un'iniezione di fondi pubblici, fonti commerciali hanno confermato a Efe. Nelle dichiarazioni all'Efe, il suo Direttore delle Rela-

zioni Istituzionali, Paulino Rivero, ha spiegato che, come altre aziende legate a settori strategici come i trasporti, stavano lavorando ad un piano di ristrutturazione del debito per rispettare i loro impegni e superare la situazione avversa causata dalla pandemia. La settimana scorsa (20 novembre), fonti commerciali hanno confermato che la società ha registrato una richiesta di salvataggio attraverso il Fondo di sostegno alla solvibilità delle società strategiche, gestito da SEPI e dotato di 10.000 milioni di euro. Questo fondo, di cui Air Europa è stata la prima ad avvalersi, ha lo scopo di dare un impulso alle aziende di valore strategico per



l'economia spagnola che erano redditizie prima della pandemia e la cui redditività è stata compromessa di conseguenza. Dopo una valutazione dettagliata da parte del consiglio di gestione del fondo - in cui sono rappresentati la SEPI e i ministeri coinvolti nel settore commerciale, economico e fiscale - vengono iniettate risorse nelle società che ne hanno fatto richiesta attraverso prestiti convenzionali o partecipativi che devono essere rimborsati, oltre che

attraverso altri strumenti specifici di volta in volta. I responsabili del fondo stanno ora studiando la richiesta di aiuto della Naviera Armas, il cui importo non è stato reso noto, anche se le fonti sopra citate indicano che supera i 100 milioni di euro.

L'importo finale e le condizioni del salvataggio dipenderanno dalla valutazione della situazione reale della società, che ha anche presentato un piano di redditività al consiglio di amministrazione.



Quello che non curiamo dimentichiamo e scomparirà

di Giovanna Lenti

Il comune de La Orotava ha reso noto negli ultimi giorni di novembre e pubblicato nella sua pagina web l'iniziativa già preannunciata da noi a settembre, della borsa di "arrendamiento municipal" nella quale si incoraggiano i proprietari a convertire in terreni a produzione attiva le terre abbandonate.

Attraverso due strade o la autoproduzione o l'affitto del terreno per lo sviluppo agricolo a terzi.

Il territorio della valle de La Orotava classificato rustico ha una superficie territoriale totale di 649 ettari e i terreni abbandonati ne rappresentano il 33%.

Un vero peccato per il potenziale agricolo della valle.

Il comune ha deciso, pertanto, di intervenire nel settore con un impulso diretto: offre lo spazio nell'area di "sviluppo economico" di una piattaforma dove si concentrano domanda ed offerta.

I proprietari possono presentare la propria azienda agricola o semplicemente il terreno agricolo e gli interessati possono contattare per affittare il terreno e avviare la produzione agricola.

L'eventuale contratto poi tra il proprietario e affittuario rientra nella normale contrattazione privata dove il comune non entra in merito.

Quello che il comune offre è

lo spazio della piattaforma pubblicitaria ed un supporto tecnico per l'inserimento dei prodotti del raccolto nel mercato comunale come primo ed immediato sbocco economico.

Gli ultimi eventi stanno sempre di più spostando l'asse economico verso una imprenditoria di sviluppo locale e agricolo.

L'agricoltura del resto è sempre una garanzia di sostentamento.

Infatti ad oggi nel portale le domande superano le offerte. Segno evidente che l'interesse per lo sviluppo agricolo è considerato uno sbocco interessante per l'imprenditoria canaria, cosa che fa apparire ancora più preciso ed opportuno il piano di sviluppo rurale scelto.

Il progetto sembra concludersi qui con una piattaforma digitale per domanda e offerta sul settore primario.

Il piano di sviluppo agricolo però prevede qualcosa di più ambizioso: creare una banca di semi (germoplasma) per accompagnare nello sviluppo del lavoro agricolo i nuovi imprenditori del settore e al contempo preservare la varietà biologica del prodotto agricolo canario in questo caso specifico della valle de La Orotava.

In Spagna la prima banca di semi fu creata nel 1966, ma è solo dal 1993 che esiste un Centro di "raccolta fitogene-

tica" sempre a Madrid divenuto poi referenza nazionale per il reperimento e riproduzione di semi ortofrutticoli.

In Canaria nel 2003 nasce il Centro de Conservación de la biodiversidad Agrícola de Tenerife (CCBAT), branca del Servicio Técnico de Agricultura y Desarrollo Rural con lo scopo di conservare per non perdere la biodiversità presente nell'isola.

Quello che ora il comune si propone di istituire è la banca di semi per la valle de La Orotava, un progetto non in contrasto ma in supporto per aiutare direttamente l'approvvigionamento e l'avvio delle nuove imprese e aziende agricole.

Immettendo nel mercato un prodotto selezionato coerente con la tradizione e rispettando la biodiversità dell'isola stessa.

Non solo coltivare prodotti importati ma arricchire la produzione agricola con il prodotto autoctono.

I semi di cereali, patate, legumi, frutta che nascono prodotti dalla terra vengono stoccati, salvaguardati riprodotti e riconsegnati poi alla terra per essere di nuovo coltivati. Quello che fa una banca di semi senza rischiare così di perdere le tracce e radici dei prodotti agricoli.

Negli anni passati, in Italia, una ricerca e un interesse sempre maggiore verso le produzioni a km zero han-



no portato alla riscoperta di qualità di grano dimenticate, di vitigni addirittura non considerati, legumi tornati interessanti per le qualità organolettiche, ebbene una cosa del genere sta ora passando qui a Tenerife e la tutela del patrimonio autoctono ha anche il profumo di terra coltivata.

Tuttavia in Italia è ancora in fase organizzativa tra i vari istituti di botanica ed il ministero dell'Ambiente una rete che metta in contatto le varie banche dislocate nel territorio. Qui a La Orotava si sviluppa il discorso contrario: nasce una banca locale che si aggrega alla struttura generale già esistente.

La valle de La Orotava è così caratteristica e ricca come tutta l'isola di quei microclimi che si traducono poi in uno sviluppo agrario diversificato per umidità, sottovento, sopravvento, ombra, sole, altura, mediania.

Una diversità geografica che ha da sempre accompagnato produzione e adattamenti a

sistemi agricoli tradizionali. Non dimentichiamo che La Orotava è il sito del giardino di climatizzazione.

La posizione geografica ha contribuito a rendere peculiare ogni produzione coltivata in terra canaria.

Il patrimonio agricolo che se ne ricava è una ricchezza da non dimenticare, non abbandonare e non far scomparire, è una ricchezza che definisce l'identità anche di un popolo. I prodotti agricoli formano parte non solo della biodiversità agricola del posto ma costituiscono il patrimonio culturale dello stesso, la condizione principe sulla quale a volte è fondata una comunità o riconosciuta una zona, un rione o una città.

In definitiva a volte si indicano le zone per il prodotto di coltivazione. Tutte le informazioni sul sito web comunale, www.laorotava.es, o contattare il Dipartimento di Agricoltura e Allevamento bolsadearrendamientorustico@villadelaorotava.org.

Domingo Mesa Hernández

(La Cruz Santa, Los Realejos, 1932),
artigiano dei baschi da soma



di Bibi Zanin

Foto : www.diariodetenerife.info

Questo è il biglietto da visita dell'uomo che si è dedicato alla selleria dei finimenti per le bestie da soma e di altri strumenti per le stalle.

A 88 anni, e con più di mezzo secolo dedicato a questo lavoro, Guillo, come lo chiama la sua famiglia, o Maestro Domingo, in campo professionale, riceve il tributo dell'isola nella Giornata dei Mestieri.

Con l'emozione di essere circondato dalla sua famiglia, e una certa saggezza perché il suo lavoro è a un passo dal diventare un mestiere da ricordare.

Dopo il servizio militare, nel 1954 iniziò ad apprendere il mestiere dell'albardería (finimenti e attrezzi da soma) insieme a Nicolás Díaz Tacoronete, il migliore e più riconosciuto specialista dell'isola dell'epoca, morto nel 1988.

Era venuto al Nord dal suo nativo Charco del Pino e aveva portato con sé tutta la tradizione della famiglia di Granadilla, pioniera di questo mestiere.

Il nonno di Nicolás importò a Tenerife questa arte dopo averla appresa durante la Guerra d'Indipendenza, all'inizio del XIX secolo, nel mondo delle scuderie. Quattro anni dopo, il discepolo supera il maestro e Nicolás dice a Domingo di iniziare a volare da solo.

Ricorda che "mi ha insegnato come se fossi un figlio".

Nel 1958, inizia questo viaggio da solo. Allestisce il laboratorio nella cantina della sua casa, e sempre con creatività e lavoro artigianale. In tempi più recenti, con l'aiuto di macchinari,

come la macchina da cucire tedesca che gli è costata 24.000 pesetas. Afferma che ogni anno ha comprato un camion di paglia di segale da usare per imbottire i finimenti.

È stato più di un compito laborioso. I vicini e gli amanti delle bestie si riunivano lì per osservare il suo lavoro e chiacchiere. Ma i tempi stanno cambiando e la meccanizzazione sta praticamente uccidendo il lavoro. Oggi il laboratorio è in procinto di diventare, grazie all'impegno della famiglia, un luogo di esposizione, aperto a tutti. Un'altra forma di omaggio. Domingo Mesa sta attraversando alcuni piccoli problemi di salute ma nell'omaggio rimane fermo e forte senza fermarsi a ringraziare.

Il tavolo delle autorità è presieduto da una soma in miniatura che egli ha portato in dono. Ricorda, umilmente, che "il lavoro era leggero ma doveva essere fatto bene perché la gente veniva da Gran Canaria o da La Palma per ottenere i finimenti". I prodotti del Maestro Domingo uniscono varietà, qualità e creatività. Solo uno dei suoi studenti, Emiliano Hernández Álvarez, mantiene la luce della speranza dedicandosi a questo lavoro nel tempo libero.

Già nominato "Cho Feriante" a Pinolere e "Realejero del Año" nella sua città natale.

Queste sono alcune delle distinzioni che con orgoglio si uniscono in questo omaggio all'Isola che gli viene reso da Pedro Martín, presidente del Cabildo, con questa frase: "Per il suo grande lavoro artigianale e per aver fatto parte della storia di quest'isola".

Il Comune di La Orotava crea un gioco interattivo per scoprire la Città

di Marta Vincenzi

Marco Topo vi invita a scoprire gli angoli più emblematici attraverso un'esperienza ludica

L'Assessorato al Turismo, ai Beni Culturali e alla Partecipazione dei Cittadini della Città di La Orotava, il cui capo è Delia Escobar, ha creato un divertente gioco interattivo per scoprire la città in famiglia.

Sia gli adulti che i bambini potranno godere di qualche ora di gioco con un personaggio noto come Marco Topo che li avvicinerà al paesaggio naturale, al centro storico, al folklore, all'artigianato, ai musei e alla gastronomia.

A questa avventura si accede tramite un link web (<https://bit.ly/3krnjQs>) dove i partecipanti incontreranno Marco Topo e sua sorella Marta, due appassionati di viaggi che conoscono molto bene la città, dichiarata Villaggio Turistico Internazionale Slow. Entrambi, vestiti con il tipico costume del villaggio, porranno semplici prove per fare turismo con i più



giovani della casa mentre gli adulti potranno conoscere il comune da un altro punto di vista.

Con l'obiettivo di mettere questa iniziativa divertente e partecipativa a disposizione del maggior numero possibile di famiglie, oltre al link sopra riportato, le mappe e gli adesivi per completare il gioco possono essere ritirati gratuitamente presso l'Ufficio del Turismo. L'itinerario proposto dai fratelli Topo vi permetterà di scoprire la Casa de los Balcones, la Casa Eladia Machado, il Municipio, il Liceo de Taoro, i Giardini del Marquesado de la Quinta Roja, La Higuera del Botánico, la Chiesa della Concepción o il Museo dell'Artigianato Ibero-Americano.



Cómo jugar con Marco Topo

How to play

- 1 Entra en / Visit www.marcotopo.com
- 2 Usa el código / Use the code **WTOROTAVA**
- 3 Resuelve los retos y pon las pegatinas / Solve the challenges and put the stickers

Únete a nuestro club

Club Marco Topo

@ClubMarcoTopo www.marcotopo.com

Oficina Municipal de Turismo de la Villa de La Orotava
C/ Calvario, nº 2
Tfno: 922 323 041

LA OROTAVA *cittaslow*
Red Internacional por la Calidad de Vida

Experiencia creada por Marco Topo® y el Excelentísimo Ayuntamiento de la Villa de La Orotava

La Orotava

MARCO TOPO

Ayuntamiento VILLA DE LA OROTAVA Concejalía de Turismo

Juega en familia
Play with your family

di Giorgio Tonazzi

Il governo locale afferma che da giugno sono stati catturati 75 esemplari.

Circa 125 abitanti del centro storico di La Orotava hanno firmato un documento in cui chiedono al Comune di adottare misure urgenti per controllare la popolazione di piccioni selvatici, in quanto causano danni significativi agli edifici sottoposti a tutela ambientale e generano problemi di salute e disagi per gli abitanti del centro storico.

Il PSOE e l'Assemblea de La Orotava hanno fatto eco a queste richieste di quartiere ieri nella sessione plenaria parzialmente telematica del Consistorio villero.

L'assessore alla Sanità, Maria Can-

I residenti di La Orotava rivendicano misure contro i piccioni

delaria Garcia Pacheco (CC), ha spiegato che "dal marzo 2018 il comune ha un contratto con la società di disinfestazione e igiene ambientale Conpla, che è responsabile della disinfestazione, dello sterminio dei ratti e anche del controllo dei piccioni".

Dopo aver ricevuto le lamentele dei vicini, nel giugno 2020 è stata effettuata una visita nella zona più colpita e sono state installate delle gabbie trappola sui tetti della Scuola di Musica e dell'Auditorium Teobaldo Power, "che hanno permesso la cattura di circa 75 esemplari", secondo Garcia Pacheco.

I tecnici di Conpla hanno escluso la fattibilità delle proposte avanzate dai residenti e hanno scelto di continuare con le gabbie trappola e di sottolineare il miglioramento della pulizia di terrazze, piazze e strade in modo che i piccioni "smettano di trovare facilmente il cibo".

Il consigliere socialista José Manuel López González ha sottolineato la necessità di migliorare il controllo della popolazione di piccioni nel centro della città, poiché essi rappresentano un grave problema di salute e di conservazione del patrimonio dovuto soprattutto "ai danni che producono con i loro escrementi".



Un milione per il consorzio urbanistico di Puerto de la Cruz

di Bina Bianchini

Il presidente del Cabildo di Tenerife, Pedro Martín, ha annunciato che i conti del Consorzio Urbanistico per la Riabilitazione Turistica di Puerto de la Cruz avranno più di un milione di euro nel 2021.

In questo modo, il Consiglio conferma quanto comunicato pochi giorni fa nella riunione del primo consiglio di amministrazione a cui ha partecipato Fermín García in qualità di dirigente e in cui Martín ha insisti-

to sull'impegno di "lavorare, ora più che mai, sui progetti che permetteranno di collocare la destinazione nel posto che merita".

Martín ha detto in una dichiarazione che "è un impegno di questo team di governo a continuare a migliorare le loro infrastrutture e il paesaggio del comune, attraverso, anche, piani di modernizzazione, l'attuale e il prossimo, in corso.

"Preparare Puerto de la Cruz dovrebbe essere una priorità, in modo che quando il turismo tornerà al suo sta-

to naturale potremo avere il posto migliore per riceverlo", ha detto il presidente dell'organismo formato dall'istituzione dell'isola, dal governo delle Canarie e dalla città di Puerto de la Cruz. Tuttavia, il direttore generale delle Infrastrutture Turistiche, Fernando Miñarro, ha annunciato che "dal Ministero del Turismo, dell'Industria e del Commercio si ritorna al peso del finanziamento delle azioni del Consorzio, che salirà al budget del 2021 a 250.000 euro, attraverso un emenda-

mento presentato dal Ministero stesso. "Una crescita importante in accordo con le esigenze di investimento di questo centro turistico maturo e pionieristico delle Isole Canarie e anche in vista della giustificazione che è stata fatta degli investimenti degli anni precedenti effettuati con i fondi di questo centro di gestione del governo autonomo", ha giustificato Miñarro.

Il sindaco di Puerto de la Cruz, Marco González, ha sottolineato che l'acceleratore è partito per far avanzare i progetti che si stanno sviluppando attraverso il Consorzio, dopo il periodo interessato dal confinamento che ha prodotto un ritardo che ora si sta recuperando a

ritmo serrato.

Si è detto soddisfatto dell'impulso che il Consorzio ha ricevuto con l'incorporazione del nuovo gestore, dopo un periodo di assenza prolungato anche a causa della pandemia.

Tra i progetti affrontati durante la riunione del consiglio di amministrazione del Consorzio di Riqualificazione Urbana del Comune, e che saranno realizzati nei prossimi mesi, ci sono il percorso che attraverserà il barranco di Tafuriaste o la continuità del progetto di riqualificazione di via Tegueste attraverso l'espansione paesaggistica e ambientale dell'area di Punta Brava, tra gli altri.



Arriva il Natale a Puerto de La Cruz



di Daniele Dal Maso

Con l'accensione delle luci di Natale quest'anno, Puerto de la Cruz dà il via alla "Città della gioia", una campagna natalizia che vuole essere lo scenario migliore per le famiglie, sia residenti che visitatori, per realizzare i loro migliori sogni.

Le attività che sono state programmate saranno sia faccia a faccia che virtuali, in modo che queste date possano servire come balsamo per l'anima e soprattutto con la gioia di vivere e condividere il Santo Natale a Puerto de la Cruz. Le associazioni, in particolare l'Asociación Ya Vienen Los Reyes e l'Asociación de Belenistas San Francisco de Asís, stanno già preparando un percorso affinché i presepi possano essere fruiti, "elemento identificativo del periodo natalizio a Puerto de la Cruz e che sarà sviluppato con la partecipazione del settore privato locale attraverso vetrine di locali che al momento non sono in uso".

Il sindaco ha anche detto che stanno lavorando con il quartiere fieristico in modo che la tradizionale fiera di Natale possa essere installata sulla spianata del molo.

"Siamo molto consapevoli di cosa significherebbe per decine di famiglie che si guadagnano da vivere con questa attività, che fa parte anche tradizionalmente di queste importanti date e che, in una certa misura, fanno parte della nostra città".

Quest'anno saranno illuminate più di 60 strade con più di 700 motivi natalizi, con oltre 2 chilometri di tubi luminosi, più di 300.000 lampadine a LED, gli archi di 8 metri che illumineranno un punto di riferimento per il Natale come la Piazza della Chiesa e i quasi 5 chilometri di filo musicale che porteranno la colonna sonora per le strade della città per la prima volta nella storia del Natale. Da sottolineare anche le oltre 10 mila piante che l'area municipale sta già posizionando nei diversi parchi e giardini

del Comune.

La II edizione di 'Ando por el Puerto' sarà la principale manifestazione commerciale che quest'anno si estenderà anche su diversi fine settimana, in seguito alla proposta fatta dal settore, che vuole servire come attrazione per Puerto de la Cruz per diventare il centro di attrazione degli acquisti di queste date.

Associata a questa azione, si dispiegherà un'altra serie di iniziative che coinvolgeranno il settore alimentare con l'Ando Tapeando Gourmet tra il 5 e il 20 dicembre, il settore tessile con la prima passerella virtuale 'Puerto de la Es Moda' o con gli artigiani con la Fiera dell'artigianato dell'isola il 18, 19 e 20 dicembre nella Plaza de los Reyes Católicos.

Si organizzerà un servizio 'Naviteca' con assistenza all'infanzia per i genitori per godere del commercio della città e anche il servizio di 'Empaquetando Navidad' nella Plaza del Charco per quei clienti che fanno i loro acquisti a Puerto de la Cruz. Ma come sempre sarà la visita dei Magi a mettere la spilla a tutte le attività, una visita che sarà senza dubbio magica e avrà la sua presentazione con l'Associazione Ya Vienen Los Reyes.

A tutte queste attività e alle sorprese che verranno preparate, bisogna aggiungere un programma che può essere seguito attraverso i social network del Comune con concerti speciali della Scuola Comunale di Musica.

Tutta la programmazione in tempo reale e previa autorizzazione dell'Assessorato alla Sanità del Governo delle Canarie può essere seguita attraverso il sito web del Comune all'indirizzo www.puertodelacruz.es/navidad.

Al via le sterilizzazioni dei gatti selvatici

di Michele Zanin

Il Dipartimento del benessere degli animali ha firmato un contratto per sterilizzare gli animali di strada.

Il Dipartimento della città di Puerto de la Cruz, nell'ambito delle azioni intraprese per gettare le basi di un "comune amico degli animali", lancia uno dei progetti animali più richiesti e necessari del comune: il controllo e la sterilizzazione delle colonie di gatti selvatici. In stretta collaborazione con l'Animal Club, che da undici anni si occupa privatamente della protezione dei gatti municipali, è stata progettata una prima azione per affrontare l'urgenza di alcune colonie la cui crescita è salita alle stelle negli ultimi anni. Si cerca di dare un sostegno ufficiale a questo protettore degli animali così come all'impegno che molte persone hanno acquisito con le colonie e il loro mantenimento. "Gli animali randagi sono una responsabilità comunale, ma lo è anche la dignità di tutte quelle persone che se ne prendono cura da anni. Questo, in questi tempi di difficoltà economica per le famiglie, mi sembra ancora più importante. Che sentano la comprensione e il sostegno è fondamentale, perché so

che si sono sentiti per molti anni in solitudine. E questa lotta è dura, perché ha un peso emotivo importante che pesa tanto quanto quello economico", sottolinea l'assessore al benessere degli animali Alberto Castilla. Per il governo locale gli animali non sono solo una questione di salute, ma anche una questione culturale. Castilla è molto chiaro che non sono gli animali ad avere la colpa di questa situazione, ma le persone che non si assumono la responsabilità della cura e del monitoraggio che meritano. "Ecco perché, inoltre, in un momento in cui si parla tanto dei pro e dei contro dei gatti selvatici in natura, dobbiamo percorrere una strada che trovi soluzioni ma che allo stesso tempo garantisca il benessere della loro stessa dignità", conclude l'assessore.

Il cosiddetto CES, che realizzerà la clinica veterinaria Alper Wellmann in collaborazione con i responsabili delle colonie comunali e in coordinamento con il già citato Animal Club di protezione e lo stesso consiglio comunale, è l'inizio di varie azioni che si stanno sviluppando da mesi e che cominceranno a vedere la luce immediatamente, senza andare oltre, con questa campagna ufficiale.

iHouse

INMOBILIARIA

618.493362 Alessio Morucci
608.339126 Beatrice Vitti
www.ihouseinmobiliaria.com
info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

[f](#) @iHouseTenerife [i](#) house_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25

Il Cielo stellato di Tenerife in dicembre

di Rodolfo "Rudy" Piralla,
gnomonista in Mergozzo
rpiralla@gmail.com

Un saluto a tutti, stiamo per terminare questo anno 2020 non certo fortunato a seguito delle vicende sanitarie, speriamo in maggior fortuna per il nuovo anno, il 2021!

Le note regole di distanziamento, il cielo terso delle Canarie e il clima mite durante tutto l'anno consentono di passare qualche ora all'aperto osservando le stelle, fonte di meraviglia sempre ed in chiunque, dall'astronomo esperto al novizio che osserva ad occhio nudo le prime volte.

Anche se il neofita potrebbe pensare il contrario, nel cielo non regna il caos bensì l'ordine più rigoroso, una volta appresi i cosiddetti "sentieri stellati" è possibile riconoscere un gran numero di stelle, in questa operazione possono essere di grande aiuto alcune "app" gratuite per gli smartphone, come sempre segnalo Skeye e Skymap, ricordo, prima dell'uso, di rifasare la bussola del dispositivo in uso secondo le istruzioni a schermo. Nel cielo di dicembre di Tenerife, avvicinandoci al Natale possiamo osservare verso il cardinale Sud una delle più belle costellazioni esistenti, Orione con la sua cintura e fra le sue stelle Betelgeuse la gigante rossa grande centinaia di volte il nostro Sole.

Orione si riconosce facilmente per la sua forma e siccome siamo italiani voglio descriverla come una caffettiera Bialetti, a lato sinistro di Orione più su verso la Polare, ossia verso il cardinale Nord, si osserva nella costellazione dell'Auriga la luminosa Capella e poi scendendo in una lunga ampia curva, di seguito, la costellazione dei Gemelli Castore e Polluce, Procione del Cane Minore e bassa sul mare la luminosissima Sirio del Cane Maggiore, di una intensa, suggestiva luce blu.

Sopra Orione verso destra possiamo notare la costella-

zione del Toro con la stella magnifica di nome Aldebaran detta l'occhio del Toro, spostiamoci ancora un poco più a destra ed osserviamo un finissimo gruppo di stelle appena visibile ad occhio nudo chiamato Le Pleiadi e scherzosamente dette il "piccolo carro" dell'astronomo dilettante perché a volte è stato erroneamente scambiato per quella costellazione.

Lascio ai vostri fidati smartphone di guidarvi in altre interessanti scoperte e ora vi indico i pianeti presenti nel nostro orizzonte canario.

I pianeti si riconoscono per due motivi, la loro luce non è tremula o vibrante come quella delle stelle ma fissa in virtù del fatto che essa giunge a noi da distanze piccolissime se paragonate a quella dalle quali giunge la luce stellare ed inoltre, conoscendo le varie costellazioni, si riconoscono i pianeti perché essi non hanno nulla a che fare con la costellazione che fa loro da sfondo, proprio per questo motivo furono chiamati astri erranti.

Nel cielo di Natale potremo notare verso le ore 20 della sera Giove e Saturno verso Ovest quindi nei pressi di La Gomera per chi osserva dalla zona Sud di Tenerife da Los Cristianos fino quasi alla punta del faro di Teno.

Ormai prossimi al tramonto, i due pianeti si avvicineranno sempre più fra loro fino ad essere in CONGIUNZIONE il 21 dicembre.

Verso Sud, ben alto nel cielo sarà visibile il pianeta Rosso, Marte.

A Natale, la Luna sarà a Sud verso le ore 22.30 molto alta nel cielo perché essa segue il Sole sull'eclittica distanziata di 180°, in inverno abbiamo Sole basso nel cielo durante il giorno quindi Luna alta nel cielo la notte.

D'estate al contrario, abbiamo Sole alto nel cielo quindi Luna bassa e chiari di Luna più romantici la notte.

La Luna piena di dicembre si avrà il 30 del mese ma per

Natale avremo la Luna all'81% della sua pienezza e di sicuro effetto scenografico.

Buona osservazione a tutti.

P.S. La misura delle distanze è una convenzione, tutti noi tranne i marinai siamo cresciuti pensando al sistema metrico decimale e alla sua comoda divisibilità per dieci per creare multipli e sottomultipli del metro campione. Ebbene, in astronomia le distanze sono angolari e quando si parla di altezza di un astro si intende il suo angolo di elevazione misurato sull'orizzonte del mare.

In mare, le distanze si misurano in miglia marine. Un miglio marino vale 1852 metri.

Desidero raccontare il motivo di questa scelta assolutamente geniale.

Un miglio marino equivale ad un primo di grado sull'Equatore Terrestre o su ogni Cerchio Massimo.

La circonferenza terrestre essendo pari a 360° ossia a 360 x 60 diviene pari a 21.600 miglia marine.

Un miglio pari a un primo di grado sessagesimale ha co-

stituito un enorme vantaggio nei calcoli durante le osservazioni eseguite al sestante marino soprattutto un tempo quando non esistevano gli inestimabili dispositivi elettronici per eseguire i calcoli di posizione.

Misurando quindi l'altezza di un astro conosciuto, all'Ovest esatto del naviglio e trovando ad esempio la sua altezza angolare pari ad esempio a 60° gradi, posso immediatamente conoscere la mia longitudine essendo pari a $(90^\circ - 60^\circ) = 30^\circ$ verso Est.

$30^\circ \times 60 = 1800$ miglia ad Est del punto subastrale dell'astro, noto perché tabulato dalle Effemeridi Nautiche, inestimabile librone ancor oggi a bordo di tutte le navi.

Ecco spiegato il motivo del valore del miglio marino e del suo uso estremamente comodo quando eseguire i calcoli non era veloce come lo è oggi. Queste ultime righe sono scritte per raccontare come la storia del perfezionamento degli strumenti astronomici di navigazione sia stata spesso lunga e difficile, costellata da pochi geniali inventori, come nel caso del sestante, un magnifico mixtraleteoscopiaeodolite, messo a punto da Sir Isaac Newton e da Hadley e

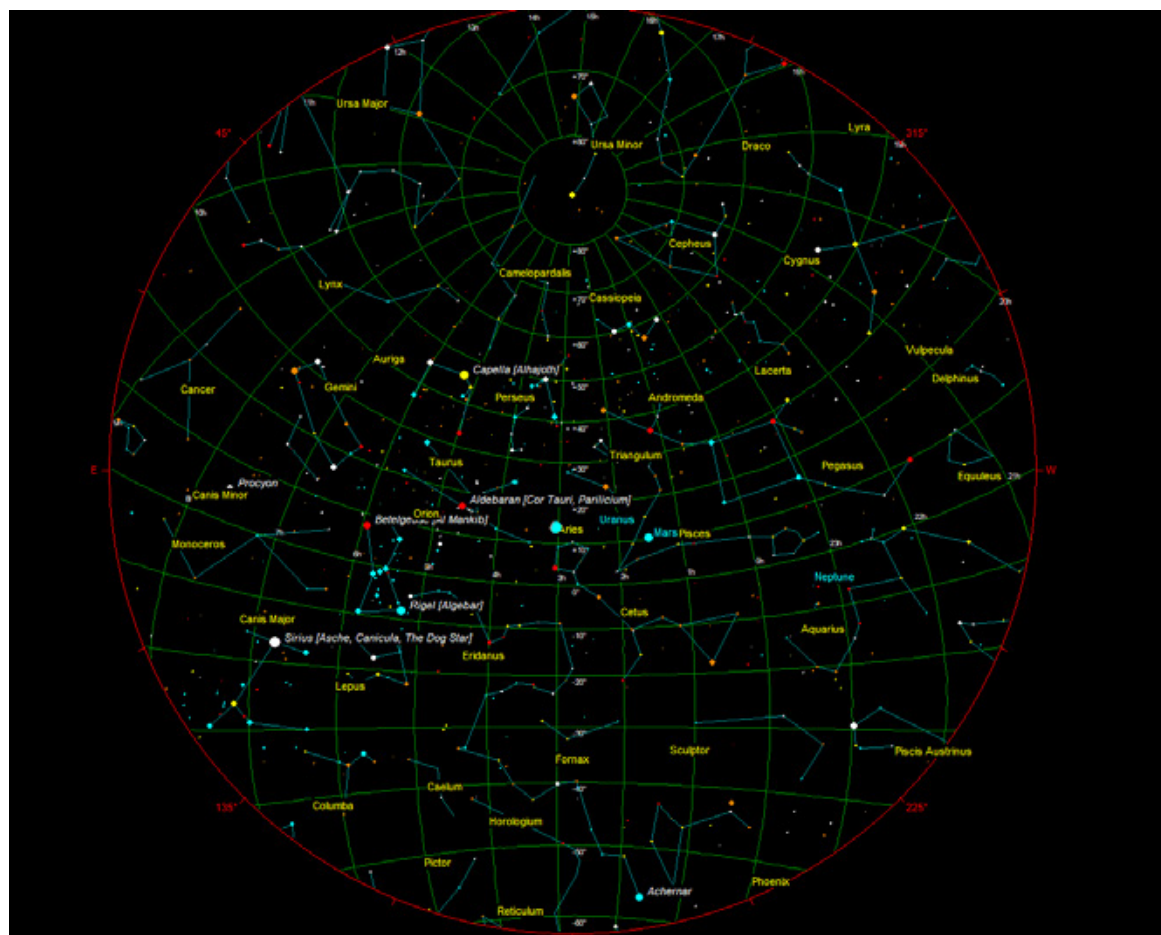
Godfrey.

Viaggi, esplorazioni, astronomia e scienza navale sono sempre stati strettamente connessi in quanto gli astronomi "aiutavano" spesso i navigatori nel mettere a punto strumenti per "fare il punto nave" e non perdersi nell'immensità dell'oceano mare. Le isole Canarie o "Isole Fortunate" furono scoperte dal Genovese Lanzerotto Malocello, (o anche Lancelotto Malocello) da lui prende il nome l'isola di Lanzarote.

Egli giunse nell'arcipelago nel 1312 e rimase alle "Isole Fortunate" per circa 20 anni.

Lanzerotto Malocello pur essendo stato tra i primi Europei a giungere alle Isole Canarie non le conquistò come invece fece Jean de Bethencourt anni dopo.

Rivelando queste curiosità, credo gli Italiani presenti a Tenerife possano aver motivi di orgoglio in quanto il primo a metter piede in arcipelago dopo i Guanci, i nativi, qui residenti da tempo immemorabile fu un Genovese, motivo questo per rispettare e amare ancor più queste meravigliose isole a ragione chiamate nei secoli "Isole Fortunate". Un saluto a tutti



Tenerife



PRENOTAZIONE
822 14 45 44

DELIVERY
604 14 25 23

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com



Km 0 3 6 9 12



#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306
- chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
- consultare il sito:
www.leggotenerife.com



Mutuo o affitto: chi è più schiavo?



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

L'immaginario comune vuole che il mutuo per acquistare una casa sia una forma di autolesionismo perché ci lega indissolubilmente alle banche con un debito che non possiamo rifiutarci di pagare.

Invece l'affitto è visto come qualcosa di molto più libero, perché non vi è indebitamento.

Le cose però non sono proprio così e per comprenderlo è sufficiente prendersi del tempo per riflettere e smettere di credere ciecamente a chi, per guadagnare qualche euro, fa chiacchiere da bar qualunque e pericolose.

Quando contrai un mutuo con una banca firmi un contratto dove ti impegni a restituire il denaro che ti hanno prestato.

Le banche non sono dei benefattori, ti danno i soldi solo se offri loro delle garanzie e in più ci vogliono guadagnare. Alcuni vedono questo debito come qualcosa di sbagliato perché di fatto alla banca finisci per restituire più denaro di quello che ricevi, quindi si sentono fregati.

In verità i tassi di interesse (anche quelli fissi, quindi senza sorprese) oggi sono praticamente irrisori.

Se fate qualche simulazione di mutuo online scoprirete che il TAEG (tasso



annuo effettivo globale) è intorno allo 0,70%.

Questo cosa significa?

Significa che se chiedete in prestito 100.000 euro, ogni anno ne restituite solo 700 in più.

In pratica con mezza tredicesima ti sei ripagato il costo del mutuo.

Un tempo era diverso, i tassi erano molto più alti, e di fatto le persone arricchivano le banche con enormi sacrifici, ma oggi non è più così.

I tassi sono talmente irrisori che ricorrendo alla banca hai semplicemente ricevuto subito dei soldi che altrimenti non avresti mai.

Lasciamo stare chi ha le conoscenze

per usare questi soldi nel modo giusto e avere immediatamente una rendita che copre totalmente il costo del mutuo e ti fa anche guadagnare, e parliamo solo di chi contrae questo prestito per acquistare la prima casa.

Alcuni sostengono che questo indebitamento sia un cappio al collo perché se non paghi sono guai.

Questo è vero, di fatto sei costretto a pagare e se salti qualche rata di troppo ti segnalano e domani potresti avere problemi a chiedere altri prestiti. Inoltre, se non riesci a ripagare il prestito ti possono anche pignorare dei beni, come l'auto, parte dello stipendio e persino la casa stessa.

In ultima istanza puoi finire letteralmente su una strada.

Ora confrontiamo quanto appena detto con chi invece sceglie di pagare un affitto per tutta la vita.

Questo è più libero di chi contrae un mutuo?

La risposta è no, perché l'affitto è comunque un debito che ti impegni a pagare ogni mese, tanto che firmi un contratto che viene depositato all'Agenzia delle Entrate.

Cosa accade se non paghi?

Il proprietario ti trascina in tribunale e il giudice può ordinare il pignoramento dei tuoi beni, come ad esempio l'automobile o parte dello stipendio. Finisci per pagare anche l'avvocato del tuo padrone di casa.

A questo punto, anche risultassi nullatenente e ti rifiutassi di lasciare l'appartamento, il proprietario (assistito da un rappresentante delle forze dell'ordine) può cambiare la serratura e lasciarti su una strada.

E, lo dico per chi crede a certe favo-

lette: se il contratto d'affitto è regolare ed è stato fatto con tutti i crismi, lo sfratto è certo al 100%.

La leggenda metropolitana che vuole che non puoi sfrattare una famiglia con minori o con invalidi, nasce da chiacchiere da bar totalmente infondate.

Alla fine quindi che tu contragga un mutuo o che vada in affitto sei sostanzialmente nella stessa situazione.

Alcuni sostengono che l'affitto ti dia un po' più di flessibilità perché puoi cambiare città o andare all'estero più agevolmente, ma non è proprio così.

I contratti d'affitto (quelli fatti bene, lo ripeto) richiedono un preavviso di sei mesi e se te ne vai prima il proprietario si tiene la caparra e perdi soldi.

Se possiedi l'appartamento in cui vivi, invece, hai più o meno la stessa flessibilità, ma hai un'opportunità in più. Puoi vendere e comprare da un'altra parte, oppure, se non riesci a vendere, puoi mettere in affitto il tuo attuale alloggio e a tua volta andare in affitto da un'altra parte.

Inoltre se hai acquistato l'appartamento questo domani rimarrà ai tuoi figli, che non saranno costretti ad indebitarsi o pagare affitti, quindi saranno più liberi.

Qui però si entra nella complessa questione dei costi notarili e di mantenimento di un appartamento, ma non è di questo che voglio parlare, ma solo chiarire che oggi, chi contrae un mutuo non è più schiavo di chi sceglie di andare in affitto, alla fine che tu dia i soldi alla banca o ad un proprietario, stai sempre pagando un debito che ti sei impegnato a sottoscrivere in forma contrattuale.

È sciocca anche l'idea di non contrarre un mutuo per non dare i propri soldi alle banche, quando poi paghi per avere un conto corrente dove ti accreditano lo stipendio o usi la carta di credito e ad ogni transazione lasci una percentuale alla banca.

Purtroppo internet è pieno di persone che fanno disinformazione su questi argomenti, cioè che parlano senza conoscere veramente le questioni.

E la cosa vergognosa è che lo fanno per loro tornaconto personale, per guadagnare con le visualizzazioni, infischian-

Nel prossimo numero: Perché non vi chiedo mai soldi?

- Nessuno fa niente per niente
- Quella è la strada per arrivare al vostro portafogli
- Raggiungere l'altro in modo più o meno evidente
- Usare trucchetti per farsi sganciare denaro



I Guanci: soggetti tabù

Tradotto da Alastair
Roberston

Ci sono due cose di cui non si può parlare nella società civile senza il rischio di offendere: la religione e la politica, quindi eccoci qui.

(Attenzione, questo articolo, pur contenendo molti fatti, vuole essere satirico e umoristico, quindi se siete di indole sensibile - non leggetelo. A.R.)

I Guanci, come i cristiani, i musulmani e gli altri, adoravano un solo dio, a loro variamente noto come Achahurahan, Achahucanac o Achguavaxerax, (la pronuncia si cerca di pronunciarla meglio dopo un paio di pinte), che generalmente significano "il sostenitore del cielo e della terra" - in sostanza non molto diverso dal Dio cristiano senza nome. Sapevano del diavolo e lo chiamavano Guayota. Sapevano dell'inferno e lo chiamavano Echeyde. Sapevano anche dove si trovava esattamente; non era come il nostro vago inferno sotterraneo - il loro era in cima al Teide, che naturalmente ogni tanto eruttava fumo e fiamme, come fa l'inferno cristiano, così sono portato a credere, non essendoci stato. I guanches avevano una classe sacerdotale, come il nostro clero, che, per esempio, ma a differenza del nostro clero, quando le piogge non riuscivano a raccogliere i greggi di pecore in certi luoghi, separavano gli agnelli dalle loro madri, il che li faceva iniziare a belare.

Questo, si sperava, sarebbe stato ascoltato dal loro Dio e avrebbe attirato la sua attenzione (supponendo che fosse maschio) sulla condizione del popolo e avrebbe mandato loro la pioggia. Le donne religiose non sono state lasciate fuori. C'era una cerimonia che avrebbe potuto essere una forma di battesimo in cui, alla nascita di un bambino, una donna, la cui funzione era quella di lavarlo, veniva

chiamata a lavare il bambino. Questa donna doveva rimanere non sposata (come una suora) e non doveva essere trattata "in modo disonesto". Se i conquistatori delle Canarie fossero stati i romani pagani, con tutta la loro squadra di calcio di divinità, comprese le riserve, non avrebbero interferito con il sistema dei Guanches, avrebbero semplicemente detto: "Il tuo dio è lo stesso di uno dei nostri dei, solo che il nome è diverso". Uniamo i nomi e adoriamo insieme", come hanno fatto in Gran Bretagna. Con i cristiani non è così, siamo un gruppo intollerante. Dobbiamo solo convertire i selvaggi, in questo caso i Guanches, con mezzi giusti o sbagliati che siano, ed è quello che è successo. Fortunatamente per i guanches sembravano convertirsi abbastanza facilmente (è interessante quanto siano tolleranti i pagani), ma anche se sono diventati cristiani questo non li ha protetti dall'essere catturati e spediti nella Spagna continentale per essere venduti come schiavi, mentre i loro figli sono stati portati via da loro e dati a famiglie cattoliche spagnole. (Per mantenere l'equilibrio, va detto che la Gran Bretagna lo faceva ancora negli anni '50, mandando "orfani" in Australia). Naturalmente 300 anni dopo, quando l'Impero britannico era al culmine dell'epoca vittoriana, Dio era un inglese, ma ecco, nessuno ha mai chiesto a Dio a quale denominazione appartenga. Ma anche in questo caso, molti islamisti cercano di convertirci tutti, e ci sono anche molti cavalieri Jedi in giro. "Nella casa di mio padre ci sono molte dimore", come disse una volta il più santo ebreo del mondo (Giovanni, 14.2). Ho-hum, povero vecchio Achahurahan, o Achahucanac, o Achguavaxerax. La religione ora si confonde con la politica: i Guanches credevano, come

facevano i Vittoriani e come fanno ancora oggi alcuni elementi della società moderna, che Dio creasse l'uomo dalla terra e dall'acqua e specificasse l'ordine della società, che era stratificato come nella società medievale e in quella successiva, e naturalmente si adattava alle persone ai vertici che beneficiavano del sistema. C'era il signore (mencey o primo ministro), e i suoi discendenti, i nobili (achimencey, o Gabinetto), seguiti dai cavalieri (cichiciquitzo o donatori del partito), e infine i contadini (achicaxna, noi). (Se avete pronunciato tutto questo lotto avrete bisogno di una pastiglia per la gola). La leggenda narra che qualche tempo prima della conquista Tenerife era governata inizialmente da un solo re o signore, che regnava ad Adexe. Il re aveva nove figli che allora governavano ciascuno una parte dell'isola e si chiamavano menceys, o signori. Batzenuhya prese Taoro, ora Orotava, Acaymo era signore di Guimar, Atguaxona signore di Abona e Arbitocazpe signore di Adexe. Gli altri, i cui nomi sono andati perduti, erano signori di Anaga, Tegueste, Tacaronte, Icod e Daute. Il signore di Taoro era riconosciuto come il signore principale. La successione fu per eredità dei fratelli fino a quando non rimase più nessun fratello, poi al figlio maggiore del primo fratello. Il re, o signore, possedeva tutte le terre e le concedeva ai suoi sudditi in base al loro valore (e, oserei dire, se gli piaceva la loro faccia), proprio come i re dell'Inghilterra medievale. I parlamenti guanches si tenevano in luoghi chiamati tagorors. Il luogo era delimitato da un cerchio di pietre con una più grande delle altre (vi suona familiare?), per indicare il posto del mencey, la cui parola era legge. Nella cerimonia di incoronazione un nuovo mencey doveva tenere un osso dell'antenato più anziano



(presumibilmente morto) sulla sua testa e prestare giuramento. A questo seguì una festa. (Dovremmo dirlo al principe Carlo?). La politica può spesso includere la guerra, così come lo sport. Per i Guanci, i salti, le corse, le corse, i lanci e i combattimenti con i bastoni erano tutti sport che erano anche un allenamento per la guerra. (Chissà se giocavano a calcio?). Le dispute politiche tra i Mencey di solito sorgevano su confini territoriali incerti e le incursioni per movimenti non autorizzati di bestiame. Se la disputa portava a scazzottate, per convocare le truppe l'allarme veniva inviato con segnali di fumo o fischiettando. Tra i guerrieri c'era tutta la popolazione maschile di ogni distretto, 6.000 guerrieri per il signore di Taoro, che andavano a combattere con piccoli scudi di legno (tamarcos), lance (banots) e pietre (tabonas) da lanciare. Il lancio di sassi sembra

banale, ma è mortale, come scoprono a loro spese le donne musulmane in alcune parti del mondo. I Guanci erano così abili con le loro armi primitive che potevano scagliare una lancia o una pietra e non sbagliavano mai. Le donne andavano a combattere con i loro uomini per sostenerli, ma, a differenza della guerra moderna e 'civile', donne e bambini non subivano in seguito conseguenze. Non sappiamo quando è iniziata la società Guanche, ma possiamo fissare una data precisa per la sua fine. Nel 1494 gli spagnoli combatterono la loro seconda battaglia contro i guanches e vinsero, avendo perso la prima. Alcuni indigeni fuggirono sulle colline, ma la maggioranza si arrese e Tenerife entrò a far parte dell'Impero spagnolo. La tradizione guanches era orale, nulla fu scritto da loro o registrato dai loro conquistatori fino a cento anni dopo, e così si perse il ricordo del loro modo di vivere.

Come sarà eletto il nuovo presidente degli Stati Uniti d'America



di Francesco D'Alessandro

Alla metà di novembre, mentre scrivo questo commento, sono ancora incerti gli sviluppi della contestata elezione del presidente degli Stati Uniti.

Biden apparentemente vincitore, o Trump che non sembra disposto a cedere...?

Per non farci mancare proprio niente in questo drammatico 2020, alcuni analisti ritengono possibile una crisi istituzionale senza precedenti nella storia americana, con due presidenti virtuali che si contenderebbero la carica. Supponiamo comunque, in attesa degli sviluppi legali e di piazza, che l'elezione proceda sui binari ordinari e vediamo come sarà eletto il nuovo presidente... sì, avete letto bene, ho scritto "come SARÀ eletto"... perché, contrariamente a quanto si crede, anche se non ci fosse tra i due contendenti l'avvelenata controversia che ormai ben conosciamo, lo scorso 3 novembre

non è stato ancora scelto l'uomo che nel prossimo quadriennio guiderà il Paese più potente e più ricco del mondo, perché per la complessità del processo elettorale escogitato più di due secoli fa dai Padri Fondatori degli Stati Uniti, se non ci saranno intoppi il presidente sarà eletto solo il prossimo lunedì 14 dicembre. Infatti il 3 novembre scorso (e in tutte le altre analoghe elezioni presidenziali precedenti) i cittadini statunitensi NON hanno eletto il loro presidente, ma hanno solo scelto in ciascuno Stato i 538 "grandi elettori" che a metà dicembre dovranno nominare l'uomo più potente del mondo.

Il numero di questi delegati non è uguale in tutti gli Stati, ma varia a seconda della popolazione di ciascuno, quindi la prima considerazione è che alcuni Stati più grandi e più popolosi sono più determinanti di altri; la seconda particolarità è che in tutti gli Stati,

tranne il Maine e il Nebraska, il candidato che ottiene dalla votazione popolare il maggior numero di delegati elettorali si aggiudica tutti i voti spettanti a quello Stato, cioè anche il numero di "grandi elettori" attribuiti dai votanti al candidato avversario; da qui l'importanza dei cosiddetti "Swing States", cioè gli Stati in bilico tra i due contendenti, che per una manciata di voti in più o in meno (magari conteggiati per ultimi perché inviati per posta) possono conferire in blocco tutto il loro peso elettorale all'uno o all'altro candidato.

Può accadere - ed effettivamente è accaduto un paio di volte - che per effetto di questo complesso meccanismo risulti eletto presidente il candidato che a livello nazionale ottiene meno voti popolari... una circostanza criticata da alcuni come non democratica.

Un'altra particolarità è che nessuna legge stabilisce che

per scegliere questi rappresentanti gli Stati debbano indire elezioni; quindi - come già avvenne molte volte nei primi decenni degli Stati Uniti - i parlamenti dei vari Stati potrebbero, se volessero, legittimamente scegliere i loro delegati senza nemmeno interpellare gli elettori.

In ogni caso, contrariamente a quanto credono molti, l'elezione del presidente degli Stati Uniti è INDIRETTA, cioè il presidente NON è eletto direttamente dal popolo.

Secondo una legge del 1845, gli Stati designano i loro rappresentanti nel Collegio elettorale che sceglierà il presidente il primo martedì lavorativo dopo il primo lunedì di novembre, data che quest'anno ha coinciso con il terzo giorno del mese. In sostanza, dunque, dopo il voto popolare Biden è stato dichiarato vincitore solo estrapolando la proiezione dei voti dei delegati "attribuiti" a suo favore nei vari Stati, in alcuni dei quali la legge concede alle commissioni elettorali delle contee molti giorni, o addirittura settimane, per conteggiare i voti e dichiarare ufficialmente l'esito della consultazione nei rispettivi territori.

Dunque quali saranno i prossimi passaggi dell'elezione presidenziale?

Tra pochi giorni, l'8 dicembre, i governatori degli Stati dovranno confermare formalmente i voti e i delegati ottenuti da ciascun candidato nel loro territorio; se non lo faranno, la decisione sui voti e sui delegati contestati passerà al Congresso, cioè al parlamento nazionale.

Il passaggio seguente sarà il lunedì successivo al secondo mercoledì di dicembre (che quest'anno coincide con il giorno 14, quindi quasi un mese e mezzo dopo il voto popolare), in cui i "grandi elettori" si riuniranno in ciascuno dei 50 Stati e nel Distretto di Columbia (sede della capitale federale Washington) per

eleggere formalmente con il loro voto il presidente e il vicepresidente.

La documentazione ufficiale di questa votazione sarà inviata al presidente del Senato, che in una sessione congiunta del Congresso leggerà a voce alta in ordine alfabetico il voto espresso da ciascun "grande elettore" in ciascuno dei 50 Stati e nel Distretto di Columbia e dichiarerà il risultato finale del conteggio; se nessun deputato o senatore conterà per iscritto qualche voto, il presidente del Senato dichiarerà ufficialmente i nomi del nuovo presidente e del suo vicepresidente.

Come si vede è una procedura elettorale complessa, lunga e tortuosamente "cartacea", che mi sembra dimostri tutti i suoi due secoli abbondanti d'età!

E cosa accadrebbe se ipoteticamente il 14 dicembre nessuno dei due contendenti disponesse di almeno i 270 "grandi elettori" su 538 che dal 2017 sono la maggioranza assoluta minima per essere eletto presidente, cioè se fra Biden e Trump ci fosse una perfetta parità di 269 voti ciascuno?

In questo caso dice la legge che il presidente sarebbe eletto fra i tre candidati più votati, ma diversamente dalla votazione dei delegati del 14 dicembre ogni Stato esprimerebbe un solo voto indipendentemente dalla sua popolazione; invece il vicepresidente sarebbe scelto dai senatori, quindi in teoria - essendo il Senato dominato dai repubblicani - potrebbero essere eletti un presidente e un vicepresidente politicamente avversari.

Nella storia questo ballottaggio è avvenuto una sola volta nel 1824, quando fu eletto non il candidato più votato dai delegati degli Stati - Andrew Jackson, che però non aveva ottenuto la maggioranza assoluta - bensì il secondo classificato John Quincy, che sconfisse anche il terzo sfidante William Harris.



WWW.LEGGOTENERIFE.COM

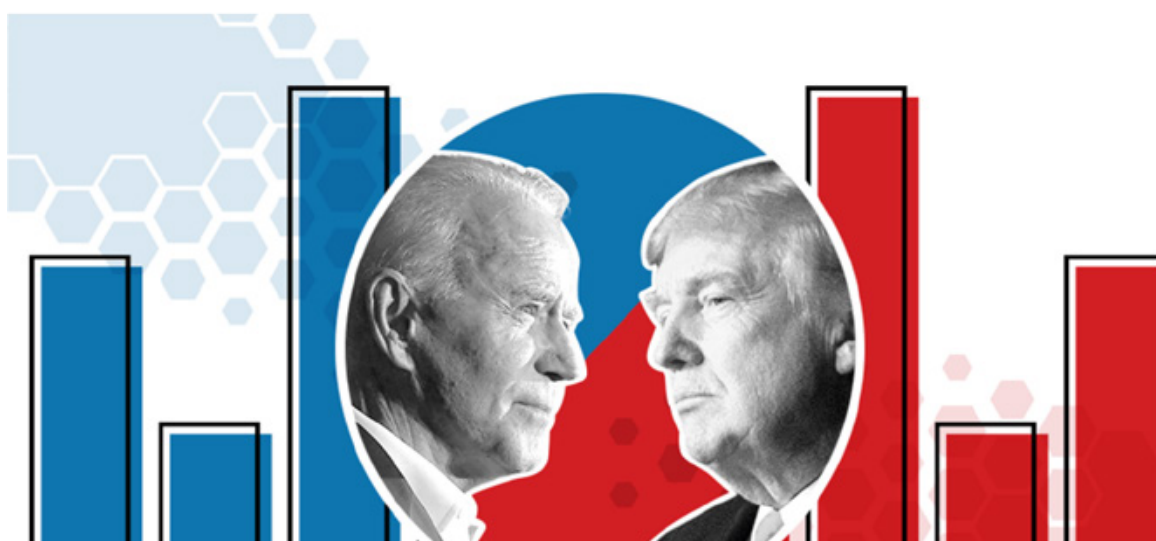
Se invece Biden ottenesse la maggioranza assoluta di almeno 270 voti su 538, il 20 gennaio 2021 a mezzogiorno il nuovo presidente e la sua vicepresidente Harris giureranno ed entreranno nell'esercizio delle loro funzioni. Chiudo quest'articolo con alcune mie considerazioni personali sulla politica interna ed estera statunitense dopo quest'elezione.

* Lo scorso 20 novembre Biden ha compiuto 78 anni e sembra che non goda ottima salute; secondo alcuni analisti i democratici l'avrebbero scelto come candidato calcolando che proprio grazie alla sua scialba personalità ed età avanzata "Sleepy Joe" (Joe il sonnacchioso), come l'aveva denominato Trump, avrebbe agglutinato tutti gli oppositori del presidente in carica... ma che in realtà il vero presidente-ombra, da lanciare in orbita in attesa che diventi presidente a tutti gli effetti, o nella prossima elezione o addirittura prima che scadano questi 4 anni, sarebbe la più sinistrorsa vicepresidente Kamala Harris, con i due "valori aggiunti" simbolici per la sinistra di essere donna e di colore, ma che proprio per tutte queste sue spiccate caratteristiche forse

in quest'elezione non avrebbe coagulato su di sé i voti di tutti gli anti-Trump.

• Dunque secondo alcuni il principale merito elettorale del politicamente sbiadito Biden è di essere stato "l'ammazza-Trump", che pertanto dovrebbe - sempre secondo gli anti-Trump - "disfare tutto il male fatto da Trump". Se a questo sommiamo le sfide internazionali durissime che Biden dovrà affrontare, prima fra tutte lo scontro con la Cina per la supremazia politica, commerciale e militare mondiale, le aspettative riposte nella sua presidenza per vari motivi sono altissime... e quando le aspettative sono altissime è facilissimo deludere. I repubblicani assetati di rivincita lo aspetteranno al varco, pronti a sfruttare ogni sua minima difficoltà e insuccesso, che fatalmente non mancheranno... tanto più che molto probabilmente il senato sarà dominato dai repubblicani e quindi Biden si troverebbe contro uno dei due rami del potere legislativo diventando, come dicono espressamente laggiù, un "lame duck", cioè un papero zoppo.

* L'ultima riflessione è sulla frattura della politica statunitense (e quindi della popolazione) in due schiera-



menti profondamente avversi e potrei quasi dire nemici tra loro. Per ricorrere a una metafora, quando due cavalli che dovrebbero trainare un carro tirano ciascuno in direzione opposta, evidentemente nonostante lo spreco di energia il carro rimane immobile; questa polarizzazione ideologica, che oggi non è più un fecondo e stimolante dibattito ma una sterile lite tra due forze uguali e contrarie, che crea solo debolezza e immobilismo, mi sembra anche uno dei motivi non secondari del declino italiano, ma nel caso degli Stati Uniti, dato il loro ruolo nel mondo, le conseguenze saranno pericolosamente imprevedibili: ad esempio, evidentemente a Cina e Russia, tanto per fare i nomi di due potenze internamente invece molto coese, sarebbe molto gradita una società americana profondamente lacerata al suo interno, e perciò un Paese debole verso l'esterno. Poi si sa, da cosa nasce cosa... ad esempio, una NATO senza la struttura portante statunitense non avrebbe senso, ma senza la NATO l'Europa diventerebbe militarmente ancora più inerme di quanto per sua propria colpa già è, e quindi nel medio periodo un'invitante

preda non solo per la Russia e la Cina ma anche per la rampante Turchia. Ricordo, per inciso, che i leader di tutti i Paesi che ho nominato hanno come motto, come Trump, "il mio Paese prima di tutto", e che di "salvare l'Italia" a nessuno gliene può importare di meno, considerandola al massimo come una pedina sacrificabilissima del proprio piano geopolitico. Tornando agli USA, ho già espresso più volte qui e altrove il mio rammaricato parere che entro qualche decennio purtroppo gli Stati Uniti non saranno più la prima potenza planetaria, e questa spaccatura del Paese, che già appare profonda e destinata ad aggravarsi, è contemporaneamente l'effetto del loro declino interno ed internazionale e ne sarà un ulteriore elemento accelerante. Concludo ricordando che un altro fattore di questa decadenza è - e sempre più sarà - la trasformazione dell'ex patria delle libertà in terreno di coltura del demenziale bacillo aggiornato del comunismo: la dittatura del politicamente corretto, per il quale qualsiasi sparuta minoranza vociferante merita più considerazione dei diritti della maggioranza... la cui demente camicia di forza ideologica prescrive an-

che nella lavorazione dei film quote per il colore della pelle, l'etnia e perfino il sesso vero o presunto... una blaterante idiozia che, senza capirli, vuole giudicare gli eventi del passato secondo i suoi propri dettami ideologici, e in base a questi dettami pretende addirittura di riscrivere la storia... e una sciocca idolatria, come unica e indiscutibile Verità, dell'assurda supremazia della finzione ideologica sulla realtà, che esige anche la violenta censura di chi ne dissente. I monumenti abbattuti di chi ha reso grande un Paese e la loro sostituzione con queste stupidaggini sono il segno inequivocabile che il declino è già molto avanzato... per tutti questi motivi purtroppo gli Stati Uniti, lo spirito della cui popolazione è già oggi corrotto e fiaccato - come già tante volte è avvenuto nella storia - dalla loro stessa potenza e ricchezza e da un lunghissimo periodo di altissimo benessere, mi sembrano già incamminati sul sentiero di un graduale ma ineluttabile tramonto... e ancora più rapido e inglorioso sarà il declino all'Europa, sempre ansiosa di scimmiettarli ma solo nei loro difetti.



GENNARI.ES

GENNARI | TOUR VIRTUAL PRODUCTION

Vuoi vendere, affittare, progettare o ristrutturare una casa o genericamente una proprietà? Possiamo creare molto più che semplici gemelli digitali 3D da includere su social network, siti Web, elenchi di WhatsApp, cataloghi virtuali o campagne pubblicitarie personalizzate. Ogni scansione genera automaticamente un catalogo multimediale completo per professionisti (architetti-ingegneri) che include:

- Foto 2D e 360 °
- Virtual Tour 3D
- Casa delle bambole
- Video e gif animate
- Disegni schematici con dimensioni
- File OBJ-XYZ (Revit-BIM-Autocad)

COSTA ADEJE - TENERIFE
TEL: 691 546 623



Un milione di luci a LED faranno del Palmetum la "stella" del periodo natalizio

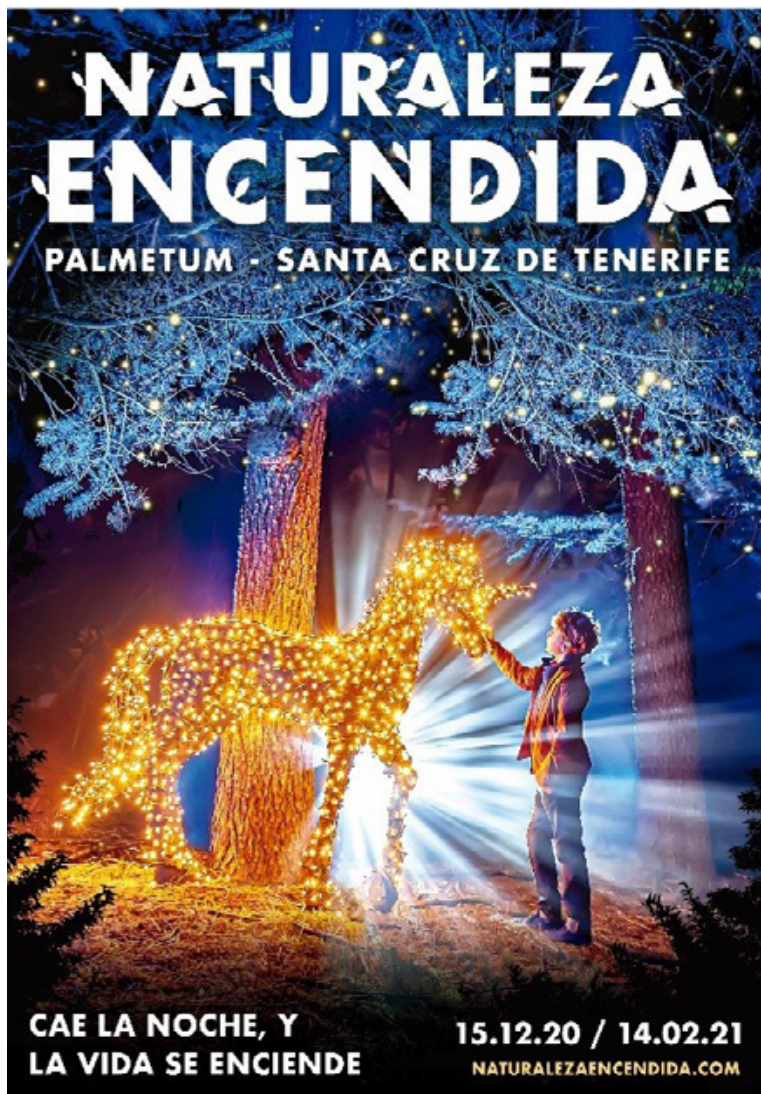
di Franco Leonardi

Lo spettacolo serale "Enciende la naturaleza" si può vedere nel giardino botanico dal 15 dicembre al 14 febbraio. Più di un milione di luci colorate a LED, collegate da oltre 100 chilometri di cavi, insieme a 17 grandi sculture di luce ed effetti visivi, faranno del Palmetum de Santa Cruz il centro dell'attenzione in una città che, nel bel mezzo della pandemia, è più che mai bisognosa di ogni tipo di stimolo. Questo è ciò che lo spettacolo Naturaleza Encendida offrirà a tutti gli abitanti di Tenerife, dal 15 dicembre al 14 febbraio del prossimo anno. Lo ha annunciato ieri l'Assessore alle Feste e futuro amministratore delegato della Società per lo Sviluppo e il Parco Marittimo, Alfonso Cabello, che ha dichiarato che con questa iniziativa "intendiamo potenziare tutti gli spazi possibili nella capitale per il Natale". L'accordo firmato con la società Letsgo, responsabile di altri spettacoli di successo come Ghost, La Familia Adams o Dirty Dancing, non ha alcun costo per il Palmetum, al di là della sponsorizzazione che il Comune darà alla società.

"Rinunciamo all'uso del Palmetum e in cambio riceviamo 50 centesimi per ogni biglietto venduto. Nella stima precedente abbiamo calcolato circa 2.500 euro al giorno di reddito". Con questi soldi, dice Cabello, si coprirà parte della perdita di reddito che la chiusura del Parco Marittimo per lavori provocherà nella società. Per l'azienda il costo del montaggio è di 800.000 euro. Trattandosi di uno spazio all'aperto, sia la capacità che le misure di sicurezza saranno sempre quelle dettate dalla Sanità Pubblica e, naturalmente, è già stata richiesta la relativa autorizzazione per la celebrazione di questo spettacolo. Come ha dettagliato Cabello è previsto che i gruppi accedano ogni 15 minuti ed effettuino una visita che può essere di circa mezz'ora. "È un tour immersivo che si basa sui quattro elementi (aria, fuoco, terra e acqua), che offriranno attraverso la luce l'aspetto più magico del Palmetum", ha spiegato il sindaco. Protagonisti di questa attività sono gli animali della luce, grandi sculture a LED che punteggiano il percorso come



una balena di oltre sette metri. "Il contratto che abbiamo firmato è di due anni, che garantisce la dinamicità dell'Orto Botanico anche per il Natale del 2021", ha aggiunto Cabello. I biglietti per godersi "Enciende la naturaleza" sono ora in vendita sul sito web dello spettacolo. Per quanto riguarda il costo, l'accesso avrà un prezzo generico di 12 euro, dal lunedì al giovedì. Il venerdì, sabato, domenica e giorni festivi il prezzo sarà di 14 euro, tra il 21 dicembre e il 10 gennaio. Inoltre, il 15, 16 e 17 dicembre, ci saranno prezzi speciali e capacità ridotta e sarà applicato uno sconto del 50% al primo acquirente. I bambini, i gruppi e le persone con disabilità beneficeranno di prezzi ridotti. Il tour sarà dal lunedì alla domenica dalle 18.30 alle 23.00. A Madrid, dove questo spettacolo è stato presentato lo scorso Natale, sono stati venduti 200.000 biglietti.



Il centro storico di La Laguna avrà un circuito pedonale per Natale



di Michele Zanin

La calle Herradores sarà in discesa e calle La Carrera in salita, mentre gli incroci saranno a doppio senso. L'Assessorato alla Pubblica Sicurezza del Comune di La Laguna ha progettato un circuito pedonale nelle vie più trafficate del centro storico per evitare la folla durante il periodo natalizio. Il sindaco responsabile della

zona, Alejandro Marrero, ha riferito che l'attuazione di questo percorso fa parte del protocollo d'azione preparato dal Concistoro "per facilitare il corretto sviluppo dell'attività in questo contesto di crisi sanitaria, attuando azioni per combinare il rispetto delle misure preventive contro il virus con la mobilità e lo shopping". Come ha spiegato, i cambiamenti di circolazione per i pedoni non sono obbligatori, ma "sono raccomandazioni che chiediamo di rispettare per proteggere la salute della popolazione, in quanto riducono la confluenza sulle strade principali della città stabilendo un'unica direzione". Con questo obiettivo, è stato elaborato un percorso specifico per il centro della città, in modo che calle Herradores scenda verso il centro storico e

calle La Carrera salga verso l'uscita, mentre gli incroci avranno una doppia direzione. Marrero ha spiegato che, al momento, in queste zone si stanno installando dei cartelli per informare su questo provvedimento. "In questi totem, oltre a indicare le nuove indicazioni consigliate, ci ricordano anche le regole sanitarie da seguire per evitare i contagi, come l'uso delle mascherine e l'allontanamento sociale", ha detto. Inoltre, "è consigliabile utilizzare il taxi per gli spostamenti, in quanto è un mezzo di trasporto sicuro in questa pandemia che aiuta anche a ridurre il blocco del traffico delle strade", ha aggiunto il sindaco. Allo stesso modo, ha ricordato che "questo settore è stato severamente

punito dagli effetti della crisi sanitaria" e ha sottolineato che questa nuova iniziativa serve anche come supporto.

Oltre al circuito pedonale progettato per il centro storico, è prevista una riduzione del traffico tra via Tabares de Cala e avenida Trinidad, una limitazione per i veicoli che attualmente si svolge solo nei fine settimana e che diventerà permanente fino alla fine dei festeggiamenti.

Il consigliere comunale ha detto che questa restrizione, che comporterà la creazione di "un nuovo spazio pedonale tra via Herradores e Heraclio Sanchez, sarà attuata a breve, non appena sarà completata la collocazione della segnaletica".

Mentre tutte queste misure sono concentrate nel centro di La Laguna, il sindaco ha annunciato che "altre azioni simili saranno attuate in quelle parti del comune che registrano un elevato afflusso.

Marco Sciarretta, il singolo "Nel fondo del bicchiere" a completare il progetto "Tra Nisida ed Atlantide"



"Nel fondo del bicchiere"

Il progetto di Marco Sciarretta, (cantautore milanese attualmente trapiantato su suolo spagnolo), dal titolo **Tra Nisida ed Atlantide**, si completa con questa profonda riflessione, *"dedicata alla memoria degli anziani, alle loro esperienze ed ai loro compromessi e sacrifici... io li osservavo dal bancone del mio locale, qualcosa immaginavo e qualcosa chiedevo, curioso ed ammirato..."* canzone importante dedicata agli anziani ed alle loro storie troppo spesso trascurate, cantata in duetto con Simona Piscitello.

*"Raccontami cosa c'è
Sotto quel cappello classico*

*E spiegami perché
Non ti sei arrabbiato per quel carico*

*Raccontami cosa hai
Nascosto in quel cassetto
E mostrami le foto
Nel portafogli stretto stretto."*

Si apre così "Nel fondo del bicchiere", le parole si fondono con le sonorità, che caratterizzano tutto il disco, con arrangiamenti corposi ma semplici e scorrevoli, con la chitarra classica suonata da Marco, sempre protagonista in accompagnamenti, soli e ricami.

Il videoclip, che è stato girato interamente a Tenerife, richiama le immagini del testo, con gli anziani

che giocano a carte e sorseggiano vino, nel locale, prendendosi finalmente una pausa dai ritmi ed eventi della vita.

Si possono vedere l'autore e Simona durante le registrazioni del canto ed in riva al mare, ricordando dove la canzone ha preso la sua forma definitiva.

L'album "Tra Nisida ed Atlantide" uscirà l'8 di dicembre, gli altri singoli che fanno parte del progetto sono già disponibili sulle piattaforme principali (YouTube, Spotify, Amazon ecc..).

Una passione per la musica, quella di Marco Sciarretta, respirata in famiglia ed assorbita grazie anche all'amore per i cantautori dagli anni '60 agli anni '90 (da qui il titolo, dalla Nisida di Edoardo Bennato all'Atlantide di Francesco De Gregori), di cui risente le influenze e grazie ai quali comincia a suonare la chitarra in diversi gruppi in adolescenza.

"Ho un centinaio di pezzi già



pronti, non ho mai scritto qualcosa pensando che potesse fare colpo o per soddisfare le esigenze di mercato..."

questa la linea di pensiero di Marco Sciarretta, che fa di lui un artista anticonformista e libero da logiche sistemiche e che oggi, a 48 anni, è pronto a lanciarsi nel mercato discografico, dopo una vita costruita attorno alla musica.

Il videoclip è stato girato presso "Night and Day" di Puerto Santiago. Sul sito ufficiale dell'artista si possono trovare aggiornamenti, foto, video, testi e accordi delle canzoni ed ovviamente i collegamenti a tutti i social.

www.tranisidaedatlantide.com

Eureka! Ho un'idea:

Legno e design

di **Andrea Maino**

Alcuni oggetti sono desiderabili più di altri perché l'emozione che causano sta nel "design" che li accompagna.

Più la forma è semplice, lineare, inequivocabile e senza tanti orpelli, più istintivamente piace e più si considera quest'oggetto una cosa di pregio, lussuosa, culturalmente avanzata, desiderabile. A Tenerife abbondano gli alberi, e con il legno si possono creare dei "ricordi" senz'altro apprezzabili e ambiti da molti, specie se sono ben fatti e confezionati in un packaging elegante. Recuperando dei piccoli tronchi o assicelle, magari degli scarti di qualche falegnameria, e con l'aiuto di un piccolo tornio, delle sgorbie, carta vetro, o appoggiandosi a un falegname, si possono creare forme semplici. Forme



che richiamano delle caratteristiche dell'isola perché appunto diventino degli oggetti che rievocano il vissuto a Tenerife. Sfruttando la fantasia e pensando a cosa vi ha colpito di più (o meglio immaginando cosa ha più colpito i visitatori dell'isola), potreste ideare fari, banane, delfini, il Teide, insomma forme "simbolo" che rappresentano un forte richiamo al ricordo di Tenerife.

La forma caratteristica, la linea che distingue e rappresenta il vostro prodotto, dovrà essere semplice, essenziale, quasi un "brand" rappresentato dalla sua stessa struttura, essere, in altre parole, il marchio di se stesso.

Questi ricordi potranno essere fatti di legno grezzo oppure colorati, lucidati o con forme più astratte, un qualche cosa insomma che porti a identificare il produttore stabilendo così una notorietà, fascino e importanza unica.

Come un "fil rouge" che li fa riconoscere ovunque essi siano.

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare



la ricerca per una opportunità personale dei lettori.



I Re Magi faranno il giro dei cinque distretti di Santa Cruz

Il Comune di Santa Cruz de Tenerife ha presentato gli atti della campagna natalizia, che quest'anno, a causa delle restrizioni imposte dal virus, avrà la tradizionale accoglienza televisiva dei Re Magi senza pubblico e un tour come piccole sfilate attraverso i cinque quartieri della città.

di Bina Bianchini

Il sindaco ha voluto sottolineare "ottimismo, entusiasmo e responsabilità" come i tre assi su cui il Comune ha predisposto un programma di eventi che, "come non poteva essere altrimenti, renderanno questo Natale diverso da tante feste vissute in precedenza". Inoltre, ha aggiunto, "pensate al negozio più vicino per fare la spesa, godetevi le attività in modo responsabile e, per i più piccoli che sono più eccitati che mai per il 5 gennaio, come le loro Maestà i Magi non mancheranno l'appuntamento con tutti i bambini di Santa Cruz".

Le attività musicali, culturali e ricreative previste

sono iniziate giovedì 31 novembre con l'accensione delle luci natalizie, alle ore 19.00, in tutto il comune.

Questa giornata è stata completata con la passeggiata del sindaco per le diverse vie del centro città, accompagnato da vari membri del gruppo di governo, per conoscere la disposizione dell'illuminazione e salutare i commercianti della zona. Le attività organizzate dal Comune sono per lo più gratuite, ad eccezione delle varie rappresentazioni teatrali di 'Soldadito de Plomo', che si svolgeranno in tutti i distretti municipali, e il cui ricavato andrà a varie ONG del comune.

Nel programma spiccano il tradizionale Concorso del Presepe e l'inaugurazione

del Presepe situato in Plaza de La Candelaria, mentre le novità si trovano nello spettacolo "Palmetum Naturaliza Encendida", la trasmissione nazionale della Televisione spagnola delle Campanie di Capodanno della Plaza de España e le mostre pirotecniche nei cinque quartieri che celebrano il nuovo anno.

Concerti per famiglie, recital musicali e audizioni, spettacoli teatrali e mostre d'arte, oltre a narrazioni o laboratori per bambini completano il calendario delle attività in programma. L'area Cultura, invece, comprende un ampio e variegato elenco di attività.

Nel programma del Teatro Guimerá, ad esempio, spiccano lo spettacolo teatrale



"7 hombres buenos" (7 uomini buoni); la performance di Camané al 4° Festival del Fado; l'umorismo con Manolo Vieira, e la danza con il Centro Internazionale di Danza e il Festival delle Canarie Dentro e Fuori. Inoltre, il teatro ha programmato una grande varietà di spettacoli per il divertimento dei più piccoli come 'La Superabuela', 'La Magia de Oz' e 'Puck', così come il concerto dei Los Cantadores 'Fantástico'.

Lo spazio scenico La Recova, aperto di recente, aumenta l'attività culturale con spettacoli musicali come 'Zaida in three', 'Fran Barajas' e 'The Vinylos' e spettacoli teatrali come 'Un mundo raro, un cuento chiquito', 'Valientes', 'Tres Mujeres' e 'Al Vino, Vino', uno spettacolo teatrale che combina il miglior teatro con una degustazione di vini.

In questo spazio sono state promosse anche attività per bambini, come "L'isola viaggiante", "Pirati illustrati", "Alf, il pupazzo di neve" e "Il Re Carbone".

Allo stesso modo, un totale di 37 attività, sia di persona che online, si svolgeranno fino alla fine dell'anno nelle

tre biblioteche municipali. Lo sviluppo delle iniziative sarà caratterizzato dalle misure sanitarie del momento, anche se molte di esse avranno la possibilità di realizzarle online.

Il Museo delle Belle Arti apre una nuova mostra dal titolo 'Antiquariato sonoro' e avrà un programma musicale nella sala del pianoforte, con l'esecuzione di 'Ayres de cuerda', 'Beethoven en do mayor', '2 for the road', 'Diego Hernández' e 'Besay Pérez e Satomi Marimoto'.

Dalla stessa zona, il Dipartimento del Patrimonio Storico ha programmato una dozzina di percorsi intorno alla città per conoscere meglio il patrimonio della città. Allo stesso modo, 1.000 manifesti con il codice QR saranno distribuiti in tutta la città per accedere alla pagina www.reyesmagosensantacruz.com, da dove sarà possibile seguire tutte le attività dell'innovativa campagna su Internet e sui social network.

Sarà inoltre possibile scaricare il programma in lingua dei segni da questo sito web e partecipare a tutte le proposte che saranno pubblicate.





iphoto
tenerife

FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

✉ office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 📱 IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.

Le Isole Canarie aprono la strada alle energie rinnovabili marine e termiche

di Giuliano Scarpa

Il Dipartimento di Transizione Ecologica, Lotta ai Cambiamenti Climatici e Pianificazione Territoriale del Governo delle Isole Canarie ha iniziato a elaborare nuove strategie per le energie rinnovabili marine e la generazione di calore convenzionale nell'Arcipelago. Questo è un ulteriore passo avanti negli obiettivi fissati dall'esecutivo regionale per affrontare l'emergenza cli-

matica e la riduzione delle emissioni di gas serra delle isole, dice il Consiglio.

Il Ministro dell'Area, José Antonio Valbuena, sottolinea che entrambi gli studi sono necessari per il futuro sviluppo dei sistemi energetici delle Isole Canarie, poiché "ci permetteranno di conoscere le potenzialità per l'implementazione delle energie rinnovabili marine nelle Isole Canarie e di progettare l'evoluzione della generazione termica

in modo tale da fornire ai sistemi energetici dell'Arcipelago la flessibilità necessaria con la minima emissione di gas serra".

Nell'ambito della legge canaria sui cambiamenti climatici, esposta al pubblico, vengono creati e regolati strumenti di azione per il clima come il Piano di transizione energetica delle Isole Canarie per promuovere lo sviluppo di un modello energetico sostenibile basato sull'efficienza energetica e sulle energie rinnovabili.

"Queste due strategie ci permetteranno di avanzare in parti molto importanti della catena di produzione di energia in questo modello di energia sostenibile e serviranno come strumenti per sostenere e completare il lavoro di preparazione del Piano di Transizione Energetica delle Canarie", sottolinea Rosana Melián, Direttore Generale dell'Energia dell'Esecutivo regionale.

La Strategia di Generazione Termica Convenzionale analizzerà in dettaglio questo tipo di energia nelle Isole Canarie per fare una diagnosi che identifichi i possibili problemi che possono mettere a rischio la conservazione degli standard di qualità e la garanzia di approvvigionamento offerti da questi impianti. Inoltre, proporrà un cam-

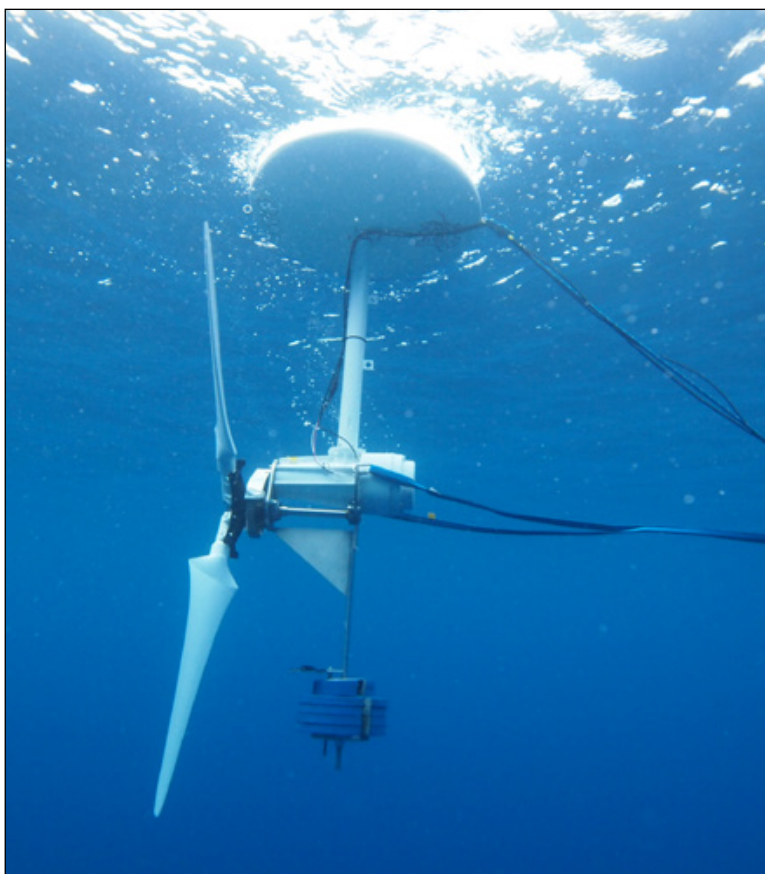
biamento verso un modello energetico più sostenibile che dia priorità alla produzione di energia rinnovabile, mantenendo la generazione termica convenzionale come mezzo per completare i requisiti richiesti dal sistema elettrico studiando l'uso di combustibili alternativi.

La Strategia per le energie rinnovabili marine affronterà le diverse tecnologie di produzione di energia rinnovabile marina, tenendo conto del fatto che le Isole Canarie sono una delle regioni con il maggior potenziale per l'implementazione dell'energia marina.

Per questo motivo, le aree con le migliori condizioni dal punto di vista energetico e l'accettabilità della tecnologia saranno analizzate al fine di promuoverle come

aree di interesse per i promotori di energie rinnovabili per avere la capacità di installare questo tipo di soluzione.

Il Dipartimento si propone di individuare le località dell'area marina canaria con il maggior potenziale per l'implementazione delle energie rinnovabili marine, in particolare l'energia eolica offshore, e altre come l'energia del moto ondoso e il fotovoltaico galleggiante, al fine di sfruttare al meglio l'area marina disponibile ed evitare conflitti con altri usi. A tal fine saranno definiti i possibili modelli di business che potrebbero essere promossi per facilitare l'integrazione di questo tipo di progetti a medio termine. Oltre ad effettuare una diagnosi basata su Sistemi Informativi Geografici che tenga conto dell'ottimizzazione dal punto di vista energetico e paesaggistico, si analizzerà il collegamento di queste infrastrutture con i sistemi elettrici dell'isola e il potenziamento delle infrastrutture di trasporto.



BORIS REFORMA
Ristrutturazioni appartamenti
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com

Come stare al sicuro in caso di maltempo

Quando arriva il maltempo a Tenerife, generalmente è abbastanza forte

di Daniele Dal Maso

Vengono diffuse informazioni sulla sicurezza in mare, sulla sicurezza in occasione delle ondate di calore in estate. In inverno, ci possono essere temporali e venti forti, riportiamo qui di seguito i consigli ufficiali per stare al sicuro. Prima dell'arrivo dell'inverno, far controllare lo stato di tetti e scarichi.

Se vivete vicino ad un barranco, informate il vostro Ayuntamiento se è saturo di detriti. Con previsioni di forti piogge, bisogna essere attenti a tutte le istruzioni date dalle autorità attraverso i media, pertanto non campeggiate mai in zone a rischio di inondazioni, come i barrancos, nemmeno durante l'estate. Quando possibile, rimanete a casa, eccetto se la vostra abitazione si trova in un barranco o in un luogo a rischio. Evitate di guidare sotto la pioggia battente, ma se è necessario, prendere le massime precauzioni e prestare particolare attenzione all'altezza dell'acqua, ral-

lentando e controllando le frenate. Naturalmente, non rimanete in un veicolo che inizia a riempirsi d'acqua. Se dovete uscire, prendete le strade principali o le autostrade, evitando strade di campagna o strade secondarie e utilizzate marce basse. Se dovete passare attraverso zone allagate dove l'acqua scorre, assicuratevi a qualche oggetto fisso con una corda intorno alla vita.

Se la vostra casa è inondata d'acqua, evitate che sostanze tossiche o infiammabili entrino in contatto con l'acqua.

Non entrare in aree allagate come garage o cantine.

Non utilizzare mai gli ascensori durante le piogge intense perché l'elettricità potrebbe non funzionare.

Se necessario, disattivare l'elettricità.

In caso di necessità, non esitate a lasciare la casa e ad andare in un luogo più alto, o dove le autorità vi indicano. Se siete isolati nella parte superiore della vostra proprietà, non abbandonatela per cercare di nuotare in sicurezza perché

la corrente può trascinarvi verso il basso. Non sopravvalutate le vostre capacità. Siate cauti e aspettate che arrivino gli aiuti. Una volta che l'emergenza passa, non tornate a casa finché le autorità e/o i tecnici non vi dicono che è sicuro farlo.

Una volta tornati a casa, non accendere fiammiferi o dispositivi che sprigionano scintille, compreso l'interruttore delle luci, fino a quando non è possibile farlo in sicurezza.

Bere solo acqua in bottiglia. Chiamare il numero **1-1-2** in caso di emergenza.

Se avete bisogno di informazioni, usate lo **012** e non **1-1-2**.

Se la pioggia è accompagnata da fulmini, chiudete porte e finestre, in quanto le correnti d'aria possono attirare i fulmini.

Si raccomanda di scollegare gli apparecchi elettrici compresa l'antenna del televisore, le sovratensioni possono causare danni o scosse elettriche.

Stare lontano da recinzioni, torri o altre strutture metalliche. Non rifugiatevi sotto gli alberi.

Ricordate che il legno bagnato è anche elettricamente conduttivo.

Evitate gli spostamenti su strada, se necessario, usate estrema cautela.

In città, rimanere negli edifici può proteggere contro i rischi di shock.

In terreni collinari, cercate zone basse evitando valli profonde. I pendii di montagna sono più sicuri.

Se il temporale inizia quando siete all'interno di un'auto, chiudete porte e finestre, spegnete la radio e il



motore fino alla fine della tempesta.

Se state lavorando all'aperto, evitate di manipolare macchinari, oggetti metallici e qualsiasi oggetto lungo, come bastoni e pali.

Non avvicinarsi ad un luogo già colpito da un fulmine.

Non correre mai sotto un temporale. Non toccare qualcosa di bagnato.

Le suole in gomma non sono una piena garanzia di sicurezza.

Evitate di telefonare per evitare il sovraccarico delle linee. Se si tratta di una tempesta di vento chiudete porte e finestre per evitare correnti d'aria che potrebbero causare la rottura di vetri. Rimuovete dai balconi e dai tetti i vasi e tutti gli oggetti che potrebbero cadere sulla strada.

Controllare l'esterno delle case per verificare la presenza di cornicioni, balconi e facciate in cattive condizioni che possono causare la caduta di macerie e detriti. Evitare escursioni o campeggio fino al ritorno alla normalità.

Rimandare gli spostamenti e, se necessari, procedere lentamente e con cautela.

Si raccomanda l'uso dei mezzi di trasporto pubblico. Non utilizzare motociclette e veicoli di grossa cilindrata (camion, roulotte) che sono a rischio per le forti raffiche di vento trasversale.

Evitare di percorrere giardini e boschi dove possono cadere alberi e rami.

Stare lontano da muri, vecchie case, impalcature, insegne luminose, cartelloni



pubblicitari e altre strutture che potrebbero essere abbattute dal vento.

I piloni elettrici sono pericolosi, allontanatevi e, in caso di rischio, avvisate il **1-1-2**. In caso di gru da costruzione instabili, informare immediatamente le autorità al **1-1-2**.

Cercate di stare lontano dalla costa (spiagge, passerelle, frangiflutti, ecc.), per evitare di essere trascinati in acqua dalle onde. Guidate lentamente e con cautela. Fate attenzione agli ostacoli caduti, soprattutto in prossimità di curve o in occasione di sorpassi. In caso di emergenza, chiamate il **1-1-2**. Per qualsiasi richiesta di informazioni telefonate allo **012**.



La setta che si è nascosta a Tenerife



David Berg

di Bina Bianchini

Una mini-serie ci ricorda "I figli di Dio", l'organizzazione a cui appartenevano i Phoenix.

Non ha una data di uscita definitiva, ma le riprese di Cult Following, un dramma sotto forma di miniserie sulle sette e la loro influenza negli Stati Uniti che uscirà nel 2021, ha portato ancora una volta alla ribalta i dettagli dell'infanzia di Joaquin Phoenix e la storia dei Figli di Dio.

Ancora una volta, il mondo della televisione approfitterà di una storia che avrebbe potuto essere una montatura, ma che si basa sui ricordi di uno dei sopravvissuti di questo culto. È la stessa organizzazione a cui apparteneva la famiglia dell'attore premio Oscar. I legami di questo oscuro gruppo con l'isola di Tenerife lo renderanno ancora più interessante per gli spettatori dell'Arcipelago.

Per ora ci sono pochi dettagli

confermati sulla produzione. Diversi media specializzati hanno anticipato alla fine del mese scorso che l'adattamento delle memorie di Bexy Cameron sarà interpretato dalle attrici Dakota Johnson e Riley Keough. La figlia di Melany Griffith avrà il ruolo principale e i diritti di produzione, che non sono ancora stati assegnati a un canale o a una piattaforma di streaming, sono stati acquisiti da Producer Platform One Media. Il libro, e quindi la fu-

tura miniserie, racconta la storia del protagonista, che si è emancipato a 16 anni per allontanarsi dal culto. Uno degli aspetti più curiosi è il legame tra la setta americana e Tenerife. È vero che la famiglia di Phoenix e il fratello River (deceduto...) non sono mai andati alle Isole Canarie. Molto prima che l'organizzazione si dividesse intorno al pianeta e scegliesse questa piccola isola dell'Atlantico per nascondersi e continuare la sua attività, i Phoenix decisero di lasciare il gruppo. Lo dimostra un rapporto pubblicato ieri dal quotidiano El País, firmato da Eva Güimil. Una lettera del leader della setta dei Figli di Dio che chiedeva alle donne della comunità di andare a letto con quanti più uomini possibile per attirarli al loro stile di vita convinse i genitori dell'attore - che all'epoca mantenevano il loro cognome originale, Botton - che la cosa migliore da fare era lasciare il gruppo per sempre.

David Berg era al centro dell'organizzazione che alla fine sarebbe diventata un obiettivo dell'Interpol per numerosi casi di abusi e omicidi su minori. *Los niños de dios* emerse alla fine degli anni '60 in California e sostenne l'amore come possibile strumento di salvezza.

Hanno aiutato i loro membri a disintossicarsi dalle droghe e presto hanno guadagnato una grande popolarità e un gran numero di seguaci. Poco dopo, cominciarono ad arrivare in Spagna e in altri paesi europei.

Sempre più sessualizzata, il problema più grave è sorto quando il leader ha iniziato a promuovere il sesso tra bambini e adulti nelle lettere che inviava regolarmente ai suoi seguaci e alle comunità di tutto il mondo. L'organizzazione è stata così messa sotto i riflettori della polizia, i processi contro di loro sono iniziati negli Stati Uniti ed è stato necessario fuggire e nascondersi.

È in questo momento che una piccola isola dell'Atlantico, Tenerife, diventa il miglior rifugio per il leader della comunità. Secondo El País, Berg è stato nascosto a Tenerife per almeno tre anni. Una volta alle Canarie, non sono riusciti a passare inosservati per troppo tempo. Le feste e le escursioni notturne erano frequenti e il leader usava di



Joaquin Phoenix

nuovo i suoi seguaci per attirare nuovi membri in cambio di sesso.

In effetti, il tempo che il capo della setta ha trascorso nelle Isole Canarie è stato molto importante per l'intera comunità.

La moglie di allora concepì un figlio che sarebbe stato considerato da Berg e da tutti i suoi accoliti come una sorta di messia. Lo chiamavano Davidito, anche se il suo vero nome era Ricky Rodriguez.

Ironia della sorte, Berg aveva a lungo sofferto di impotenza a causa del costante abuso di alcol, e sua moglie faceva parte del gruppo di donne che andavano a "caccia" di nuovi adepti.

Nelle sue lettere ha documentato di aver avuto rapporti con 18 dipendenti del famoso Bel Air Hotel di Puerto de la Cruz.

Perseguitato dalla polizia, il leader e fondatore dei Figli di Dio è stato costretto a travestirsi e a rifugiarsi in diversi paesi fino alla morte in Portogallo nel 1994. La sua vita e la storia di questa setta, che è arrivata a comprendere più di 130 comunità in tutto il mondo, saranno nuovamente oggetto di una nuova produzione audiovisiva.



David Berg



La famiglia Phoenix: da sinistra a destra Summer Phoenix, Arlyn Phoenix, Rain Phoenix, Joaquin Phoenix, John Lee Phoenix, Liberty Phoenix e il deceduto River Phoenix. DIANNA WHITLEY_SHOOTING STAR / GETTY

Gigi Proietti, l'ultimo mattatore



di Arch. Roberto Steneri

Mi sembra che Gigi sia stato inviato sulla terra non soltanto per farci sorridere, ma anche per darci lezioni di vita! Certamente lui sarà in cielo insieme a Vittorio Gassman, forse facendo una recita con il suo amico.

Quest'ultimo, che aveva un discreto concetto di sé, ha detto che dopo di lui c'era soltanto un mattatore, Gigi Proietti.

In questo mondo di dilettranti, che pubblicano anche sui social, Gigi ci dà una lezione di umiltà, soltanto un uomo che dubita può essere umile e quindi ascoltare i suoi collaboratori.

Sa però consigliare gli attori esordienti, di lavorare molto per riuscire in questo mestiere; e per coloro che sognano il mondo dello spettacolo, dice che lo show business non esiste, si esistono i mestieri, c'è bisogno di una total immersion nello studio per fare l'attore, il cantante, il ballerino. Altrimenti avremmo "mezzo" attore, mezzo cantante, mezzo ballerino.

Lui stesso ha studiato presso il Centro Teatro Ateneo, con Arnoldo Foà, Giulietta Masina, Giancarlo Sbragia!

In un livello più elevato Gigi è capace di parlarci con "mezze" frasi e anche di suggerirci cose, si tratta di un dicente, capace di non dire parole!

Un meraviglioso mimo, come vediamo nella telefonata con la mamma, dallo show "Cavalli di battaglia".

Mi sembra che da tempo esista una tendenza al minimo sforzo, le persone sono preoccupate di fare le cose senza cercare l'eccellenza e soltanto per guadagnare soldi, credo che faccia parte della decadenza culturale e morale del mondo.

Però Gigi nel 2006 già ci parlava della ripetizione in tv, di come si facesse l'ennesimo maresciallo, dopo il successo del primo maresciallo, insomma della mancanza di creatività; oggi parliamo della pigrizia di lasciare la zona di comfort.

Il mattatore del sorriso, che ci fa ridere anche nelle interviste, ci racconta anche con sincerità come il suo mestiere l'ha fatto pensare, perché non si arriva mai: "Se hai successo una volta puoi credere che lo avrai sempre.

Però si è comprovato che non è così".

Eduardo De Filippo ha scritto "Gli esami non finiscono

mai".

Insomma è un mestiere fatto di ansia e di sfide!

Forse sarà questo che l'ha spinto a essere così umile.

Anche se Gigi non leggeva le recensioni teatrali, e si domandava se i critici teatrali scrivessero per il pubblico o per se stessi.

Vi va di fare una carrellata di alcuni momenti della sua lunga carriera?

Il Nostro è stato un uomo poliedrico come attore, doppiatore, cantante, musicista, regista di teatro, scrittore, insegnante.

Nel 2019 anche Professore Emerito all'Università di Roma Tor Vergata.



Veniva dal teatro sperimentale, del quale Gigi Magni ha detto "ci vuole un astrologo e dei capi che coordinino", cioè un teatro non facile da capire, pochi posti e pochi soldi.

Però nel 1970 è stato invitato a fare del teatro convenzionale, partecipando alla commedia musicale "Alleluja brava gente" al Teatro Sistina, questo è stato il suo primo grande successo di pubblico e anche uno spartiacque nella sua carriera.

Gigi dopo ha confessato come sia stato difficile, per lui, accettare il passaggio dal poco pubblico del teatro sperimentale al pubblico numeroso del Sistina, con parole sue "il successo grosso mi fece pure male".

La sua popolarità nata a teatro, dopo sarà anche cinematografica e televisiva.

Del 1976 è il suo successo "A me gli occhi, please" al Teatro Tenda di Roma, dove il Genio riesce a rielaborare il teatro italiano in una forma più brillante, con 300 repliche fino agli anni duemila.

Dello stesso anno è "Febbre da cavallo" con l'indimenticabile Mandrake, un film di Steno, maltrattato della critica nella sua premiere, dopo diventato un film cult, tanto che il popolo ha coniato il termine mandrakata.

Gigi, figlio prediletto di Roma, così come Alberto Sordi, è stato pianto da tutta l'Italia; il suo Maresciallo Rocca trasmesso dalla Rai dal 1996 fino al 2005, è diventato il Maresciallo del popolo, un'icona nel cuore degli italiani. Inoltre è stato anche ricordato con affetto dall'Arma dei Carabinieri.



Roma deve ringraziare il Nostro per la costruzione, nel 2016, del Silvano Toti Globe Theatre a Villa Borghese, una replica del Globe Theatre di Londra.

In questo affascinante teatro di legno, con la direzione

artistica di Gigi, si recita soltanto Shakespeare, è stato costruito con il supporto del Comune di Roma, ed è stato eretto in soltanto 4 mesi "perché la burocrazia non se n'è accorta" ha detto Gigi con umorismo.

Qui, nello stesso anno, nell'ultimo spettacolo di Gigi, il pubblico l'ha ringraziato con un applauso di 13 minuti!



Del 2017 è il suo spettacolo, a teatro e dopo in Rai, "Cavalli di battaglia", un enorme successo di pubblico che, in quel momento della sua vita artistica, lunga più di 50 anni, era un esito prevedibile; c'era una speranza, ha detto, perché aveva inserito tutta la sua carriera nello show.

Soltanto un meraviglioso showman può creare una gag canticchiando una sola battuta "Nu'me rompe er ca".



Il suo amico Gianpaolo Sodano ci parla della sua sorprendente familiarità con il pubblico, tutti noi lo consideriamo come uno di famiglia; dunque io ti ringrazio Gigi per aver portato la gioia e l'emozione nella mia vita. Sono felice di cominciare il secondo anno di collaborazione con Leggotenerife.

In quest'anno è stato necessario molto coraggio per andare in porto, perciò un ringraziamento all'equipaggio: la Dott.ssa Bina Bianchini, l'Editore Franco Leonardi, il web-designer Cristiano Collina. Anche alla Prof.ssa Desirée Conti, curatrice del mio italiano. Un saluto a tutti i collaboratori.

Buon 2021, speriamo senza l'innominabile!

Il Parador de El Hierro, il primo hotel dell'isola ad essere stato promosso con il marchio "Turismo Seguro"



di Franco Leonardi

L'Assessore al Turismo del Cabildo di El Hierro, Lucía Fuentes, ha tenuto una riunione di lavoro con il personale del Parador de Turismo de El Hierro e ha avuto l'opportunità di congratularsi con loro per aver fatto di

questa emblematica struttura il primo hotel dell'isola ad essere sottoposto ad riconoscimento con il marchio "Turismo Seguro Certificado", in conformità con la specifica UNE 0066-2:2020. Un sigillo che rappresenta il settore turistico spagnolo nel suo complesso in termini di at-

tuazione del Sistema di Prevenzione dei Rischi Sanitari contro virus, promosso dal Segretario di Stato per il Turismo (SET) in coordinamento con il Ministero della Salute e che contiene le specifiche per il servizio, la pulizia e la disinfezione, la manutenzione e la gestione dei rischi per gli alberghi.

Al processo di valutazione ha partecipato il Ministro del Turismo, dei Trasporti e delle Comunicazioni del Municipio di El Hierro, Lucía Fuentes Mesa, per conoscere in prima persona le nuove misure di protezione e prevenzione contro il virus attuate dal Parador.

"Con questa certificazione il nostro Parador ci aiuta a rafforzare la fiducia dei clienti e dei tour operator nazionali e internazionali nella destinazione di El Hierro e nella nostra immagine turistica, 'l'isola con un'anima', e collabora alla rapida ripresa del settore turistico, che tanto soffre per la crisi econo-

mica dovuta alla pandemia", ha detto il Ministro.

Fin dalla sua creazione, l'obiettivo principale dei Paradores de Turismo de España è stato lo sviluppo di un'industria alberghiera basata sulla qualità e sul rispetto dell'ambiente, offrendo prodotti e servizi che soddisfino le esigenze dei clienti, proteggendo e rispettando l'ambiente. Paradores è stata la prima catena alberghiera a ricevere la Q per la Qualità. In termini di gestione ambientale e di qualità, Paradores è certificato secondo le norme UNE-EN ISO 14001, UNE-EN ISO 9001 e UNE 182001 (Q per la qualità del turismo: ICTE). Questa è l'unica grande catena alberghiera spagnola che ha riaperto tutti i suoi stabilimenti dopo la chiusura dell'attività. Lo ha fatto il 25 giugno dopo tre mesi di inattività, di cui ha approfittato per rafforzare tutti i suoi protocolli di igiene e sicurezza. "Le procedure al Paradores sono sempre state

molto rigorose, ma ora sono andate oltre le raccomandazioni ufficiali. La catena pubblica ha lavorato per diventare la destinazione turistica più sicura per garantire la sicurezza dei suoi dipendenti e dei clienti", spiegano in una dichiarazione.

In una campagna estiva segnata dal calo del turismo straniero, gli spagnoli hanno riposto la loro fiducia nei Paradores, che hanno raggiunto un tasso di occupazione del 72% in luglio, dell'82% in agosto e del 67% in settembre.

Il fatto che la maggior parte delle loro strutture si trovi in luoghi remoti, lontani dal turismo di massa, così come le dimensioni dei loro alberghi, quasi tutti di medie o piccole dimensioni, facilita la rigorosa attuazione di controlli di sicurezza e di igiene per renderli il luogo turistico più sicuro per trascorrere qualche giorno di riposo o per tenere riunioni di famiglia o di lavoro.

Argaga: l'angolo per lo yoga, i nudisti e i vegani

di Bina Bianchini

La spiaggia, alla fine dell'omonimo barranco, è oggi un'enclave turistica per gli "hippy" che hanno scoperto l'isola negli anni Settanta.

Purtroppo la spiaggia di Argaga è tornata ad essere un'attrazione turistica a causa di un'impressionante frana sulla strada che la collega a Valle Gran Rey, avvenuta sabato 14 novembre e che miracolosamente non ha causato vittime.

Anzi, era accaduta nel 2013, vicino a quella stessa zona - alla spiaggia di Las Arenas - quando una donna tedesca di 40 anni era stata sepolta da un'alluvione di pietre.

Nonostante tutti i precedenti - c'è stata anche un'altra frana sull'impressionante cresta Teguerguenche lo scorso aprile - è solo ora che si è parlato seriamente di bloccare l'accesso letteralmente pericoloso.

Argaga, nonostante si trovi quasi accanto al passo della Vueltas, nella

Valle Gran Rey, appartiene al comune di Vallehermoso dal 1853, quando Chipude scomparve - insieme a Jerduñe, che fu trasferito a San Sebastián de La Gomera - come comune dopo il cambio di regime.

Già nel secolo successivo, i ricchi signori di Vallehermoso approfittarono dell'acqua dell'estesa gola di Argaga per piantare banane, dalle case di Jerián e dalla cappella di Gualalupe.

Negli anni '60, con l'incipiente turismo hippie nella Valle Gran Rey, soprattutto intorno a Playa del Inglés, Argaga è diventata un'alternativa più lontana dal quartiere e lì ha cominciato a crescere, come è successo a El Cabrito, una sorta di oasi di pace.

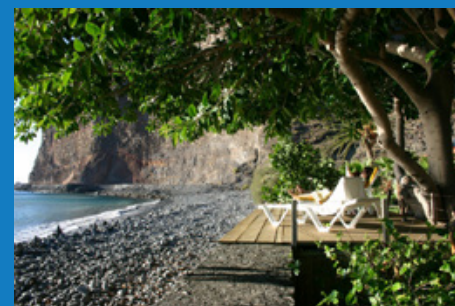
Sette come i Figli di Dio e il fenomeno del nuovo hippismo della Nuova Onda, che è venuto a sostituire quei tedeschi che negli anni '70 e '80 hanno inondato La Gomera di 'girasoli' con i loghi del nucleare, no grazie. All'inizio erano giovani che promul-

gavano amore libero e nudismo, molti dei quali oggi, come pensionati, risiedono tutto l'anno o, più spesso, nei sei mesi invernali sull'isola.

Chi è più ermetico e naturista lo fa in luoghi come El Cabrito - si può andare solo in barca o a piedi - o ad Argaga - ora chiusa -, ma anche a Hermigua, Playa Santiago o Valle Gran Rey, nella sua vasta gamma di turismo rurale. Pensionati che trascorrono lunghi periodi di tempo sull'isola e raramente vengono con i loro figli, anche se ce ne sono alcuni, come nel caso della Finca Argayall, il complesso turistico allestito in questo secolo proprio dove finiscono le calette della spiaggia e che ha annullato tutte le sue prenotazioni per l'impossibilità di arrivarci.

E' in attesa della costruzione di un molo che li colleghi al più presto alla vicina Vueltas.

Attualmente, solo piccole imbarcazioni possono raggiungere per portare rifornimenti da e per la spiaggia.



Più avanti nell'impressionante barranco di Argaga - ci sono trami di percorsi ripidissimi - troviamo un gruppo di case rurali che vengono affittate sotto la rivendicazione di Tropicischer Fruchtgarten Argaga (Giardino di frutta tropicale Argaga) e anche altri i cui proprietari, registrati a Vallehermoso - circa 35 secondo il sindaco, Emiliano Coello - abitualmente vi risiedono, almeno sei mesi all'anno.

Si tratta di turismo tra i pensionati e i giovani, per lo più tedeschi, che si muovono a malapena da Argaga, dove trascorrono il loro tempo tra pratiche yoga, lettura, nudismo e agricoltura biologica e sono in gran parte vegani.

#Video Leggo Tenerife



Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
YouTube

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei toccare un argomento di piena attualità e molto scottante ma considero un dovere far conoscere la situazione reale di molti colleghi. Da mesi i giornali informano dell'arrivo di imbarcazioni con centinaia di immigrati illegali in tutte le isole. A differenza della crisi migratoria del 2006, dove tutti i rifugiati venivano spostati in strutture militari per essere identificati e poi rimpatriati o essere spostati in centri di smistamento in tutta Spagna, questa volta i clandestini vengono portati in "accampamenti" e spesso in strutture turistiche chiuse per la crisi sanitaria attuale. Molti hotel che ospitano questo flusso migratorio si trovano totalmente privi di un pia-

no di attuazione e vedono in questi nuovi "clienti" la forma di recuperare in parte le perdite derivanti dal Lockdown. Se a livello economico potrebbe essere comprensibile, va considerato che queste persone non conoscono le leggi spagnole, non hanno la stessa cultura e non si trovano negli stabilimenti con regolare documentazione. Secondo le direttive gli immigrati dovrebbero rimanere nelle strutture turistiche senza poter uscire, ma risulta evidente a tutti quelli che si trovino a dover vivere o lavorare nelle vicinanze di questi centri che non è così. Un hotel normalmente ha un numero esiguo di vigilanti per controllare la sicurezza dei turisti all'interno da possibili cause esterne,

però in questa situazione la funzione risulta essere quella di controllare una grande quantità di persone affinché non escano dall'installazione, e quando il rapporto tra vigilanti e migranti supera l'uno a 20 la situazione diventa assolutamente insostenibile. Sfortunatamente molti colleghi, essendo in netta minoranza, hanno già sofferto attacchi e soprusi da parte di questi nuovi "clienti" senza poter reagire. A questo va aggiunto il rischio sanitario a cui sono sottoposti costantemente, dovuto al fatto che molti vengono trasferiti prima di avere i risultati dei PCR. La sicurezza privata, in questo momento così delicato di crisi sanitaria, sociale ed economica si sta vedendo impossibilitata a svolgere correttamente le funzioni a cui viene assegnata e le persone dietro le uniformi stanno vivendo situazioni al limite per proteggere da possibili contagi i propri cari, arrivando a spogliarsi fuori casa e mettendo poi in lavatrici separate le uniformi. Se l'emergenza immigrazione non viene affrontata con i mezzi adeguati presto la situazione sarà insostenibile ed incontrollabile provocando evidentemente scontri e problemi sociali gravi.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

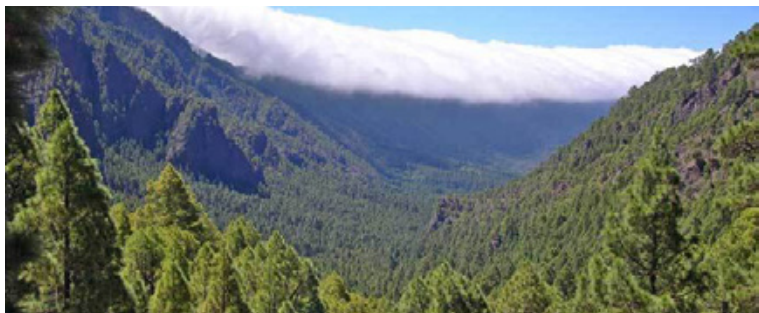
C/ Paraiso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405



Un sorteggio permetterà tre percorsi turistici nella Corona Forestale



di Franco Leonardi

L'Area di Gestione dell'Ambiente Naturale e della Sicurezza del Cabildo ha definito le basi, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Provincia (BOP), per autorizzare a sorteggio la circolazione di gruppi di quad o fuoristrada turistici per tre piste forestali del Parco Naturale della Corona Forestale.

La convocatoria è stata dichiarata nulla il 20 ottobre ed è stata nuovamente annunciata.

L'iniziativa mira a regolare e

controllare il passaggio dei veicoli attraverso queste aree protette e particolarmente fragili. Le aziende interessate a partecipare al sorteggio possono richiedere il regolamento del bando e il modulo di iscrizione scrivendo una e-mail a 'medio-natural@tenerife.es'.

Le domande saranno presentate agli atti del Consiglio Comunale entro 15 giorni lavorativi dalla data successiva all'annuncio nel BOP.

Il sorteggio avrà luogo negli uffici dell'Ambiente, nel padi-

glione Santiago Martin, alle ore 12:00 del sesto giorno lavorativo a partire dal giorno successivo all'ultimo giorno di presentazione delle domande.

Ci sono tre percorsi che saranno soggetti alla procedura di autorizzazione tramite sorteggio, e si alterneranno al mattino e al pomeriggio.

Tutti i percorsi sono limitati sia per il numero di veicoli che per il numero di viaggi da effettuare. I tentativi di controllare le piste con un peso umano eccessivo hanno incontrato una forte resistenza, sia da parte dei gruppi che degli appassionati di sport proibiti in questi ambienti naturali. Dalle istituzioni, sono considerate "misure essenziali". Già nel 2015 il Cabildo avvertiva che l'uso ricreativo delle piste forestali da parte dei veicoli a motore poteva essere praticato solo nella Rete di piste abilitate a questo scopo.

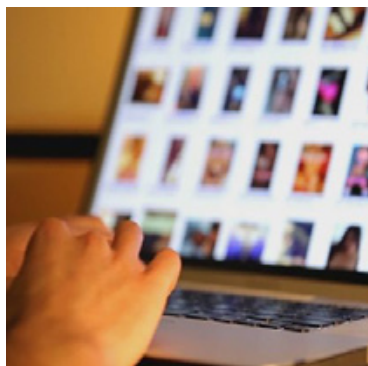
Il Parque Natural de la Corona Forestal è, con i suoi 46.612,9 ettari, la più grande area naturale protetta delle Isole Canarie. Si estende su 18 dei 31 comuni di Tenerife, da circa 300 metri sul livello del mare fino ai 2.718 metri dell'Alto de Guajara.

La prostituzione "si traveste" da divertimento per attirare le ragazzine

di Daniele Dal Maso

L'età di chi paga per fare sesso con una donna continua a scendere, come indicato da esperti di violenza sessuale come la professoressa Esther Torrado dell'Università di La Laguna.

Nonostante la ben nota violenza, chi sfrutta le proprie vittime trova il modo di raggiungere un consumatore sempre più giovane. Per fare questo, i magnaccia non escludono i vecchi metodi come lo sfruttamento per le strade, i bar o gli appartamenti, ma ora usano anche Internet. Piattaforme pornografiche come Onlyfans, dove le giovani donne possono vendere video intimi con la premessa di diventare "padrone di se stesse" o l'idealizzazione della figura della "sugar baby", che consiste nel ricevere regali o denaro in cambio di sesso con un uomo più anziano, sono strategie del sistema della prostituzione per "mascherare" questo business e



farlo sembrare "divertente".

"Per giustificare questo tipo di violenza nella società di oggi, deve essere edulcorata.

I sugar daddies non sono né più né meno degli uomini più anziani che abusano del loro potere per la loro età e situazione economica, dei giovani in una situazione di vulnerabilità", denuncia Torrado. Rispetto a piattaforme come Onlyfans, il sociologo avverte che, sebbene "apparentemente non si tratti di prostituzione, gli uomini possono vedere le immagini delle donne e non possono vedere quelle degli uomini", il che significa che "è lui che sceglie

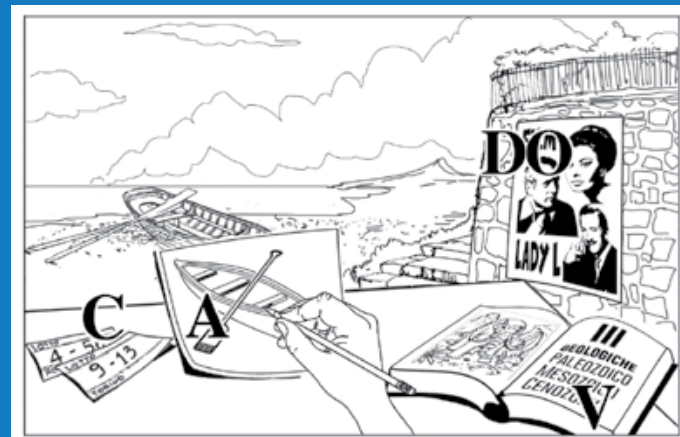
e lei è quella che obbedisce" e porta a "un'altra forma di mercificazione del corpo femminile". Inoltre, Torrado nega che le donne prostitute traggano vantaggio economico dalla loro situazione, in quanto sono "quelle che ne sopportano il peso", subendo le conseguenze dell'attività stessa e che hanno raccontato vittime che sono riuscite a sfuggire al sistema della prostituzione, come l'attivista Amelia Tiganus.

Anche Elena González, assistente sociale delle Suore Oblate, una congregazione che da più di 30 anni offre aiuto alle donne delle Isole Canarie per sfuggire alla prostituzione, è consapevole della normalizzazione della prostituzione da parte dei giovani.

"Quando teniamo conferenze nelle scuole superiori mi sorprende che i giovani conoscano queste piattaforme e vedano l'esposizione sessuale e l'intimità come una cosa normale", dice González. Per evitare che i minori cadano negli atteggiamenti maschilisti che il sistema della prostituzione cerca di inculcare, sia González che Torrado insistono sulla necessità di una materia di educazione affettivo-sessuale nel curriculum educativo.

REBUS di Andrea Maino

(frase 8, 4, 2, 6)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 dicembre 1960 - Carol Alt
2 dicembre 1934 - Tarcisio Bertone
3 dicembre 1948 - Ozzy Osbourne
4 dicembre 1963 - Sergey Bubka
5 dicembre 1959 - Maurizio Crozza
6 dicembre 1969 - Irene Grandi
7 dicembre 1984 - Robert Kubica
8 dicembre 1966 - Sinéad O'Connor
9 dicembre 1953 - John Malkovich
10 dic. 1989 - Marion Maréchal-Le Pen
11 dicembre 1950 - Nino Frassica
12 dicembre 1957 - Susanna Tamaro
13 dicembre 1956 - Steve Buscemi
14 dicembre 1946 - Jane Birkin
15 dicembre 1972 - Sete Gibernau

16 dicembre 1940 - Carlo Taormina
17 dicembre 1975 - Milla Jovovich
18 dicembre 1946 - Steven Spielberg
19 dicembre 1966 - Alberto Tomba
20 dicembre 1947 - Gigliola Cinquetti
21 dicembre 1937 - Jane Fonda
22 dicembre 1928 - Piero Angela
23 dicembre 1939 - Luca Giurato
24 dicembre 1971 - Ricky Martin
25 dicembre 1968 - Helena Christensen
26 dicembre 1984 - Alex Schwazer
27 dicembre 1948 - Gerard Depardieu
28 dicembre 1979 - Noomi Rapace
29 dicembre 1972 - Jude Law
30 dicembre 1975 - Tiger Woods
31 dicembre 1959 - Val Kilmer

La Vignetta di Luca Galimberti



Speciale rapporto Migrantes: l'Italia cresce all'estero: aumentano gli italiani nel mondo

La pandemia non ha fermato un appuntamento importante - e che si ripete ormai da 15 anni - per il mondo dell'emigrazione italiana: la presentazione del Rapporto Italiani nel Mondo, progetto editoriale e culturale dedicato dalla Fondazione Migrantes alla mobilità italiana.

Giunto alla sua 15esima edizione il Rapporto è il frutto di un lavoro di squadra: vi hanno partecipato 57 autori che, dall'Italia e dall'estero, hanno lavorato a 51 saggi articolati in quattro sezioni. Il volume raccoglie le analisi socio-statistiche delle fonti ufficiali, nazionali e internazionali, più accreditate sulla mobilità dall'Italia. La trattazione di questi temi procede a livello statistico, di riflessione teorica e di azione empirica attraverso indagini qualitative e quantitative. Da gennaio a dicembre 2019 si sono iscritti all'AIRE 257.812 cittadini italiani (erano poco più di 242 mila l'anno prima) di cui il 50,8% per espatrio, il 35,5% per nascita, il 6,7% per reiscrizione da irreperibilità, il 3,6% per acquisizione di cittadinanza, lo 0,7% per trasferimento dall'AIRE di altro comune e, infine, il 2,7% per altri motivi. In valore assoluto, quindi, nel corso del 2019 hanno registrato la loro residenza fuori dei confini nazionali, per solo espatrio, 130.936 connazionali (+2.353 persone rispetto all'anno precedente). Il 55,3% (72.424 in valore assoluto) sono maschi, il 64,5% (84.392) celibi o nubili e il 30% circa (39.506) coniugati/e.

Si tratta di partenze più maschili che femminili al contrario di quanto visto per la comunità generale degli iscritti all'AIRE dove la differenza di genere si sta sempre più assottigliando e di persone che, nella stragrande maggioranza dei casi, partono non unite in matrimonio poiché soprattutto giovani (il 40,9% ha tra i 18 e il 34 anni), ma anche giovani-adulti (il 23,9% ha tra i 35 e i 49 anni).

D'altra parte, però, i minori

sono il 20,3% (26.557) e di questi l'11,9% ha meno di 10 anni: continuano, quindi, le partenze anche dei nuclei familiari con figli al seguito. Dal rapporto emerge che al 1° gennaio 2020 la popolazione residente in Italia è composta di 60.244.639.

Alla stessa data gli iscritti all'AIRE sono 5.486.081, il 9,1%.

In valore assoluto si registrano quasi 198 mila iscrizioni in più rispetto all'anno precedente (variazione 3,6%).

Se a livello nazionale la popolazione residente si è ridotta di quasi 189 mila unità, gli iscritti all'AIRE sono aumentati nell'ultimo anno del 3,7% che diventa il 7,3% nell'ultimo triennio.

Tutti i contesti regionali con due sole eccezioni (nel 2019 erano quattro) - la Lombardia e l'Emilia-Romagna - perdono abitanti mentre gli iscritti all'AIRE crescono in tutte le regioni.

Se nel 2006 gli italiani regolarmente iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) erano 3.106.251, nel 2020 hanno raggiunto quasi i 5,5 milioni: in quindici anni la mobilità italiana è aumentata del +76,6%. Una crescita ininterrotta che ha visto sempre più assottigliarsi la differenza di genere (le donne sono passate dal 46,2% sul totale iscritti 2006 al 48,0% sul totale iscritti 2020).

La collettività italiana all'estero, nella sua generalità rispetto al 2006, si sta ringiovanendo a seguito delle nascite all'estero (+150,1%) e della nuova mobilità costituita sia da nuclei familiari con minori al seguito (+84,3% della classe di età 0-18 anni) sia da protagonisti giovani e giovani-adulti immediatamente e pienamente da inserire nel mercato del lavoro (+78,4% di aumento rispetto al 2006 nella classe 19-40 anni). D'altra parte, però, la comunità "storica" costituita da prime e seconde generazioni va sempre più invecchiando e a ciò occorre aggiungere alcuni recenti fenomeni - quello del

"migrante previdenziale" in primis che ha avuto il suo culmine nel 2018 e, in parte, anche quelli del "migrante genitore-nonno ricongiunto" e del "migrante di rimbalzo" - che portano oggi a registrare un aumento degli iscritti all'AIRE, con età superiore ai 65 anni, del +85,4% negli ultimi 15 anni.

"Non ci siamo lasciati scoraggiare, la distanza non è assenza ma essere diversamente presenti. Questa giornata è un riconoscimento importante per il lavoro portato avanti in questi anni. La distanza non potrà rovinare nulla a chi, come noi, è abituato ad essere diversamente presente e multisituato" ha detto Delfina Licata, curatrice del Rapporto Italiani nel Mondo, aprendo i lavori di presentazione del Rapporto Migrantes.

Per Licata il rapporto è frutto di un lavoro "transnazionale": "Abbiamo dedicato alla mobilità italiana il nostro cuore, la nostra mente, la nostra professionalità, il nostro tempo ed è oggi per noi un giorno di festa".

Alla presentazione del Rapporto hanno preso parte il Card. Gualtiero Bassetti, Presidente della CEI, che ha ricordato come "la mobilità fa parte della nostra quotidianità" e Guerino Di Tora, presidente della Fondazione Migrantes: "L'Italia è cambiata e continua a cambiare, oggi ridiventando paese di forte emigrazione. Partono ancora, sempre più numerosi e con numeri dalla lettura complessa".

"L'ultimo anno rispecchia la tendenza complessiva: l'Italia sta continuando a perdere le sue forze più giovani e vitali, capacità e competenze che vengono messe a disposizione di paesi altri che non solo li valorizzano appena li intercettano, ma ne usufruiscono negli anni migliori, quando cioè creatività e voglia di emergere sono ai livelli più alti per freschezza, genuinità e spirito di competizione".

(NoveColonneATG)

Aumentano gli italiani all'estero, Conte: favorirne il rientro



Davanti a una mobilità italiana verso l'estero che non si arresta (gli italiani nel mondo sono aumentati del 76,6% in 15 anni) la politica italiana è chiamata a riflettere: quali sono le motivazioni che spingono i nostri connazionali a scegliere l'espatrio?

Se lo domanda anche il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, intervenuto alla presentazione del Rapporto Italiani nel mondo, della Fondazione Migrantes. "Durante ogni fase del cambiamento del paese abbiamo assistito a flussi migratori: è fondamentale riflettere sulle motivazioni che spingono gli italiani a scegliere di trasferirsi all'estero", afferma Conte sottolineando che il Rapporto "ha una sensibilità di lettura rispetto ai dati e consente di studiare il fenomeno da tante prospettive".

Una di queste è sicuramente quella delle nuove generazioni: "La vecchia emigrazione italiana è collegata a quella di molti giovani che scelgono di partire per l'estero. Dobbiamo costruire le condizioni per dar loro la possibilità di tornare in Italia.

La scelta di usare il termine 'mobilità' al posto di 'emigrazione' racchiude l'idea di circolarità e abbraccia questa prospettiva di ritorno. Al di là delle limitazioni di

questo periodo per la nuova mobilità, vorremmo una strada non a senso unico ma percorribile in entrambi le direzioni".

E in un momento così difficile come quello che stiamo vivendo, segnato dalla pandemia, "l'Italia ha bisogno di chiamare a raccolta le proprie energie migliori e, tra queste, ci sono senz'altro le energie di tanti giovani che sono in questo momento all'estero. A loro - sottolinea il premier - dobbiamo offrire delle opportunità, assistenza, servizi, attraverso Ambasciate e Consolati, e quindi anche incentivi a rientrare nel nostro Paese. Il Governo sta lavorando per prevedere nuove opportunità in questo senso, nonché per aggregare i migliori 'talenti' e sollecitarne la collaborazione per il rilancio delle imprese nazionali, in particolare nel Mezzogiorno". Citando infine lo scrittore siciliano Vincenzo Consolo ("L'emigrazione è il cammino delle civiltà") Conte saluta "tutti gli italiani che soggiornano, vivono, lavorano nei cinque continenti, i quali in particolare in questi tempi, non hanno mancato di far sentire la loro vicinanza e di contribuire - anche finanziariamente - alla risposta pronta e decisa dell'Italia".

(NoveColonneATG)

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it

Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico:
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Riccardo GUARIGLIA
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Pianeta informazione: la riflessione del CGIE

Focus sull'informazione italiana all'estero nel terzo incontro tematico promosso dal Consiglio generale degli italiani all'estero, in plenaria rigorosamente online



Lavori divisi in due parti: la prima dedicata all'informazione, con il confronto tra i consiglieri, la

seconda all'editoria e alla legge che la governa, con l'intervento del sottosegretario Andrea Martella.

Sottolineata l'importanza di comunicazione e informazione come "strumento di democrazia e di promozione del Sistema Paese", il segretario generale Michele Schiavone ha aperto i lavori sottolineando che "mai come nell'emergenza che il mondo sta vivendo si è avuta la percezione dell'importanza di avere informazioni attendibili" e fruibili in tempo reale; si è avuta conferma, poi, che "nei vari Paesi ci sono professionalità, esperienze, strutture e strumenti che riescono a promuovere e a rispondere a questioni anche emergenziali".

Persone e testate che, però, "non sono inserite all'interno di un "sistema" dell'informazione e della comunicazione all'estero, che ha bisogno di costituirsi per promuovere l'italianità nel mondo". Secondo Schiavone "la creazione di questo "sistema" consentirebbe anche l'interagire in maniera più strutturata con le istituzioni".

Grazie alle nuove tecnologie, poi, si avrebbe finalmente la tanta agognata informazione di ritorno. Schiavone ha quindi citato le criticità sollevate dalla prima applicazione della nuova legge sull'editoria - che ha escluso dai contributi mol-



segretario generale Michele Schiavone

te storiche testate all'estero - e la necessità di ripristinare la Commissione che affiancava il Dipartimento della Presidenza del consiglio nel vaglio delle richieste di contributi. Prioritario anche iniziare un censimento dei media all'estero, nel senso più ampio del termine, territorio per territorio, così da creare un "sistema" composto da "esperienze diverse e diversificate", così come lo sono le necessità nel mondo e da "comunicatori formati". "Trasparenza, credibilità e qualità sono le tre pre-condizioni da rafforzare" nel sistema-informazione all'estero, ha concluso Schiavone che ha quindi dato la parola al presidente della Commissione Informazione del Cgie, Gangi Cretti. Per Cretti e la I Commissione - riunitasi ancora ieri pomeriggio - sono due i punti su cui il Cgie dovrebbe "concretizzare" la propria posizione.

Il primo riguarda il sito del Cgie: posto che "è sempre più necessario avere informazioni affidabili e di qualità, abbiamo

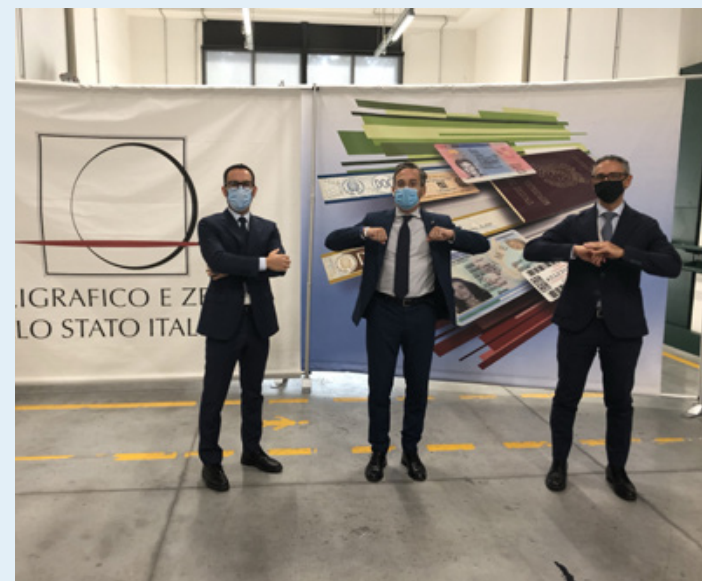
chiesto al Comitato di Presidenza, ma ora lo ribadiamo a tutto il Consiglio generale, una riflessione sulla possibilità di creare accesso alle informazioni di natura istituzionale attraverso il sito del Cgie, che sarebbe così trasformato in una struttura che "intercetta" le informazioni, dall'Italia e dall'estero, le recupera e le redistribuisce nella cosiddetta informazione circolare". Per farlo, ha aggiunto Cretti, "c'è bisogno di professionalità", quindi, a monte, di interrogarsi sulla possibilità di "investire in un progetto strutturato". Il secondo punto riguarda la proposta di "fare una ricognizione dei media all'estero in ciascun territorio", dalla carta all'online, passando da radio e tv anche sul web. Un'indagine che "coinvolgerebbe il Cgie e, su mandato della Dgit, soprattutto i Comites a cui sarebbe demandata, nei fatti, questa ricognizione da portare a termine entro tempi certi, così da "capire come è rappresentato il pianeta dell'informazione all'estero". Importante, per Cretti, anche riflettere su "cosa sia oggi l'informazione online.

Chiunque può svegliarsi al mattino e pubblicare notizie sul suo blog: è informazione questa?

Ci sono potenzialità da non sottovalutare ma sicuramente va circoscritto il perimetro che definisce l'informazione in rete".

(ma.cip.\aise)

Carta d'identità elettronica Billi (Lega) visita il Poligrafico



"Sono stato in visita allo stabilimento produttivo del Poligrafico dello Stato dove vengono prodotte le Carte di Identità Elettroniche, in modo da approfondire e rendermi conto di persona del procedimento e delle problematiche nella realizzazione della CIE anche per gli italiani all'estero". Lo dichiara Simone Billi, deputato della Lega eletto all'estero. "Mi hanno accolto l'ing. Matteo Cerasoli, plant manager, l'ing. Stefano Imperatori, direttore Soluzioni Integrate, e l'avvocato Sabrina Romani, direttore Relazioni Istituzionali - precisa Billi - l'Ing. Cerasoli ha spiegato con orgoglio come la tecnologia della CIE sia stata sviluppata dal Poligrafico stesso e sia uno dei documenti di sicurezza fisica e logica più evoluti a livello internazionale."

"Ho visitato i reparti di stampa, card making, e personalizzazione/imbastamento, dove ho potuto constatare come la CIE venga realizzata in

policarbonato con 7 strati termolaminati, invece che incollati come i vecchi documenti, con cui è possibile garantirne la durata per almeno 10 anni - riferisce Billi.

Ogni strato comprende degli elementi anti-contraffazione ed un chip elettronico dove vengono memorizzati i dati personali." "Prima del covid-19 la produzione del Poligrafico era di circa 30.000 CIE al giorno - spiega Billi - inoltre il Poligrafico realizza anche tutta una serie di altri documenti, come ad esempio il permesso di soggiorno elettronico europeo e la patente." "Sono rimasto piacevolmente colpito e soddisfatto dell'efficienza con la quale il Poligrafico gestisce la stampa e la distribuzione della CIE all'estero" conclude il deputato della Lega "sono fiducioso che la CIE, già in distribuzione in numerosi stati, possa essere presto estesa agli Italiani residenti in tutta Europa".

(NoveColonneATG)



sottosegretario Andrea Martella



dalla Redazione

Molte persone iniziano o finiscono la giornata lavorativa guidando di notte, una situazione piuttosto scomoda per una consistente percentuale della popolazione. Affrontare il buio della notte provoca certe insicurezze al volante, perché bisogna fare più sforzo per vedere meglio la strada. Se a queste condizioni meteorologiche avverse si aggiungono le insicurezze dei conducenti, aumenta il rischio di incidenti stradali. Sebbene la maggior parte degli incidenti stradali si verifichi durante il giorno, sono più gravi di notte. Questo perché la capacità di reazione degli utenti della strada dipende per il 90% dalla vista, capacità che si riduce notevolmente di notte.

Alcuni consigli utili per guidare di notte

La capacità di reazione degli utenti della strada dipende per il 90% dalla vista, capacità che si riduce notevolmente di notte

Per questo motivo, ecco alcuni consigli molto utili per combattere la paura di guidare di notte:

In primo luogo, è essenziale verificare che i sistemi di illuminazione della vostra auto funzionino correttamente. Se di solito si guida in tempi di scarsa visibilità, è consigliabile dotare l'auto di tecnologie di illuminazione avanzate (fari intelligenti, xenon, LED o visione notturna a infrarossi) per sentirsi più a proprio agio e per garantire la massima sicurezza sulla strada.

Una buona regolazione dei fari è fondamentale, perché se sono posizionati male, si osservano diverse anomalie di illuminazione.

Con i fari anabbaglianti, le luci mal regolate possono abbagliare le auto in arrivo o addirittura causare la perdita di visibilità, mentre con i fari principali, le luci mal regolate possono causare la perdita di

illuminazione sulla strada e la perdita di luce a distanza.

Il controllo dei sistemi di illuminazione e la corretta regolazione dei fari è fondamentale. È necessario essere rispettosi degli altri automobilisti sulla strada quando si utilizzano fari anabbaglianti, fari principali e fari antinebbia.

È importante accendere i fari anabbaglianti almeno un'ora prima del tramonto.

Si dovrebbe evitare di guidare con la luce dell'abitacolo accesa, in quanto provoca un maggiore contrasto tra l'interno e l'esterno del veicolo, riducendo notevolmente la visuale.

È inoltre essenziale regolare correttamente gli specchietti retrovisori esterni ed interni per evitare l'abbagliamento. Come si deve fare?

Per posizionare correttamente gli specchietti è essenziale avere l'auto in piano e immobilizzata.

Una volta regolati il sedile e il volante, si può passare alla manipolazione degli specchietti.

Lo specchietto interno deve essere posizionato in modo da poter ottenere la migliore visuale attraverso il lunotto posteriore dell'auto muovendo solo gli occhi, cioè senza muovere la testa.

Poi, per regolare gli specchietti esterni, è necessario posizionare gli specchietti fino a vedere la strada e il lato posteriore dell'auto senza muovere la testa.

La pulizia dei vetri del lunotto e del parabrezza è essenziale, in quanto aiuta ad evitare fastidiosi riflessi notturni.

La pulizia dei finestrini è essenziale per evitare fastidiosi riflessi di notte.

È essenziale adattare la velocità alle condizioni di illuminazione della strada e aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che vi precede per ottenere un tempo di reazione più

lungo in caso di incidente.

Quando si viaggia di notte, si consiglia di guidare su strade ben illuminate e ben tenute, preferibilmente su autostrade. La sicurezza non dipende solo dalla manutenzione del veicolo; anche la vostra vista è molto importante, quindi è essenziale che abbiate regolari controlli annuali da parte di un ottico, optometrista o oculista.

Quando ci si imbarca in un viaggio notturno, si consiglia di riposare e di fare soste di riposo ogni ora o ora e mezza. Se si riscontrano sintomi di lacrimazione, affaticamento degli occhi, prurito agli occhi o sonnolenza, si dovrebbe trovare un posto sicuro per fermare il veicolo e riposare, prima di continuare il viaggio.

Per evitare i sintomi del sonno, è meglio aumentare la frequenza dei controlli nei retrovisori, ventilare bene l'abitacolo e ascoltare musica che non distraiga dalla guida.

Case della "cumbre" il tetto di Anaga

di Giorgio Tonazzi

Fulgencio Ramos, figura storica del movimento di partecipazione cittadina della zona, celebra il miglioramento delle strade che attraversano questa località. Dopo essere entrati nella penisola di Anaga dall'autostrada di San Andrés, la natura esplode in un "tunnel vegetale", una volta terminata la strada di Taganana, sulla strada per Casas de la Cumbre, il tetto di Santa Cruz, una frazione composta da una sessantina di case punteggiate da un verde lussureggiante. Ci abitano un centinaio di persone, secondo i calcoli di Fulgencio Ramos, che ci invita a visitare la zona e a vedere i progressi. "Sono anni che chiedo il miglioramento delle strade". Nato il 16 febbraio 1946, Fulgencio si è stabilito a Casas de la Cumbre quasi mezzo secolo fa; insieme alla moglie, Mari Siverio, hanno alle-

vato i loro tre figli: la maggiore, un'infermiera, lavora nel reparto di neonatologia dell'Hospital Universitario de Nuestra Señora de La Candelaria; il secondo si dedica agli sport di contatto fisico e la terza lavora in un bar mentre si prepara per un concorso per diventare poliziotto. Il padre di Fulgencio era di Roque Negro e la madre di Afur. Guardando indietro, ricorda che quando hanno iniziato a vivere non c'era nemmeno la luce, c'era solo gas butano, ha quell'umorismo che lo distingue: "Il gas butano ha salvato la montagna", dice dopo averci invitato ad andare a casa sua, un belvedere privilegiato di Anaga. Da giovane, ricorda, iniziò a trasportare legni, bastoni, legna da ardere; poi cambiò lavoro che lo obbligava a camminare per strada fino a La Laguna, all'alba, e da lì si faceva trasportare per andare alla spiaggia di San Juan, fino ad ar-



rivare a lavorare in una fattoria nel sud dell'isola.

Da lì si è recato alla fabbrica di bottiglie di Don Imeldo... Con una pala, ha lavorato alla costruzione di molte strade - alcune ad Anaga e anche di notte, ride maliziosamente, dicendo che le guardie forestali sono rimaste sorprese quando l'hanno vista realizzata da un giorno all'altro. Ha anche "scolpito" la strada del Nord, il molo, un'estensione del cimitero di Hoya Fría - come lo chiama lui -, la chiesa di Pedro Álvarez a Tegueste; o i cimiteri di San Juan de la Rambla o La Guancha, già al Nord. Fulgencio è riconosciuto come uno storico del

movimento di partecipazione cittadina ad Anaga, ma non esita a sottolineare il lavoro, e l'amicizia, di Severiano Bermudez, padre dell'attuale sindaco di Santa Cruz e storico nella presidenza della Federazione dell'Associazione Costiera di Anaga (FALA). "Il Parco Rurale di Anaga è stato creato e poi è arrivata la dichiarazione della Riserva della Biosfera, dove viviamo, ma non si rendono conto che gran parte del territorio è privato", dice la moglie, Mari Siverio. Da pochi giorni, il Distretto di Anaga ha assunto la società Señalizaciones Tenerife; "queste persone sono qualcosa di diverso".

Fulgencio indica dalla sua particolare torre di guardia e mostra la sua saggezza: "C'è Guasnada, e stanno pulendo quelle strade che si vedono, e anche il Camino del Bicho a Los Toscales, dove si arriva a Roque Negro, anche che la strada collega Los Carreteros per raggiungere Guasnada e la strada di Barranco Sabugo a dove chiamano la Degollada de los Toscales, che raggiunge Taborno. "Così come gli si dice male, gli si dice anche il bene", ribadisce Fulgencio, che celebra il ritmo dei lavori dell'azienda che è ora, "gente buona come quando assumono Dragados o quelli dell'accordo di Gesplan", precisa. La moglie Mari ricorda che queste strade furono percorse dal parroco di Taganana, Isidoro Cantero Andrada, che vi aveva lavorato per 62 anni; "immaginatelo mentre cammina con la tonaca", per precisare che la prima chiesa costruita nella zona fu a Taborno, poi Afur, Roque Negro e infine Casas de la Cumbre. Oggi brindano perché le strade sono di nuovo percorribili: "Lo dico come vicino di casa, non come associazione", ha detto.

Trucchi per non risultare positivi ai test dell'alcolemia, funzionano?

di Bina Bianchini

Alcuni automobilisti pensano erroneamente che la gomma da masticare, l'esercizio fisico o l'acqua impediranno loro di risultare positivi al test. La premessa "se bevi, non guidare" dovrebbe essere un mantra per tutti i conducenti. Infatti, non bere alcolici è il modo migliore per evitare il test positivo. È stato calcolato che, su 100 incidenti mortali, l'alcol è coinvolto in un numero di incidenti tra i 30 e i 50, secondo la Dirección General de Tráfico (DGT) sul suo sito web. Alcuni automobilisti pensano che, con qualche trucco, riusciranno a ingannare l'etilometro o a segnare un tasso alcolemico consentito: sono molti i miti e

le false credenze che circolano riguardo all'alcol e alla guida. Tuttavia, la risposta è che nessun trucco è abbastanza buono per aggirare il test dell'etilometro. Se è vero che alcune sostanze di forte sapore e odore possono assorbire quantità minime di alcol in bocca, come il caffè, il dentifricio o le gomme da masticare, nessuna di queste riduce la loro presenza nell'aria alveolare. Migliorano il respiro, ma non rimuovono l'alcol dal corpo, che è ciò che gli etilometri registrano. È stato anche detto che l'esercizio fisico aiuta a bruciare più rapidamente l'alcol perché, forzando la circolazione del sangue, e rompendo una sudorazione, il nostro corpo lo elimina e il tasso di alcol è più basso. Tuttavia, il suo effetto è qua-

si trascurabile e, a seconda di come, compiere uno sforzo eccessivo può essere controproducente per la salute. Con il passare del tempo, la quantità di alcol nel sangue si riduce; si stima che il corpo elimini 0,20 grammi/litro per ogni ora, quindi dovremmo aspettare un minimo di cinque ore perché il tasso alcolemico non sia superiore a quello consentito. Tuttavia, anche questo non è un calcolo affidabile, poiché dipende dalla quantità di alcolici e dalle caratteristiche fisiche di ogni persona. Alcuni pensano che se si soffia lentamente e delicatamente sull'etilometro, non si percepisce la quantità di alcol. Ciò che accadrà, tuttavia, è che l'ufficiale vi costringerà a ripetere il test fino a quan-



do la scadenza non sarà abbastanza forte e veloce per effettuare la misurazione. Ricordate che la polizia può penalizzare i conducenti che non collaborano al test. C'è la convinzione che se beviamo molta acqua espelliamo prima l'alcol dal nostro corpo. Ma quello che buttiamo via è soprattutto acqua e la quantità di alcol che viene rilasciata è molto piccola, quindi difficilmente cambia il risultato della misurazione. Altre "soluzioni" che si sono sentite negli anni per non risultare positive nel controllo

dell'alcool rasentano la stravaganza: bere olio, succhiare una moneta, mangiare erba... Niente di tutto questo altera il nostro organismo e lo libera dall'alcool. Bisogna essere molto critici nei confronti di tutti questi argomenti sbagliati. Sulla base di informazioni adeguate, dobbiamo valutare il rischio reale che deriverà dalla guida in stato di ebbrezza. Inoltre, dobbiamo tenere a mente ciò che dice il DGT: se si beve e si guida, è solo questione di tempo prima di avere un incidente.

Una multa di 200 euro per chi guida sul lato sinistro in autostrada



di Alberto Moroni

Anche se non sembra, è assolutamente vietato guidare nella corsia di mezzo o di sinistra di un'autostrada o di una superstrada, purché la corsia di destra sia libera e non si intenda sorpassare.

Sicuramente non è la prima volta che lo vedete, né l'ultima, ma, nel caso non lo sapeste, farlo è vietato dal Re-

golamento generale di circolazione e comporta una sanzione di 200 euro. Questo è quanto la Direzione Generale del Traffico (DGT) ci ha ricordato sul suo account Twitter con un video che mostra i rischi che questa disattenzione al volante può comportare. Secondo i dati di traffico, la percentuale di utilizzo della corsia di destra sulle strade a scorrimento veloce è del 60% quando sono a doppia corsia. Molti piloti soffrono della "Sindrome della corsia di sinistra", una pratica che spesso porta a stop-and-go, frenate e incidenti.

Di regola, si dovrebbe sempre guidare a destra.

Non farlo ostacola il traffico e mette a rischio la sicurezza degli altri utenti della strada: se una persona guida sulla destra, per poterla sorpassare correttamente, deve attraversare tut-

te le corsie fino a raggiungere quella alla sua sinistra, e ripetere l'azione fino a tornare sulla destra.

Questa azione può essere pericolosa e, in molti casi, porta la persona che guida correttamente a sorpassarlo direttamente nella corsia di destra.

Secondo l'articolo 82 del Regolamento generale di circolazione stradale, questo è vietato e comporta una multa di 200 euro e la perdita di 4 punti sulla patente di guida.

Tuttavia, queste norme possono variare a seconda della situazione.

Anche se è vero che generalmente il sorpasso deve essere effettuato sul lato sinistro del veicolo da sorpassare, ci sono alcune situazioni in cui è possibile sorpassare sulla destra.

L'esempio più chiaro, che sono sicuro tutti abbiamo sperimentato in qualche momento, è quando ci tro-

viamo in un ingorgo stradale e in certi momenti i veicoli in una corsia si muovono più velocemente di quelli nell'altra. In questo caso non sarebbe punibile in quanto dipende interamente dalla densità del traffico e dalla velocità di circolazione.

Il Regolamento stabilisce inoltre che "su qualsiasi tratto di strada in cui vi siano corsie di accelerazione o di decelerazione o corsie o tratti di strada destinati esclusivamente al traffico di determinati veicoli, il fatto che i veicoli si muovano più velocemente su tali corsie rispetto alle normali corsie di circolazione, o viceversa, non è considerato sorpasso".

Oltre a queste due situazioni particolari, qualsiasi sorpasso a destra è penalizzato.

Anche se la guida su autostrade e superstrade è molto più veloce, più confortevole e più sicura, a volte queste stesse condizioni ci fanno abbassare la guardia, e questo non dovrebbe mai essere fatto.

Punto Auto
Tenerife

Tel. Officina: 922 735 839
Tel. Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Roberto Cervone



Foto di Jimmy Dunn



Foto di Carmen Sferlazzi



Foto di Rolf Sigmund



Foto di Tuk D'Alessandro



Foto di Matteo Monelli

MISTERI ISOLANI



di Loris
Scroffernecher

E.T. a La Graciosa

Questo mese l'arca del mistero naviga verso la più piccola delle isole dell'arcipelago con l'intenzione di far conoscere ai lettori un episodio di contatto del terzo tipo con esseri di un altro mondo.

Durante la prima settimana culturale organizzata sull'isola della Graciosa risalente a settembre del 1978, gli organizzatori decidono di creare la prima trasmissione radiofonica della storia di questo posto incantevole. Dovuto alla scarsità di corrente elettrica presente nel paese i protagonisti sistemano le attrezzature dentro la biblioteca, ma la necessità di consumo degli stessi li aveva obbligati a sfruttare anche l'energia della panetteria che si trovava lì vicino. Il giorno prima dell'evento, tutti i lavoratori dedicati alla preparazione del materiale

necessario alla trasmissione dovettero chiedere un favore al proprietario della panetteria per poter cenare dentro nel negozio, in quanto riuscirono a terminare quando era notte inoltrata ed avevano già chiuso tutti i locali. I due tecnici José Enrique e Paco Mujica mentre si stavano spostando dalla biblioteca alla panetteria camminando lungo la strada illuminata solo dalla luce lunare, ebbero la sensazione di essere seguiti a distanza da qualcuno. Attribuendo questa strana emozione alla stanchezza e la fame, decidono di continuare fino alla panetteria con la speranza che all'entrare la sensazione di malessere sarebbe sparita da sola. Quando arrivarono ed usando le chiavi prestate dal proprietario aprirono la porta si resero conto che da dietro le loro spalle uno strano individuo si era avvicinato per poi entrare nel locale all'improvviso. I due protagonisti rabbrivi-

discono rendendosi conto che realmente erano stati seguiti da un uomo molto alto, dalla carnagione pallida che indossava vestiti poco convenzionali. Questo essere chiese a loro se sono i radioamatori proprietari dell'attrezzatura che si era montata nella biblioteca, però Paco preso dall'inquietudine e sopraffatto dalle emozioni corre e si rinchiude nel bagno senza pronunciare parola. Jose, rimasto solo, con voce tremolante rispose affermativamente alla domanda e allora l'intruso continua chiedendo di poter utilizzare il sistema di radiotrasmissione per inviare un messaggio ai suoi compagni lontani. Durante la conversazione lo strano uomo scrive su un tovagliolo dei numeri simili a coordinate segnalando un punto preciso del cielo. Dopo vari minuti Paco si calma e torna nella stanza dove si riunisce con l'amico e collega per ascoltare le

informazioni proporzionate per quello strano essere, nonostante molte informazioni risultassero troppo tecniche per le loro conoscenze, in generale il messaggio sembrava avere coerenza ed essere sensato.

I due ragazzi però si negano a prestare la strumentazione in quanto era stato scollegato il cavo principale di fornitura della corrente e quindi la strumentazione sarebbe stata inutilizzabile.

A quel punto l'intruso decide di andarsene senza pronunciare parola e i tecnici dopo alcuni minuti in silenzio decidono di andare a dormire. Il mattino della festa, i due giovani tornano alla biblioteca e quando arrivano fuori dall'edificio possono constatare che tutt'intorno ci sono una serie di solchi scavati nella terra, come se durante la notte qualcuno avesse scavato un campo per la semina intorno a tutto lo stabile.

Una volta entrati si rendono conto che tutto è ricoperto da uno spesso strato di polvere e al sedersi davan-

ti la radiotrasmissione le frequenze radio impostate sono diverse da quelle che avevano impostato il giorno prima ma stranamente coincidenti con quelle scritte sul tovagliolo da quello strano essere.

Evidentemente durante la notte qualcuno aveva utilizzato la strumentazione nonostante non fosse collegata al sistema elettrico.

Durante l'evento i protagonisti provarono a chiedere informazioni ai partecipanti, cercando di identificare l'uomo che la notte anteriore li aveva contattati, però nessuna persona presente aveva mai visto qualcuno che si corrispondesse alla descrizione e i traghettatori affermavano non aver trasportato stranieri dalle isole vicine. Ancora oggi, quando i due radioamatori vengono intervistati sono convinti che quell'essere che aveva preso contatto con loro nella panetteria non fosse umano e che realmente fosse un extraterrestre che stava cercando di contattare con una nave in orbita.

Covid 19 e animali domestici: tutto quello che c'è da sapere



Nel corso della pandemia da Covid-19, derivante da una mutazione di un virus tipico del pipistrello, ci si è posti il problema di comprendere se potessero esserci situazioni di contagio animale-uomo. A livello mondiale, in diversi Stati è stata rilevata una positività per SARS CoV-2 in animali sia allevati che domestici. Gli animali risultati infetti sono stati felini (sia domestici che selvatici), alcuni con segni clinici di malattia, cani (contagiati ma non malati) e visoni in cattività, i quali hanno mostrato una sintomatologia respiratoria e un aumento del tasso di mortalità. Gli animali domestici trovati positivi al test molecolare erano conviventi con persone contagiate, e negli animali è stata rilevata una bassa carica virale, tale da non essere provata la possibile trasmissione da animale a uomo. Per quanto riguarda invece i visoni d'allevamento, l'infezione è stata provocata da una nuova mutazione del virus, di cui è stata rilevata la presenza negli animali come nell'uomo, ma non si è ancora accertata la trasmissibilità tra specie. L'unica certezza è che questa mutazione riesce a infettare sia i visoni che l'uomo. Dato che comunque è stata comprovata la trasmissibilità agli animali, vediamo come limitare il rischio per il pet di casa. Ci aiuta la dott.ssa Francesca Mariani, medico veterinario Polivet, specialista in pronto soccorso e medicina interna, ricercatrice in malattie infettive. *"Parlando dei pet più comuni, cioè cane e gatto, la prima precauzione utile è quella di limitare al massimo i contatti con persone estranee, che potrebbero essere contagiose. Quindi per il cane non facciamo avvicinare o toccare da sconosciuti o da persone con infezione conclamata, per il gatto abituato*

a uscire autonomamente è indicato invece tenerlo in casa" Ma se noi umani tra le raccomandazioni abbiamo quella di disinfettarci spesso le mani con soluzione idroalcolica, per gli animali non vale lo stesso principio. *"L'animale non va disinfettato, i prodotti disinfettanti d'uso comune possono essere molto dannosi. L'unica precauzione che suggerisco è pulire le zampe al ritorno dalla passeggiata con salviette a base di clorexidina. Non sono adatti assolutamente i gel di uso umano, perché contengono alcol che può provocare danni alla cute dell'animale"* La dott.ssa Mariani consiglia inoltre di proseguire le normali regole di igiene, con un'attenzione maggiore del solito: laviamo o disinfettiamo sempre le mani dopo aver maneggiato i nostri pet, e intensifichiamo il lavaggio di cucce e superfici a contatto con gli animali.

(NoveColonneATG)

Un gruppo di ornitologi rivendica un ambiente canario privo di gatti

di Franco Leonardi

La scomparsa di una colonia di gatti randagi sulla costa di Tacoronte, nella zona di Juan Fernández, continua a generare un dibattito tra i sostenitori dei gatti randagi e quelli del controllo e dello sradicamento per prevenire danni all'ambiente e alla biodiversità. I membri del Gruppo di Ornitologia e Storia Naturale delle Isole Canarie (Gohnic) sono stati gli ultimi a pronunciarsi a favore di "un ambiente canario senza gatti". Questi ornitologi spiegano che "gli effetti dei gatti domestici sulla fauna selvatica sono stati studiati a fondo da numerosi gruppi di ricerca in tutto il mondo. I risultati di tutti questi studi sono inequivocabili e devastanti. Si stima che il 14% delle estinzioni di specie che si sono verificate negli ecosistemi delle isole, che sono i più delicati e fragili, possa essere stato in qualche modo collegato alla predazione da parte di questi mammiferi introdotti dall'uomo". Gohnic sottolinea che sono stati pubblicati diversi studi che descrivono la dieta dei gatti che si muovono liberamente nell'ambiente naturale delle Isole Canarie: "Grazie a loro sappiamo che almeno 16 specie di uccelli, 15 di rettili e 32 di invertebrati sono la loro dieta abituale. Particolarmente grave è l'effetto di questa mortalità innaturale sugli uccelli marini o sulle lucertole giganti, che ha fatto sì che le piccole popolazioni che ancora sopravvivono siano confinate in enclavi difficilmente accessibili, come le rocce marine o le scogliere costiere". "Questa non è solo una perdita diretta, ma anche il degrado degli

ecosistemi stessi, poiché molte delle specie colpite, come lucertole e piccoli uccelli, agiscono come impollinatori o disperditori di semi per le comunità vegetali, alcune in precario stato di conservazione, aiutandone così la sopravvivenza o la distribuzione". Questo gruppo sta attualmente sviluppando progetti per lo studio e la conservazione di vari uccelli minacciati in tutto l'arcipelago. Grazie a queste opere hanno verificato "in prima persona" gli effetti dei gatti negli spazi naturali, soprattutto nella predazione che praticano su specie con gravi problemi di sussistenza in queste isole, come ad esempio il Petrello di Bulwer (Bulweria bulwerii) o la lucertola gigante di Tenerife. Ecco perché insistono sul fatto che i programmi di controllo e di eradicazione delle specie dannose per l'ambiente "sono essenziali, e sono coperti dalle normative esistenti per prevenire l'estinzione delle specie autoctone e il degrado degli ecosistemi". Secondo Gohnic, il crescente fenomeno delle colonie dei gatti randagi deve essere controllato e reso consapevole, oltre a sottolineare che questi animali sono di per sé solitari e territoriali. Date le polemiche generate dal controllo delle popolazioni di gatti domestici, randagi e selvatici a Tenerife nelle ultime settimane, i membri di Gohnic vogliono mostrare il loro pieno sostegno a tutte le amministrazioni che svolgono azioni volte a "controllare ed eventualmente sradicare le specie esotiche che danneggiano gravemente il patrimonio naturale delle Isole Canarie". Sottolineano che "le misure adottate sono in linea con i principi etici per la conserva-

zione di specie uniche che sono seriamente minacciate di estinzione dalle nostre stesse azioni". Chiedono che si agisca "con buon senso e responsabilità", ed esortano le autorità a "promuovere, rafforzare ed espandere misure di questo tipo in tutte le isole dell'arcipelago", in quanto "questo è l'unico modo per contribuire all'effettiva conservazione di molte specie animali e vegetali selvatiche uniche". La delegazione canaria della Società Spagnola di Ornitologia / BirdLife si unisce ai messaggi emessi in questi giorni da diverse associazioni e gruppi a sostegno di un'iniziativa per il controllo dei gatti selvatici a Tacoronte e sottolinea che "la colonia in questione rappresentava una vera e propria minaccia per gli uccelli marini come le Pardelas, che si riproducono sulle piccole scogliere". Per SEO/BirdLife, "l'introduzione di specie in ambienti insulari, particolarmente fragili alle interazioni esterne, rappresenta una minaccia per le specie autoctone che, in alcuni casi, ne aggrava la delicata conservazione. È il caso delle colonie di gatti nelle Isole Canarie, la situazione richiede azioni basate sulle migliori conoscenze scientifiche, coordinate tra le diverse amministrazioni, fornite e partecipate dai cittadini". Anche la Fondazione Canaria Telesforo Bravo-Juan Coello ha espresso grande preoccupazione per il fatto che "le misure di conservazione attuate da alcune amministrazioni pubbliche sono ostacolate da settori che considerano normale la presenza di animali abbandonati nelle strade, con i problemi sanitari e per le specie endemiche che ciò genera".

**SIAMO TORNATI CON GLI ORARI NORMALI: DA LUNEDÌ A VENERDÌ
DALLE 9 ALLE 20 SABATO DALLE 10 ALLE 14**

Specialisti in diagnostica per immagini:
radiografie, ultrasuoni, ecocardiografie
endoscopie, elettrocardiogrammi

Lavoriamo con gli specialisti esterni:
traumatologia, Neurologia, oftalmologia
cardiologia, riabilitazione



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Specialisti in diagnostica per immagini
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Don Tano - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edif. Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Caprese - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°1B

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Café - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jese)
- Oficina de Turismo

LA DISTRIBUZIONE DELL'EDIZIONE CARTACEA È TEMPORANEAMENTE SOSPESA CAUSA NORME COVID

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edif. Flamingo - Loc. 4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Gelateria Panna Cioccolato - Paseo Maria Amalia Frias n°6
- Roby Style - C.C. Don Antonio - Primo piano loc. 10
- Carpe diem Bar cafetería - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluvina n°15
- Iphoto - Avda V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Roma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Av. Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edif. Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO DICEMBRE



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

A Capodanno, indossa qualcosa di luccicante. All'Ariete piace stupire, è un segno forte e un dettaglio pieno di luce è proprio quello che ti ci vuole. Vivrai un mese più sereno negli affetti. Fai scorta di melograno nelle tue giornate dicembrine: vitamine e buon umore.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Muoviti in modo deciso verso gli obiettivi e verso un amore di nuovo possibile. Sorprenditi con un dicembre che farà tacere chi non ti crede. Per imparare a non fare rumore decidi di rispettare un'ora di silenzio al giorno, magari stando lontana dai pensieri più inutili.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

La situazione in amore può farsi insostenibile e una scarsa sensibilità nei confronti del partner potrebbe farti prendere delle decisioni impulsive. La tua intelligenza e spirito pratico saranno molto utili. Accetta i suggerimenti esterni ma rifletti bene prima di agire.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Non lasciarti intimorire dall'aggressività di qualcuno intenzionato a metterti in difficoltà: una calma ragionata ti aiuterà ad affrontare ogni problematica. Riguardati da possibili dolori alla zona cervicale. Riduci i grassi ed evita i cibi esotici e i superalcolici.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Nuove idee, verve e dinamismo animeranno l'ambito professionale. Dovrai ricorrere alla tua naturale diplomazia per risolvere una situazione complessa. La forma fisica e l'attenzione per il corpo lasceranno un po' a desiderare. Ti sentirai stanchissimo e nervoso.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Sarà un mese insolito per l'amore, con zone d'ombra, emozioni sfuggenti, un qualcosa che ancora non riesci bene a definire e che lascerà un interrogativo in sospeso. Il tuo umore rimarrà sempre su ottimi livelli, divertimento e comunicazione saranno al top.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

L'ideale sarebbe cercare di rimanere distaccato, sforzarti di non prendere decisioni importanti e munirti di tanta pazienza, almeno finché non capirai come procedere e che cosa davvero vuoi. Se convivi con la tua dolce metà, occhio a condividere bene i buoni propositi.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Vorresti maggiore pepe ma le tue iniziative potrebbero essere non accolte bene, o almeno non come vorresti tu. Il che ti farà tanto arrabbiare: quando cercherai di fare qualcosa, ti sentirai bloccato. Il consiglio quindi sarà di credere soprattutto a te stesso.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

La tua situazione, nel complesso non sarà negativa, anzi, ma con il clima nervoso che regnerà questo mese il rischio sarà di commettere un'imprudenza, di rispondere male a qualcuno o di commettere un grosso errore che potrebbe costarti una bella lavata di testa.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Energia e vitalità saranno al tappeto e dovrai stare attento a non ritrovarti a fine giornata con le batterie completamente a terra. Se il tuo punto debole sono le vie respiratorie, occhio ai classici malanni invernali, influenza in primo luogo.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Le tue prospettive saranno molto buone, sia per la carriera che per il denaro. Ma dovrai pazientare un po', perché a inizio mese qualche contrattempo potrebbe frenare i tuoi propositi. Forse, però, se svolgi un lavoro dipendente, dovrai ridimensionare le tue aspettative.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Per l'amore questo periodo potrebbe rivelarsi piuttosto stancante e dovrai fare attenzione a non appesantire anche l'umore di chi avrai di fronte. Un po' di leggerezza ti farà senz'altro bene, ma a giorni avrai solo voglia di prendertela con il mondo.

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Avda Noelia Alfonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA È UNA EDIZIONE SPECIALE
SCARICABILE SOLO DAL SITO INTERNET
WWW.LEGGOTENERIFE.COM
RIPRENDEREMO QUANTO PRIMA**

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Mi-

guel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999/902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002/922 378 999

La Orotava:

922 378 999/902 205 002

Los Realejos:

922 378 999/902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047/649487387

Candelaria:

922 503 880/608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

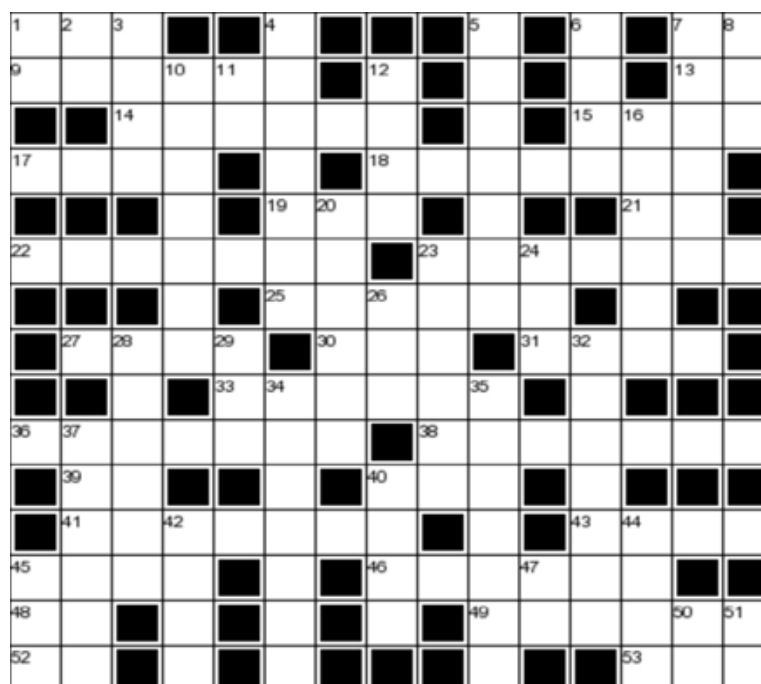
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

Cambi A remo DO divi Vere
(Cambiare modo di vivere)

ORIZZONTALI: [1] casa produttrice di auto-vetture [7] sigla di Agrigento [9] fitta, male [13] due lettere per certi dischi [14] l'attrice Jackson [15] total access communication system [17] Edith "l'usignolo" francese [18] arabesco, fregio [19] un'ex linea aerea italiana [21] la fine di Menelao [22] un barcone a fondo piatto [23] dottrina, sapere [25] città dell'alto Egitto [27] pianta delle liliacee [30] il quinto mese -abbr- [31] la stanza nella house [33] una fibra sintetica [36] isola delle Mascarene [38] califfo, imano [39] la provincia di Vigevano [40] l'isola di Circe [41] irregolarità di battiti [43] Coppi lo vinse due volte [45] ceramica per piastrelle [46] confezionato, ricucito [48] nella teca [49] environmental information and observation network [52] la provincia di Trani [53] comodità per ricchi

VERTICALI: [1] kid... senza cuore [2] pronome personale [3] vegetale che vive nell'acqua [4] una rivale... dei sampdorani [5] omosessuale [6] Jacob, poeta del XVII secolo [7] la base dei liquori [8] la sigla dei navigatori satellitari [10] lo attenua il raffreddore [11] lo fu Alboino [12] Mata, famosa spia [16] combattuta nel 146 AC [20] Abel famoso navigatore olandese [23] lo sono le pesche e le arance [24] il simbolo della rupia indiana [26] un Mineo attore [28] vi è conservata la Gioconda [29] piccolo assistente di Archimede Pitagorico [32] orchestra di musica classica [34] il collegamento tra reti di telefonia cellulare [35] sfumature di colore sui capelli [37] eparco [40] acido epsilon amino caproico [42] il lago di Sarnico [44] la moglie di Chaplin [45] dio della terra sposo e fratello di nut [47] due dei romani [50] conduce Striscia la notizia (iniz.) [51] a te

PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

**CHIAMA O SCRIVI
PER UN PREVENTIVO !**

LA GRAFICA PER LA TUA
PUBBLICITÀ È GRATIS
OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA
PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

cristiano@leggotenerife.com

L'ANGOLO DELL'UMORISMO

È iniziato il periodo delle palle da appendere, da avere, da non dire e soprattutto da non rompere!



- COSA VUOI PER NATALE ?
- SOLDI.
- NO DAI , QUALCOSA DI PIU' PRECISO ...
- 1.000 EURO .

Caro Babbo Natale, sarò molto breve:
Ho bisogno di soldi e perdere 10 chili,**grazie.**

ciao, sono Babbo Natale, sarò più breve di te.
"Lavora di più e smettila di abbuffarti"



-Che mi regali per Natale?
-Niente, e tu?
-Niente.
-Hai visto?! Abbiamo gli stessi gusti.

@mDisagiato



Per fare il caffè bisogna essere svegli e per essere svegli bisogna avere fatto il caffè. Un casino ...





MENÙ DI NATALE 24 DICEMBRE

- ANTIPASTO -

PROSCIUTTO DI PARMA E MOZZARELLA DI BUFALA
ZEPPOLINE DI MARE
BRUSCHETTATA MISTA DELLO CHEF
INSALATINA SEPPIA GAMBERI E NOCI

- PRIMO PIATTO A SCELTA TERRA O MARE -

SCIALATIELLI DI PASTA FRESCA ALLO SCOGLIO
RISOTTO ALLA PESCATORA
PENNETTE ALLA LARDIATA
PENNETTE ALLA GENOVESE

- SECONDO A SCELTA MARE E TERRA -

FILETTO RICCIOLA CON VERDURE GRIGLIATE
FRITTURA DI GAMBERI E CALAMARI
TAGLIATA DI MANZO CON CASCATA DI RUCOLA
POMODORINI FRESCHI E SCAGLIE DI
PARMIGIANO REGGIANO
SCALOPPINA AL BURRO, AL VINO BIANCO O
AL LIMONE CON CONTORNI GRIGLIATI

VINO BIANCO FALANGHINA O VERDEJO
E ROSSO NERO D'AVOLA O RIOJA DELLA CASA.
ACQUA NATURALE E FRIZZANTE

PASTIERA NAPOLETANA
NOCI E NOCELLE

PARTECIPERÀ ALLA SERATA BABBO NATALE

ADULTI 35,00€

MENÙ BAMBINI

GNOCCHI DI PATATE FATTI IN CASA ALLA SORRENTINA
COTOLETTA ALLA MILANESE CON PATATINE FRITTE
TIRAMISÙ DELLA CASA

BAMBINI 15,00€

MENÙ DI CAPODANNO 31 DICEMBRE

- ANTIPASTO -

MONTANARINA FRITTA CON SALSA DI RAGÙ
E MOZZARELLA DI BUFALA
INSALATA DI RINFORZO
POLIPETTI ALLA LUCIANA
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA E
MOZZARELLA DI BUFALA
SPIEDINO DI BACCALÀ E PROVOLA

- PRIMI PIATTI -

SCIALATIELLI DI PASTA FRESCA CON ASTICE.
PENNETTE ALLA GENOVESE

- SECONDI PIATTI A SCELTA -

CARPACCIO DI PESCE FRESCO DEL GIORNO
MAIALINO IN CROSTA CON PATATE AL FORNO

VINO IN BOTTIGLIA CANTINA PASETTI
BIANCO PECORINO
ROSSO MONTEPULCIANO

ASPETTANDO LA MEZZANOTTE CON

PANETTONE, PASTIERA, NOCI E NOCELLE E
BOLLICINE BELLAVISTA FRANCIACORTA ALMA BRUT

ADULTI 80,00€

MENÙ BAMBINI

PROSCIUTTO PARMA E MOZZARELLA DI BUFALA
GNOCCHI DI PATATE FATTI IN CASA ALLA SORRENTINA
COTOLETTA ALLA MILANESE CON PATATINE FRITTE
TIRAMISÙ DELLA CASA

BAMBINI 25,00€

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com

PRENOTAZIONE
☎ 822 14 45 44

DELIVERY
☎ 604 14 25 23